Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 11 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7242 nuova serie Fondazione 1881

I RISULTATI DEFINITIVI DELLA CONSULTAZIONE AMMINISTRATIVA DEL 7 GIUGNO

ANCHE DALLE PROVINCIALI E COMUNALI UNA CONFERMA PER IL CENTRO-SINISTRA

Giunte regionali difficili solo in Toscana e in Umbria - In Emilia possibile maggioranza PCI-PSIUP
In tutte le altre dodici Regioni invece la via è libera per la formazione di Governi «quadripartiti»

RISULTATI COMPLESSIVI NELLE REGIONI

Partiti	Voti	%	Seggi	Elez. pol. '68	%
DC	10.305.182	37,9	287	10.579.653	38,8
PSI	2.838.391	10,4	67	4.032.845	14,8
PSU	1.897.182	7,0	41		
PRI	785.253	2,9	18	489.556	1,8
PLI	1.290.908	4,7	27	1.610.682	5,9
PCI	7.534.440	27,9	201	7.643.705	28,0
PSIUP	877.252	3,2	16	1.202.429	4,4
MSI	1.424.411	5,2	32	1.160.465	4,3
PDIUM	193.120	0,7	1	327.636	1,2

RISULTATI COMPLESSIVI NELLE PROVINCE

Partiti	Voti	%	Elezioni regionali '64	%
DC	10.584.913	37,2	10.141.865	38,2
PSI	3.144.467	11	2.710.761	10,2
PSU	2.076.920	7,3	1.613.756	6,1
PRI	866.420	3	363.772	1,4
PCI	7.620.952	26,8	6.771.777	25,5
PSIUP	984.085	3,5	835.049	3,1
PLI	1.385.597	4,9	2.011.825	7,6
PDIUM	209.754	0,7	259.810	1
MSI	1.513.146	5,3	1.244.240	4,7

NOTA — La suddivisione dei seggi per le provinciali è resa ancora praticamente impossibile dalla presenza di numerose liste locali congiunte (PCI-PSIUP, «miste», ecc.) e di liste di partiti minori.

RISULTATI COMPLESSIVI NEI COMUNI
(con più di cinquemila abitanti)

Partiti	Voti	%	Seggi	Elez. com- prec.	%
DC	7.058.239	37,3	17.522	6.577.876	37,7
PSI	2.169.727	11,5	4.656	1.919.667	11
PSU	1.322.671	7,0	1.946	1.036.130	5,9
PRI	564.185	3,0	622	186.681	1,1
PCI	4.768.511	25,2	9.110	4.446.013	25,5
PSIUP	547.296	2,9	649	464.042	2,7
PLI	821.985	4,3	692	1.261.309	7,2
PDIUM	87.382	0,5	19	113.867	0,7
MSI	806.200	4,3	888	692.219	4

NOTA — La suddivisione dei seggi per le comunali è notevolmente complicata dalla presenza di numerose liste locali congiunte e di liste di partiti minori. Tra le «alleanze» è da segnalare, comunque, che le liste comuni presentate in alcune località da PCI e PSIUP si sono aggiudicate 1089 seggi, le «miste di sinistra» 463, le «miste di centro-sinistra» 207 e le «miste di destra» 67 seggi.

Le indicazioni del Paese contro ogni «apertura»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Ora che l'elettorato ha espresso la sua opinione toccherà ai partiti trarne le conseguenze. Valutare a fondo i risultati, delineare le prospettive emergenti dal voto di domenica e lunedì.

Ci sono comunque alcuni dati ed indicazioni che per la loro evidenza balzano all'occhio e non abbisognano dei commenti dei leaders. La prima è che due partiti, il PSIUP e i liberali, hanno subito flessioni su tutta la linea; la seconda è che il PCI che nelle regionali sostanzialmente aveva «tenuto», ha subito flessioni notevoli nelle provinciali e rilevanti in quelle comunali, per cui si può dire che per la prima volta dopo tanto tempo i comunisti si sono fermati, anzi hanno in qualche punto regredito. Terza considerazione; la DC ha tenuto, perché al leggero calo delle regionali fa riscontro una maggior stabilità nelle provinciali e nelle comunali. Eppure il partito di maggioranza relativa aveva subito in misura rilevante la polemica sulla contestazione, sulle agitazioni, sulla situazione economica. Comunque è stata una piccola flessione che sarà considerata dagli esponenti del partito come un monito che una parte dell'elettorato ha ritenuto di dover rivolgere contro certi «slittamenti» che la DC aveva registrato in taluni suoi settori, a sinistra.

Tutto ciò dimostra che anche per la DC c'è la necessità di affrontare quel dibattito, sulla situazione interna che alla vigilia della campagna elettorale venne naturalmente aggiornato. Una prima iniziativa è stata presa nei giorni scorsi da Fanfani, altre sono auspicate e preannunciate. Ma la considerazione preminente è che la formula di centro-sinistra esce rafforzata dalla consultazione e appare come l'unica possibile e senza alternative. Se è vero che il voto è un «no» allo scioglimento anticipato delle camere è anche vero che rappresenta un autentico «no» alla posibilità di una formula bicolore (DC-PSI) nell'ambito del centro-sinistra. Ed è un «no», infine, anche all'ipotesi, piuttosto teorica, avanzata da qualcuno, su un ritorno al centrismo, con l'agganciamento dei liberali. La realtà è che il centro-sinistra quadripartito, nella sua formula attuale, passa dal 55,4 per cento dei voti al 57,1 per cento; che la estrema sinistra passa dal 32,4 al 31,2 e che la destra passa dal 13,5 al 10,6 per cento.

E veniamo ora ai socialisti. Se il PSU ha guadagnato ma non tanto da poter tentare una rottura della coalizione è ancor più vero che il PSI ha tenuto bene ma non può sperare di puntare a una soluzione bicolore. In altre parole ai due partiti socialisti è venuta a mancare la possibilità di margine per iniziative dirompenti.

Certo i partiti di centro-sinistra ora devono agire con senso responsabile. Si è offerta una iniziativa insperata per i quattro partiti: puntare, cioè, su una flessione comunista che è grave se si considera che è avvenuta in grandi centri come Milano e Torino (perdite dell'1 per cento circa) dove le agitazioni sociali e sindacali facevano sperare ai dirigenti di via delle botteghe oscure rilevanti aumenti, sui quali del resto, contavano anche i socialproletari e che invece sono innegabilmente, insiema a liberali e monarchici, i veri sconfitti della giornata.

Naturalmente l'esito della consultazione è stata oggetto di dichiarazioni e commenti di tutti gli esponenti politici. Il presidente del consiglio, Rumor, ha espresso agli elettori il compiacimento del Governo per «la consapevolezza e la compostezza democratiche» con cui hanno assolto al loro dovere civico. «Per il governo è motivo di soddisfazione — ha detto — rilevare come l'affermazione dei partiti della coalizione confermi che la grande maggioranza degli elettori ha capito e apprezzato la tenacia con cui ci siamo adoperati per la ripresa di una collaborazione organica, che rappresenta — ha soggiunto Rumor — un dato significativo e importante di stabilità politica e di equilibrio democratico per il Paese». Per il segretario della DC, Forlani, il risultato elettorale è la più evidente smentita di quanti avevano operato con il dichiarato proposito di mortificare la forza determinante della DC. Il risultato elettorale ha anche dimostrato, a suo giudizio, che «era giusto perseguire con pazienza e con tenacia la ricostituzione di un equilibrio politico e di una collaborazione democratica» dato che i partiti della maggioranza si sono rafforzati mentre il PCI e il P.S.I.U.P. «ne escono complessivamente indeboliti».

Da parte del Ministero delle partecipazioni statali, Piccoli, è stato rivolto a tutte le forze di centro-sinistra un invito alla «saggezza» perché agiscano coerentemente e costruttivamente. Le sinistre democristiane hanno riproposto il problema della scelta preferenziale della DC nei confronti del PSI. Dichiarazioni in tal senso sono state fatte da Donat Cattin e Galloni. I socialdemocratici hanno ampiamente sottolineato la loro «netta affermazione». In particolare ritengono significativo il successo del PSU in Toscana e in Umbria dove il centro-sinistra «dispone oggi degli stessi seggi del blocco PCI-PSIUP».

Il segretario del PSU, Ferri, ha posto in luce «l'indicazione verso il centro-sinistra scaturita dall'elettorato». «Una indicazione però — ha aggiunto — che si rivolge al centro-sinistra nella sua impostazione originaria di netta delimitazione verso forze di estrema sinistra e di destra».

In un documento approvato dalla segreteria del PSI si è espresso «soddisfazione» per il «Netto successo» ottenuto dal partito. Nello stesso documento il PSI sottolinea la sua posizione critica nei confronti del PSU definendola tra l'altro «il partito della scissione». Una dichiarazione in tal senso è stata fatta anche dal segretario del PSI, Mancini.

Per i repubblicani i risultati della consultazione del 7 giugno indicano chiaramente che il Paese non vuole svolte a destra o a sinistra. «Il PSI — ha detto La Malfa — non può fare quelle aperture alle quali alcune sue correnti interne accennavano.

Da parte delle opposizioni di sinistra è insistito sulle «maggiori possibilità di intesa e di collaborazione tra tutte le forze di sinistra per la formazione delle Giunte». In altre parole i dirigenti comunisti hanno immediatamente offerto ponti di oro al PSI. Longo ha rilevato che il tentativo di rilancio «dell'anticomunismo in forme persino frenetiche e grottesche» è fallito e ha affermato che il quadripartito «esce ancor più screditato e diviso da queste elezioni». A suo giudizio il recente voto dice che è sempre più difficile far progredire «il nostro Paese senza e tantomeno contro il PCI«.

Per il PSIUP il voto ha confermato il pericolo già da loro denunciato. «La forsennata campagna elettorale anticomunista — ha detto Vecchietti — è servita solo a fare avanzare il MSI, le forze di destra della coalizione di governo a danno del PSI».

Il MSI, per il segretario del partito Almirante, ha ora la funzione di «rappresentare la destra nazionale», funzione che altri non hanno potuto assolvere. Da parte sua Malagodi ha affermato che la flessione del suo partito «non ci impedirà di continuare tenacemente nella nostra azione che rimane indispensabile per l'equilibrio e il progresso del sistema democratico in Italia».

Roberto Perugini

«Cinesi» contro neofascisti

SCONTRI A MILANO

Milano, 10

Gravi scontri sono avvenuti questa sera a Milano, tra giovani estremisti di destra e di sinistra, che si sono dati battaglia nella zona di corso Monforte e piazza San Babila: armati di bastoni, catene e cubetti di porfido, e protetti da caschi di plastica, neofascisti e filocinesi si sono scontrati dapprima verso le 19, e poi, più violentemente, verso le 23; sono stati necessari interventi in forze della polizia per separare i contendenti, e appena a tarda ora la calma è lentamente tornata, dopo cioè che a uno a uno i gruppetti che si affrontavano in diverse zone del centro erano stati dispersi. Una decina di persone sono rimaste ferite (tra di esse un brigadiere della «politica», un vigile urbano e due appuntati di PS); sono stati effettuati numerosi fermi.

Si avvicina nelle tre Regioni «difficili» l'ora della verità per i socialisti del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il problema che prenderà immediata consistenza sulla base dell'orientamento espresso dall'elettorato è quello della formazione delle maggioranze nelle 15 nuove regioni a statuto ordinario. Il centro-sinistra si può fare in dodici regioni su quindici, e cioè in tutte tranne l'Emilia-Romagna, l'Umbria e la Toscana. Nella prima comunisti e socialproletari disponendo di 26 seggi su 50 possono fare maggioranza da soli. Nelle altre due invece il centro-sinistra ha lo stesso numero di seggi dell'estrema sinistra. In altre due regioni, Molise e Veneto, la DC potrebbe anche governare da sola; in altre sei (Basilicata, Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia e Lombardia) anche una soluzione bicolore DC-PSI sarebbe possibile; ma una soluzione bicolore (DC-PSU) è possibile anche in Abruzzo, Basilicata e Lombardia; soluzioni articolate del centro-sinistra sono possibili, in linea ipotetica, anche nelle Marche, Liguria, Piemonte, Lazio, Puglia.

Tutte queste «articolazioni» non trovano però consistenza di fronte alla più volte ribadita necessità di operare in modo che le regioni siano un banco di prova positivo per il centro-sinistra, un banco di prova che confermi la «omogeneità» della formula.

Ora si tratta di vedere che cosa intende fare il PSI soprattutto in relazione alle tre regioni dove il centro-sinistra non è attuabile, perché non ha la maggioranza; cioè Emilia, Umbria e Toscana. Se il PSI decidesse di seguire una strada diversa da quella della omogeneità del centro-sinistra nelle tre regioni, è ovvio che non mancherebbero polemiche e ripercussioni in sede centrale. Per ora, peraltro, l'orientamento del PSI è di far parte delle giunte anche nelle tre regioni; ma una decisione dovrà esser presa in un convegno tra dirigenti del PSI, nazionali e regionali, nonché ministri, voluto da Mancini. Quest'ultimo vuole arrivare ad un «coordinamento» tra direzione centrale e organi periferici del partito. Quindi se si deciderà di partecipare anche alle giunte «rosse» delle regioni in discussione, la decisione verrà dal centro.

Ma come accoglieranno questo orientamento gli alleati? La DC ha dato assicurazione al suo elettorato per una estensione del centro-sinistra alle regioni. Il PSU, d'altra parte, già rivolge ammonimenti. Reazioni, non mancherebbero nemmeno dai repubblicani. Il punto cruciale sta quindi nelle decisioni del PSI dei prossimi giorni, in merito alla partecipazione o meno alle giunte dell'Emilia, Umbria e Toscana, decisioni dalle quali sarà influenzata tutta la dialettica dei partiti nei prossimi mesi.

Indicativa per tutte è la situazione in Toscana. Cosa farà il PSI alla regione? E' la domanda che si pongono tutti a Firenze da quando sono stati resi noti i risultati elettorali. Per chiarire meglio la situazione sarà bene dare un'occhiata al quadro delle «forze»: ventitré sono i candidati comunisti diciassette i democristiani, tre socialisti, tre socialdemocratici, uno ciascuno repubblicani, socialproletari, missini e liberali. Dunque. Nessuno schieramento, come si può ben vedere, ha la maggioranza assoluta. Unica possibilità di maggioranza è quella di coalizione frontista: PCI, PSIUP e PSI. Ma cosa faranno i socialisti. Ecco la domanda che è al centro delle discussioni di queste prime giornate post elettorali. A questo punto, cioè considerando il fatto che il PSI propenda per una giunta frontista, sarà bene ricordare alcune dichiarazioni fatte in campagna elettorale dai democristiani Butini e Speranza e dal socialdemocratico Cariglia, cioè di uomini di «testa» dello schieramento di centro-sinistra. Hanno detto i tre, in sostanza che una partecipazione «frontista» dei socialisti provocherebbe violente ripercussioni a livello governativo, addirittura si è parlato di crisi. Dunque il gioco è aperto e le carte sono ancora tutte da giocare. I comunisti, interessatissimi alla facenda, hanno fatto sopere attraverso il segretario regionale Malvezzi che «i fatti parlano chiaro. L'unico governo possibile e necessario alla Toscana è quello fondato sulla collaborazione unitaria del PCI, del PSIUP e del PSI e di tutte le sinistre». I socialisti dal canto loro, tacciono. Giocano sul fatto di essere al centro della attenzione generale. Sono loro l'ago della bilancia ed è dunque a loro che si devono rivolgere gli altri partiti interessati.

Proprio per valutare questa come altre prospettive e fare un bilancio del risultato elettorale, nei prossimi giorni si riuniranno gli organi direttivi di tutti i partiti.

La direzione democristiana è convocata per domani pomeriggio e con ogni probabilità deciderà di convocare il Consiglio nazionale per fornire indicazioni agli organismi periferici competenti per la formazione delle Giunte regionali. Venerdì sono in programma le direzioni comunista e repubblicana; molto attesa la prima perché il PCI è sostanzialmente deluso nonostante le roboanti affermazioni dei suoi dirigenti; la giunta del partito stamane ha già preso atto non solo della risultante non brillante delle elezioni regionali ma ha dovuto constatare che un declino e una flessione si sono verificati per il PCI soprattutto nelle elezioni comunali, specie per le città capoluogo, e questo è molto importante perché finora i comunisti erano avanzati costantemente proprio nei capoluoghi e nei centri maggiori.

Si è riunita oggi anche la direzione del PSIUP, uno dei partiti sconfitti su tutta la linea (assieme ai liberali) in questo turno elettorale. A fine settimana o ai primi della prossima sono in programma le direzioni del PSI e del PSU, domenica si riunirà il CC del MSI, infine mercoledì 17 la direzione liberale.

R. P.

Anche oggi per lo stato di agitazione dei poligrafici italiani siamo costretti ad uscire in numero ridotto di pagine rinunciando ad alcune edizioni regionali e alcuni servizi di attualità.

Ci scusiamo cor i nostri lettori e ci auguriamo di poter quanto prima ritornare alla normalità.

Commento sulle elezioni del «New York Times»

New York, 10

Sulle elezioni italiane il «New York Times» pubblica un editoriale in cui si legge fra l'altro: «L'immediata preoccupazione di Rumor è la stessa di quella che si pose alla classe dirigente italiana dopo le elezioni del 1968. Il principale partito socialista che ancora una volta ha registrato una flessione, deve ora decidere se continuare a restare nella coalizione quadripartita o riprendere la sua vecchia collaborazione con i comunisti».

«I socialisti hanno fatto capire durante la campagna elettorale che è possibile che si associno al comunisti in alcune delle nuove amministrazioni regionali. Se lo faranno realizzeranno dei regimi a direzione comunista tanto in Toscana che in Umbria. Ciò potrebbe determinare la caduta del Governo Rumor».

La situazione

Il quadro completo dei dati relativi alle elezioni provinciali e comunali ha confermato l'andamento già emerso dalle votazioni per le regionali. La DC ha avuto una lieve flessione, anche se nel complesso ha «tenuto». Altrettanto deve dirsi per i socialisti. I socialdemocratici hanno registrato un andamento ovunque positivo, ma forse inferiore alle attese. Andamento pienamente positivo anche nelle province e nei comuni per i repubblicani. I comunisti che per le regionali hanno «tenuto» hanno invece registrato una flessione per le provinciali e soprattutto per le comunali ove hanno avuto un calo superiore al 3 per cento ed il dato è ancor più significativo se si considera che è stato registrato nei grandi centri.

Socialproletari, liberali e monarchici sono i grandi sconfitti del voto del 7 giugno che, anche per le provinciali e le comunali, si è invece confermato sostanzialmente favorevole per il MSI.

Il problema di fondo è ora quello della formazione delle maggioranze regionali. Il centro sinistra è possibile in tutte le regioni tranne l'Emilia-Romagna, la Toscana e l'Umbria. Mentre nella prima comunisti e socialproletari formano maggioranza da soli, per le altre due fondamentali saranno le decisioni del PSI che dovrà pronunciarsi se scegliere o meno in periferia le stesse alleanze che al centro lo vincolano alla maggioranza.

Per questi problemi e per valutare l'esito elettorale sono già iniziate ieri e sono in programma in questi giorni riunioni degli organi direttivi di tutti i partiti.

L'incontro di martedì tra il ministro della pubblica istruzione e i sindacati della scuola non ha consentito di far revocare il minacciato blocco degli scrutini e degli esami. Comunque una nuova definitiva riunione è in programma per domani e le prospettive non sono del tutto sfavorevoli. Per attendere l'esito dell'incontro il ministro ha deciso di prorogare rispettivamente al 16 e al 20 l'inizio degli scrutini degli esami.

Domani riprenderà il dialogo governo sindacati per le riforme. L'incontro è dedicato alla questione degli sgravi fiscali per i lavoratori. C'è il rischio di nuove tasse per far fronte alle esigenze di spesa. Intanto postelegrafonici, ferrovieri e tutti gli altri statali hanno deciso una serie di agitazioni per sollecitare il riassetto del pubblico impiego.

NELLA SPERANZA CHE UN INCONTRO PREVISTO PER DOMANI SBLOCCHI LA VERTENZA DELLA SCUOLA

RINVIATO L'INIZIO DI SCRUTINI ED ESAMI

I primi cominceranno il 16 giugno, i secondi il 20 - Gli aspetti finanziari del problema esaminati a Palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Per la scuola ,ancora una «fumata nera»: il lungo incontro svoltosi ieri tra il ministro della pubblica istruzione, Misasi, e i sindacati confederali e autonomi della scuola non ha permesso di raggiungere un completo accordo su tutte le rivendicazioni di fondo degli insegnanti; le organizzazioni sindacali hanno, pertanto, confermato il blocco degli scrutini e degli esami. Comunque, il dialogo resta aperto, e c'è ancora qualche possibilità di evitare in extremis un burrascosa conclusione dell'anno scolastico per centinaia di migliaia di studenti: per venerdì è stato infatti fissato un nuovo incontro e, nella speranza che esso abbia esito positivo, il ministro ha rinviato, rispettivamente ai giorni 16 e 20, le date d'inizio degli scrutini e degli esami nelle scuole di ogni ordine e grado (fermo restando che tale differimento «non implica cambiamenti nelle date previste per il termine delle lezioni»). Non occorre aggiungere che tale mossa ha provocato un notevole malumore nel corpo insegnante.

Intanto, per un esame dei problemi della scuola, il presidente del consiglio ha presieduto oggi, a Palazzo Chigi, una riunione alla quale hanno partecipato il vicepresidente del consiglio De Martino e, oltre al ministro Misasi, i ministri dei rapporti con il Parlamento, Ferrari Aggradi, della riforma burocratica, Gaspari, di grazia e giustizia, Reale, delle finanze, Preti, e del tesoro, Colombo: si è discusso circa le concrete possibilità finanziarie di soddisfare le richieste sindacali, nell'intento di dare al ministro Misasi un maggior margine di trattativa con le organizzazioni sindacali anche sul piano economico.

Ma vediamo ora, nei particolari, l'esito della lunga riunione di ieri e, sulla sua base, le prospettive di successo del nuovo incontro fissato per dopodomani: lo stesso ministro Misasi ha fatto il punto della situazione, con un'ampia dichiarazione rilasciata al termine della riunione. Essa — ha detto — «è stata utilizzata per un'ulteriore, più attenta e più precisa ricognizione delle richieste formulate». (I principali problemi in discussione riguardano, come è noto, la definizione dello stato giuridico degli insegnanti, il riconoscimento del servizio pre-ruolo, l'istituzione del posto orario, la non licenziabilità degli insegnanti non di ruolo in servizio nel corrente anno scolastico, ecc.).

Durante gli incontri con i sindacati, il ministro ha replicato alle osservazioni espresse sulla recente circolazione con la quale si invitavano i presidi e i consigli di classe a voler collaborare, ai fini di sperimentare come unico ciclo didattico la prima e seconda classe della scuola secondaria superiore. L'on. Misasi — come rilevato in un comunicato ministeriale — ha ribadito che «il principio informatore del suo provvedimento è essenzialmente quello di sollecitare i docenti, nella loro piena autonomia e nel limite del possibile, a considerare le difficoltà non lievi che gli alunni provano allorché, terminata la scuola dell'obbligo, si trovano ad affrontare materie più impegnative e corsi più rigorosi, quali quelli del quarto e quinto ginnasio e delle altre classi iniziali della scuola secondaria superiore.

«Proprio per consentire a quegli alunni che, per ragioni di estrazione sociale, ambientale o per minore rapidità di maturazione umana e scolastica, maggiormente avvertono l'incidenza dell'urto dei diversi sistemi didattici esistenti tra la scuola media (che è già riformata) e la scuola secondaria superiore (che attende la riforma), il ministro ha ritenuto di corrispondere a un criterio di giustizia distributiva proponendo, in via sperimentale, alla responsabile valutazione dei docenti di attendere il termine del secondo anno per trarre le conclusioni definitive sulla capacità scolastica degli alunni».

Tra le novità emerse dalla riunione di ieri, assume particolare importanza la già accennata modifica delle date d'inizio degli scrutini e degli esami, spostate rispettivamente ai giorni 16 e 20. Il rinvio — ha dichiarato il ministro — è stato deciso accogliendo il suggerimento degli stessi sindacati, al fine di conciliare due esigenze: la necessità dei sindacati di consultare la base, e la necessità da parte del Governo di esaminare in modo più attento e organico la situazione.

In ordine alle suddette variazioni di data, il sindacato autonomo scuola media italiana (S.A.S.M.I.) ha reso noto il calendario aggiornato delle agitazioni: «16 giugno: sciopero dei capi d'istituto e dei professori di lettere e lingue straniere, filosofia e pedagogia, materie giuridiche ed economiche e, per i soli istituti di istruzione artistica, anche di materie artistiche; 11 giugno: sciopero dei professori di matematica, fisica, scienze, storia dell'arte e di tutte le altre materie non menzionate, ivi comprese le materie tecniche degli istituti d'arte e professionali, nonché del personale non insegnante; 18 giugno: come il giorno 16; 19 giugno: come il giorno 17; 20 giugno: sciopero generale per tutte le categorie». Dal 22 giugno in poi lo sciopero prosegue a giorni alterni per le categorie precedentemente citate.

R. R.

SI TIRANO LE SOMME DEL RESPONSO DATO DA TRENTASEI MILIONI DI ITALIANI

I Consigli delle quindici nuove Regioni

TUTTO IL QUADRO DEI VOTI RIPORTATI E I RAFFRONTI CON LE POLITICHE

Dal Piemonte alla Calabria i risultati di ciascun partito

Come si è espresso l'elettorato in alcuni fra i maggiori comuni della Penisola

Roma, 10

Riportiamo qui di seguito i risultati definitivi delle elezioni regionali, confrontandoli con i risultati delle precedenti elezioni politiche del 1968 (dati riportati tra parentesi). Di seguito a ciascun partito riportiamo i voti ottenuti, la percentuale e i seggi.

PIEMONTE

DC: voti 1.030.531; perc. 36,7 (36,7); seggi 20;
PSI: 296.797 10,6; 5 (nel 68 era unificato);
PSU: 231.363; 8,2 (16,5); 4;
PRI: 86.775; 3,1 (1,5); 1;
PCI: 728.455; 25,9 (26,1); 13;
PSIUP: 87.521; 3,1 (4,9); 1;
PLI: 226.215; 8,1 (9,6); 4;
PDIUM: 27.592; 1,0 (1,1); —;
MSI: 92.796; 3,3 (2,2); 2.

LOMBARDIA

DC: 2.137.409; 40,9 (41,8); 36;
PSI: 648.679; 12,4; 9;
PSU: 376.463; 7,2 (16,9); 5;
PRI: 125.563; 2,4 (1,0); 2;
PCI: 1.208.968; 23,1 (22,9); 19;
PSIUP: 108.955; 3,6 (5,1); 2;
PLI: 310.463; 5,9 (7,9); 4;
PDIUM: 30.005; 0,6 (0,8); —;
MSI: 195.583; 3,8 (3,2); 3.

LIGURIA

DC: 393.892; 32,1 (33,3); 14;
PSI: 138.759; 11,3; 4;
PSU: 93.620; 7,6 (15,7); 3;
PRI: 37.737; 3,1 (2,6) 1;
PCI: 383.754; 31,3 (30,9) 13;
PSIUP: 35.191; 2,9 (6,2) 1;
PLI: 90.125; 7,3 (9,6) 3;
PDIUM: 7.528; 0,6 (0,7) —;
MSI: 46.334; 3,8 (3,0) 1.

VENETO

DC: 1.287.713; 51,9 (52,9) 28;
PSI: 259.211; 10,4; 5;
PSU: 189.266; 7,6 (15,2) 3;
PRI: 46.684; 1,9 (0,8); 1;
PCI: 417.291; 16,8 (16,7); 9;
PSIUP: 85.954; 3,5 (5,2); 1;
PLI: 104.730; 4,2 (5,2); 2;
PDIUM: 4.081; 0,2 (0,5); —;
MSI: 81.237; 3,3 (2,6); 1.

EMILIA-ROMAGNA

DC: 673.028; 25,8 (26,7) 14;
PSI: 210.649; 8,1; 3;
PSU: 196.008; 7,5 (14,4); 3;
PRI: 103.495; 3,9 (3,1); 2;
PCI: 1.149.172; 44,0 (43,3) 24;
PSIUP: 99.594; 3,8 (4,9); 2;
PLI: 97.437; 3,7 (4,6); 1;
PDIUM: 8.977; 0,2; —;
MSI: 77.481; 3,0 (2,4); 1.

TOSCANA

DC: 711.140; 30,6 (30,8); 17;
PSI: 203.441; 8,8; 3;
PSU: 148.640; 6,4 (13,7); 3;
PRI: 51.726; 2,2 (1,8); 1;
PCI: 984.227; 42,3 (41,0); 23;
PSIUP: 73.895; 3,2 (4,8); 1;
PLI: 61.178; 2,6 (3,9); 1;
PDIUM: 2.306; 0,1 (0,3); —;
MSI: 88.798; 3,8 (3,5); 1.

MARCHE

DC: 333.453; 38,6 (39,4); 17;
PSI: 73.086; 8,4; 3;
PSU: 54.455; 6,3 (12,9); 2;
PRI: 36.076; 4,2 (3,2); 1;
PCI: 275.110; 31,8 (32,2); 14;
PSIUP: 33.644; 3,9 (4,6); 1;
PLI: 23.510; 2,7 (3,6); 1;
PDIUM: 1.162; 0,1 (0,4); —;
MSI: 34.312; 4,0 (3,4); 1.

UMBRIA

DC: 155.207; 30,2 (30,0); 9;
PSI: 48.842; 9,5; 3;
PSU: 22.581; 4,4 (12,5); 1;
PRI: 12.015; 2,3 (1,9); 1;
PCI: 215.044; 41,8 (41,8); 13;
PSIUP: 23.669; 4,6 (5,5); 1;
PLI: 9.386; 1,8 (2,5); —;
MSI: 27.960; 5,4 (5,4); 2.

ABRUZZI

DC: 326.091; 48,3 (48,7); 20;
PSI: 60.512; 9,0; 3;
PSU: 36.799; 5,4 (15,4); 2;
PRI: 16.983; 2,5 (1,8); 1;
PCI: 153.813; 22,8 (25,4); 10;
PSIUP: 21.572; 3,2 (3,4); 1;
PLI: 19.386; 2,9 (3,1); 1;
PDIUM: 1.314; 0,2 (0,7); —;
MSI: 38.883; 5,7 (5,0); 2.

MOLISE

DC: 92.805; 52,0 (49,9); 16;
PSI: 16.922; 9,5; 3;
PSU: 13.582; 7,6 (15,7); 2;
PRI: 5.300; 3,0 (1,3); 1;
PCI: 26.710; 15,0 (18,1); 5;
PSIUP: 4.087; 2,3 (2,5); —;
PLI: 10.879; 6,1 (5,5); 2;
MSI: 8.018; 4,5 (3,9); 1.

LAZIO

DC: 868.898; 33,2 (34,6); 18;
PSI: 234.747; 8,8; 4;
PSU: 204.539; 7,6 (13,0); 3;
PRI: 98.235; 3,7 (2,5); 2;
PCI: 708.032; 26,5 (27,6); 14;
PSIUP: 69.992; 2,6 (3,2); 1;
PLI: 156.259; 5,8 (7,5); 3;
PDIUM: 33.357; 1,3 (1,9); —;
MSI: 273.189; 10,2 (8,2); 5.

CAMPANIA

DC: 1.004.437; 39,7 (39,4); 25;
PSI: 277.205; 10,9; 7;
PSU: 178.314; 7,0 (13,2); 4;
PRI: 77.899; 3,1 (2,4); 2;
PCI: 551.800; 21,8 (23,3); 13;
PSIUP: 64.045; 2,5 (3,6); 1;
PLI: 90.376; 3,6 (4,5); 2;
PDIUM: 58.797; 2,3; 1;
MSI: 223.222; 8,8; 5.

BASILICATA

DC: 131.865; 42,4 (48,8); 14;
PSI: 39,306; 12,7; 4;
PSU: 27.311; 8,8 (14,2); 2;
PRI: 5.227; 1,7 (0,8); —;
PCI: 74.675; 26,0 (26,1); 7;
PSIUP: 7.675; 2,5 (2,8); 1;
PLI: 9.600; 3,1 (3,1); 1;
MSI: 14.985; 4,8 (3,4); 1;

PUGLIA

DC: 766.153; 41,3 (44,2); 22;
PSI: 197.690; 10,7; 5;
PSU: 76.178; 4,1 (12,9); 2;
PRI: 43.475; 2,3 (1,4); 1;
PCI: 488.654; 26,3 (27,2); 14;
PSIUP: 45.001; 2,4 (2,9); 1;
PLI: 56.210; 3,0 (3,1); 1;
PDIUM: 17.995; 1,0 (1,3); —;
MSI: 162.078; 8,7 (6,6); 4.

CALABRIA

DC: 372.560; 39,7 (41,9); 17;
PSI: 132.545; 14,1; 6;
PSU: 48.063; 5,1 (17,8); 2;
PRI: 38.063; 4,1 (2,5); 1;
PCI: 218.685; 23,3 (23,9); 10;
PSIUP: 36.450; 3,9 (4,4); 1;
PLI: 25.154; 2,7 (2,6) 1;
PDIUM: 4.006; 0,4 (0,7); —;
MSI: 59.533; 6,4 (5,4); 2.

Ed ecco i dati definitivi riguardanti le elezioni comunali in alcuni dei più grossi centri. Fra parentesi, per un confronto, i seggi riguardanti le precedenti consultazioni comunali.

TORINO

DC: 211.582; 27,9; 23 (25);
PSI: 79.833; 10,5; 8 (9);
PSU: 68.272; 9,0; 7 (7);
PRI: 30.594; 4,0; 3 (—);
PCI: 219.491; 28,9; 24 (23);
PSIUP: 20.511; 2,7; 2 (1);
PLI: 82.105; 10,8; 8 (12);
PDIUM: 9.653; 1,3; 1 (1);
MSI: 37.239; 4,9; 4 (2).

MILANO

DC: 291.784; 26,2; 22 (20);
PSI: 157.242; 14,1; 12 (13);
PSU: 116.265; 10,5; 8 (7);
PRI: 53.830; 4,8; 4 (—);
PCI: 254.557; 22,9; 19 (18);
PSIUP: 33.143; 3,0; 2 (1);
PLI: 123.166; 11,1; 9 (17);
PDIUM: 9.241; 0,8; — (—);
MSI: 65.168; 5,9; 6 (4).

VENEZIA

DC: 74.057; 31,7; 21 (21);
PSI: 27.339; 11,7; 7 (9);
PSU: 18.759; 8,0; 5 (4);
PRI: 8.104; 3,5; 2 (—);
PCI: 62.263; 26,6; 17 (15);
PSIUP: 10.211; 4,4; 2 (2);
PLI: 13.113; 5,6; 3 (2);
MSI: 9.705; 4,1; 2 (2);

BOLOGNA

DC: 74.957; 21,4; 14 (14);
PSI: 26.468; 7,5; 4 (4);
PSU: 36.848; 10.5; 6 (5);
PRI: 9.486; 2,7; 1 (—);
PCI: 149.338; 42.5; 27 (28);
PSIUP: 11.545; 3,3; 2 (1);
PLI: 25.493; 7,3; 4 (6);
MSI: 15.487; 4,4; 1 (2).

FIRENZE

DC: 95.325; 30,1; 19 (18);
PSI: 30.035; 9,5; 5 (7);
PSU: 33.627; 10,6; 6 (4);
PRI: 6.311; 2,0; 1 (—);
PCI: 110.931; 35,0; 22 (22);
PSIUP: 6.814; 2,1; 1 (1);
PLI: 17.329; 5,5; 3 (5);
PDIUM: 1.422; 0,4; — (—);
MSI: 15.152; 4,8; 3 (2).

L'AQUILA

DC: 14.672; 43,6; 19 (18);
PSI: 4.909; 14,6; 6 (5);
PSU: 2.897; 8,6; 3 (4);
PRI: 2.034; 6,0; 2 (—);
PCI: 5.011; 14,9; 6 (7);
PSIUP: 996; 3,0; 1 (1);
PLI: 1.161; 3,4; 1 (3);
MSI: 1.986; 5,9; 2 (2).

CAMPOBASSO

DC: 11.887; 52,8; 23 (19);
PSI: 2.181; 9,7; 4 (4);
PSU: 1.835; 8,1; 3 (4);
PRI: 434; 1,9; — (1);
PCI: 2.325; 10,3; 4 (3);
PSIUP: 892; 4,0; 1 (2);
PLI: 1.185; 5,3; 2 (3);
MSI: 1.187; 5,3; 2 (2);

PERUGIA

DC: 23.721; 28,1; 15 (14);
PSI: 9.561; 11,3; 6 (9);
PSU: 5.857; 6,9; 3 (3);
PRI: 1.944; 2,3; 1 (—);
PCI: 34.098; 40,4; 21 (18);
PSIUP: 2.770; 3,3; 1 (1);
PLI: 1.981; 2,3; 1 (2);
MSI: 4.584; 5,4; 2 (3).

NAPOLI

DC: 216.352; 34,0; 28 (29);
PSI: 47.035; 7,4; 6 (5);
PSU: 44.861; 7,0; 5 (4);
PRI: 16.687; 2,6; 2 (—);
PCI: 165.376; 26,0; 22 (20);
PSIUP: 11.527; 1,8; 1 (1);
PLI: 29.158; 4,6; 3 (6);
PDIUM: 23.906; 3,8; 3 (7);
MSI: 76.654; 12,0; 10 (8).

REGGIO CALABRIA

DC: 38.769; 43,0; 23 (24);
PSI: 13.867; 13,4; 8;
PSU: 10.034; 11,1; 6 (5);
PRI: 3.263; 3,6; 1 (—);
PCI: 13.084; 14,5; 7 (9);
PSIUP: 2.487; 2,8; 1 (2);
PLI: 1.800; 2,0; 1 (2);
PDIUM: 721; 0,8; — (2);
MSI: 6.083; 6,8; 3 (3).

A MONTECITORIO RIPRESI I LAVORI DOPO LA PARENTESI ELETTORALE

La Camera torna sulla legge per il riordino amministrativo

Riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali e decentramento
Discussa inoltre la norma sugli sgravi fiscali per i redditi da lavoro

Roma, 10

La Camera ha ripreso i suoi lavori, dopo la pausa elettorale, affrontando la discussione della legge che proroga al 30 giugno 1972 la delegazione al governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni statali dopo l'attuazione dell'ordinamento regionale, per il riassestamento delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali.

La legge prevede la riduzione del numero e delle attribuzioni delle Direzioni generali e degli uffici centrali per effetto del decentramento regionale; si attribuiranno precisi compiti a questi uffici, sopprimendo quelli che non rispondano a un rigoroso criterio di funzionalità. Si dovranno anche eliminare le duplicazioni di uffici statali e si riordinerà la Ragioneria generale dello Stato.

Indicate le norme per assicurare un largo decentramento amministrativo, la legge prescrive l'adozione di nuovi criteri per assicurare la semplificazione e lo snellimento delle procedure, per rendere quanto più possibile sollecita ed economica l'azione amministrativa, abolendo le duplicazioni di competenze, i pareri, i controlli e gli adempimenti non essenziali. Si dovrà anche curare l'adozione di un testo unico delle disposizioni amministrative per renderle più accessibili e comprensibili.

La legge detta poi le norme per il riassestamento delle carriere e il riordinamento delle retribuzioni, con decorrenza dal 1.o luglio 1970; dal primo settembre 1971 si provvederà anche a riliquidare le pensioni dei dipendenti che hanno lasciato il servizio prima dell'entrata in vigore delle nuove norme.

Nel dibattito, le critiche più aspre sono state mosse dai comunisti, i quali hanno proposto di stralciare le disposizioni per i massimi dirigenti statali. A questa proposta si sono opposti i democristiani; tuttavia, l'on Galloni, della sinistra democristiana, ha fatto molte critiche all'attuale ordinamento degli uffici direttivi (e in questo ha ottenuto il consenso dei comunisti, manifestatogli dall'on. Barca), sollecitando la previsione di sanzioni disciplinari anche gravi (fino al collocamento a riposo) per i funzionari di grado più elevato; poi ha espresso la sua meraviglia per il fatto che i dirigenti siano oggi ben 43 mila.

Infine, Galloni ha esortato ad accogliere tutti gli apporti positivi delle opposizioni, se queste sapranno superare l'attuale atteggiamento di chiusura. Critiche sono state mosse anche dal missino Roberti, che ha annunciato la presentazione di emendamenti per migliorare la legge.

La Camera ha discusso anche le leggi che chiedono la elevazione della quota esente da imposte per i redditi di lavoro. I missini, presentatori di due disegni di legge, chiedono che questa quota (oggi è di 300 mila lire) sia elevata a 480 mila lire per i redditi delle categorie B, C.1 e C.2; i redditi da lavoro dipendente dovrebbero essere esclusi dalla denuncia dei redditi perché su di essi dovrebbe gravare una trattenuta effettuata direttamente dal datore di lavoro.

I comunisti hanno proposto invece di portare a 1 milione e 200.000 mila la quota esente, se il reddito annuo non supera i 5 milioni, escludendo dal computo la tredicesima e la quattordicesima mensilità, che non dovrebbero essere tassate; inoltre, bisognerebbe elevare anche la quota di detrazione per ogni familiare a carico.

Come si sa, il governo, pur non contestando la fondatezza delle richieste, sostenne che la questione doveva essere trattata nella riforma tributaria, di cui è imminente la discussione, e si impegnò a far entrare in vigore fin dal primo gennaio '71 le disposizioni sulle nuove quote esenti. Con un'interruzione nel corso del dibattito, il ministro delle Finanze, Preti, ha confermato che il governo intende risolvere questo problema presentando emendamenti alla riforma tributaria, nel cui contesto la materia delle esenzioni fiscali va inserita.

Anche il relatore di queste leggi, il democristiano De Ponti, ha detto che la questione deve essere risolta con la riforma fiscale che prevede l'istituzione di un'imposta unica sul reddito, con una serie di detrazioni che raggiungono le 480 mila lire annue, oltre a quelle per i carichi di famiglia. Non c'è dubbio che la cifra di 300 mila oggi esente da imposizioni fiscali non corrisponda più al minimo vitale.

Bisognerebbe disporre al più presto un aumento del minimo imponibile non inferiore al 100 per cento, allargando anche la fascia dei redditi esenti dall'obbligo della denuncia annuale; è giusto anche aumentare la detrazione per il coniuge. Infine, secondo il relatore, in vista dell'enorme mole di lavoro che si abbatterà sugli uffici con la riforma tributaria, sarebbe utile un'amnistia che consentisse di abbattere gli accertamenti per una certa quota, almeno per i redditi inferiori al 10 milioni.

Poiché l'intera materia potrà trovare razionale sistemazione solo nella riforma tributaria generale, il dibattito sul tema particolare si è rivelato piuttosto inconcludente: per questo motivo, il presidente Pertini ha proposto di sospenderlo, per affidare alla riunione dei capigruppo il compito di stabilire come potrà più utilmente essere coordinato; presentando gli emendamenti alla riforma tributaria o a queste leggi.

ISTITUTI FINANZIARI

DIVERSE «PRESIDENZE» al vaglio del Governo

Roma 10

Conclusasi la breve sosta elettorale, il Governo dovrà affrontare al più presto una serie di problemi riguardanti i vertici di alcuni fondamentali istituti finanziari e di controllo. C'è, ad esempio, il problema della Banca d'Italia. Numerosi fattori indicano da qualche tempo una divergenza tra il ministro del tesoro e il governatore Carli. Anzi, forse è meglio dire tra il governatore Carli e il governo. L'ultima relazione del governatore ne costituisce una indiretta conferma; i candidati a sostituire Carli sono numerosi; si parla anche di Dell'Amore e di Stammati. Carli sarebbe candidato ad un altissimo incarico presso il fondo monetario. C'è poi il problema della presidenza della Corte dei conti, lasciata vacante da tempo da Carbone. Ed inoltre sono vacanti le cariche di direttore generale del Ministero del tesoro, di presidente del Banco di Sicilia, di presidente dell'IMI. Il dott. Giorgio Ruffolo — infine — è in attesa di essere nominato segretario generale della programmazione.

Riprendono gli scioperi negli stabilimenti Fiat

Roma, 10

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno deciso di proclamare uno sciopero di quattro ore da effettuarsi martedì 16 giugno in tutti gli stabilimenti e le filiali del gruppo FIAT (FIAT, OM, Weber, Autobianchi e filiali).

PER LE RIFORME

Domani l'incontro Governo-sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Riprende il dialogo governo-sindacati per le riforme. L'incontro, che i rappresentanti delle tre Confederazioni dovevano avere stasera con il ministro Giolitti sui problemi delle riforme generali e in particolare sulla riforma fiscale, è stato rinviato a dopodomani venerdì. All'incontro, che avrà luogo al Ministero del Bilancio, saranno presenti anche i ministri del Tesoro, Colombo, e delle Finanze, Preti.

Sarà il primo contatto tra sindacati e governo, dopo la «pausa» elettorale e dopo le assemblee promosse dalle tre confederazioni in tutti i luoghi di lavoro per conoscere il giudizio della base sui precedenti incontri avuti con il governo, in materia di riforme della politica della casa, del fisco, della sanità, dei trasporti, dei prezzi.

Un bilancio delle consultazioni di base e dell'incontro di venerdì mattina sarà fatto da CGIL, CISL e UIL, nel corso di una riunione unitaria delle tre segreterie fissata per il pomeriggio del 12. Nel frattempo si riuniranno i rispettivi organismi direttivi. Il rinvio è stato deciso per dar modo ai ministri finanziari di accertare i modi e i tempi per compensare con altre entrate la perdita che deriverebbe al fisco degli sgravi fiscali. Si parla di 500-600 miliardi.

Le ipotesi formulate dalla commissione di tecnici nominata dal Ministero del Bilancio sono: 1) l'aumento della quota esente del reddito imponibile ai fini dell'imposta di ricchezza mobile di categoria C. 2; 2) aumento della quota sempre ai fini dell'imposta di ricchezza mobile dei lavoratori, i professionisti, gli artigiani, i commercianti e le imprese, incluse le società cooperative; 3) aumento della quota esente ai fini dell'imposta complementare; 4) aumento delle detrazioni per carichi di famiglia; 5) aumento del minimo imponibile.

Ecco, comunque, il quadro delle agitazioni: il 15, per 24 ore sciopereranno i postelegrafonici del Nord, il 16 quelli del centro e il 17 quelli del Sud, sempre per 24 ore. Lo sciopero di questo settore statale coinciderà in parte con quello degli altri dipendenti del pubblico impiego (ministeri, ANAS, monopoli, insegnanti) fissato per 48 ore a livello nazionale nei giorni 15 e 16 giugno. Per quanto riguarda i problemi specifici della categoria dei postelegrafonici (carenza di personale, ristrutturazione dei servizi di recapito negli uffici locali, ecc.), i rappresentanti sindacali si incontreranno nei prossimi giorni con il nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Bosco.

Anche i ferrovieri, per la particolare struttura del servizio, hanno adottato una diversa articolazione negli scioperi: i compartimenti di Torino, Genova, Firenze, Roma e Cagliari si asterranno dal lavoro dalle ore 21 del 14 giugno alla stessa ora del 15 giugno; quelli di Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo dalle 21 del 15 giugno alle ore 21 del giorno successivo; infine i compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano e Bologna sciopereranno dalle 21 del 16 giugno alle ore 21 del 17 giugno

Sono in fermento anche numerose altre categorie. I primari ospedalieri hanno proclamato scioperi articolati per cinque giorni a settimane alternate. Gli aiuti ed assistenti ospedalieri hanno proclamato uno sciopero di 10 giorni, a partire da domani. Scioperi sono stati proclamati anche dai dipendenti del commercio e dai lavoratori del legno (48 ore su scala nazionale il 12 e 13).

L. M.

La distribuzione dei seggi nelle 15 Regioni

REGIONI	DC	PSI	PSU	PRI	PCI	PSIUP	PLI	MSI	PDIUM
Piemonte	20	5	4	1	13	1	4	2	—
Lombardia	36	9	5	2	19	2	4	3	—
Liguria	14	4	3	1	13	1	3	1	—
Veneto	28	5	3	1	9	1	2	1	—
Emilia Romagna	14	3	3	2	24	2	1	1	—
Toscana	17	3	3	1	23	1	1	1	—
Umbria	9	3	1	1	13	1	—	2	—
Marche	17	3	2	1	14	1	1	1	—
Lazio	18	4	3	2	14	1	3	5	—
Abruzzi	20	3	2	1	10	1	1	2	—
Molise	16	3	2	1	5	—	2	1	—
Campania	25	7	2	2	13	1	2	5	1
Puglia	22	5	2	1	14	1	1	4	—
Basilicata	14	4	2	—	7	1	1	1	—
Calabria	17	6	2	1	10	1	1	2	—
TOTALI	287	67	41	18	201	16	27	32	1

UN PANORAMA COMPLETO DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

NELLA REGIONE IL CENTRO-SINISTRA RESTA ANCORA SENZA ALTERNATIVA

La nota caratteristica: il notevole successo dei repubblicani - Rispetto alle «politiche» leggeri cali della sinistra e incrementi dei missini - Tiene bene la DC - Provata ancora una volta la maturità democratica dell'elettorato

Gorizia, 10

Le prime valutazioni politiche del voto espresso il 7 e l'8 giugno dai cittadini della Regione riflettono un sostanziale equilibrio, e hanno dato la controprova di una maturata democrazia dell'elettorato giuliano e friulano, nel suo complesso. Questa è, una consultazione di massima, che, peraltro, trova riscontro in fenomeni indicativi particolari, rilevati sia nelle singole province, sia in alcuni centri maggiori e minori.

Restando, per il momento, sul piano regionale, potremo constatare, innanzitutto, che la Democrazia Cristiana ha praticamente mantenuto le sue posizioni, registrando dei piccoli regressi, meglio rilevabili nelle analisi più differenziate. Particolarmente salda la DC si è dimostrata nella provincia di Gorizia, dove non ha subito vere e proprie erosioni, nonostante che nelle «amministrative» non riceva l'apporto dei voti degli sloveni democratici (apporto che, invece si verifica puntualmente in occasione di ogni consultazione politica). Inoltre, proprio a Gorizia, la DC ha registrato l'unico passo in avanti, e cioè la conquista di un seggio in più al Consiglio comunale.

Il PCI ed il PSIUP hanno registrato degli avanzamenti rispetto alle «amministrative» di cinque anni fa, ma hanno un po' calato rispetto alle «politiche» del 1968. Sostanzialmente costanti anche le posizioni socialiste, considerate come tali quelle di cinque anni fa dell'ex PSDI e del PSI, poi unificati alle «politiche» e poi di nuovo separati.

Le note di maggiore rilievo le troviamo (si tratta, naturalmente, sempre di valutazioni sul piano regionale, che, peraltro, trovano un riscontro pressoché parallelo sul piano nazionale) nelle perdite del PLI da una parte e negli avanzamenti del PRI e del MSI dall'altra. I liberali hanno ceduto nella nostra Regione dal 7,8 per cento al 4,7 p.c.: si tratta di un regresso costante, in quanto già registrato nelle «politiche» e nelle «regionali» di due anni fa. Ma bisogna considerare che molti voti erano andati al PLI nelle amministrative del 1965 hanno poi subito un progressivo travaso nelle liste del PRI, che ora ha guadagnato chiaramente sia con riferimento alle precedenti amministrative, sia con riferimento alle politiche, denotando una tendenza diametralmente inversa a quella del PLI. Infine va registrato l'avanzamento del MSI, anch'esso con riferimento sia alle precedenti amministrative che alle politiche.

Se da un esame sul piano regionale passiamo a uno provinciale per provincia, potremo facilmente acquisire qualche elemento di maggiore giudizio. Nella provincia isontina, come abbiamo detto, la DC ha mantenuto le sue posizioni, accusando una leggera flessione solo rispetto alle politiche di due anni fa. Costanti si registrano i livelli del PCI e del PSIUP, il quale, però, ha perso un po' rispetto alle politiche del 1968. Costante, tutto sommato, anche il MSI, mentre il PLI, che ha visto dimezzata la sua rappresentanza al Consiglio comunale di Gorizia, in provincia, invece, si è difeso molto bene, accusando, nel complesso un leggerissimo calo, ma conquistando un seggio al Consiglio comunale di Cormons, dove, sino a questo momento, non aveva mai avuto alcuna rappresentanza. Il PSI ed il PSU sono rimasti con i voti che avevano; l'unificazione e la successiva scissione non hanno intaccato, nella loro globalità, i suffragi dei quali già prima disponevano.

Se vogliamo ancora fare qualche osservazione sul piano generale, potremo constatare come, nella provincia isontina, il quadro politico sia rimasto generalmente immutato, anche se una parte dell'elettorato di destra ha preferito ora riversare i suoi voti al centro (ci riferiamo al già notato travaso di suffragi dal PLI al PRI). Inoltre un fenomeno da non sottovalutare è l'immissione di un numero veramente rilevante di giovani nei nuovi Consigli testé eletti. A Gorizia hanno migliorato le loro posizioni la DC, il PCI, il PSIUP ed il PSI; hanno regredito l'UDS, il PLI, il MSI ed il PSU, il quale ultimo, peraltro, ha conservato i suoi sei consiglieri.

A Monfalcone la DC è pure apparsa in netto avanzamento, guadagnando un seggio, come a Gorizia, al Consiglio comunale. Ma il progresso democristiano nella città dei cantieri è in parte dovuto alla concorrenza interna tra il Sindaco di prima Romani e quello di adesso Versace, i quali, in lotta tra di loro, hanno finito col rendersi ambedue assai utili agli interessi di lista del loro partito. Notevole, a Monfalcone, l'affermazione del PSU, mentre, invece, il PSIUP è nettamente retrocesso, Stazionari sostanzialmente i liberali, i socialisti ed i comunisti, i quali hanno registrato un lievissimo progresso, ma le loro speranze erano di una vittoria ben maggiore. Scontata l'affermazione del PRI, mentre il MSI ha accusato una piccola flessione.

A Grado la Democrazia Cristiana, contrariamente alle precedenti amministrative, ha espresso non due ma un solo consigliere provinciale. C'è stata, quindi, una leggera flessione dei suffragi al partito di maggioranza, forse e in parte dovuta alle vicende e ai risentimenti che hanno un po' scosso la DC gradese subito prima e durante la campagna elettorale. Del resto, sarebbe stato da attendersi un incremento democristiano a Grado, dove risiede il parlamentare isontino della DC, ma, evidentemente, questa possibilità positiva è stata all'ultimo momento e per i noti motivi neutralizzata. Comunque al Consiglio comunale di Grado, mentre DC e PCI hanno mantenuto i seggi che avevano, c'è stato un inequivocabile slittamento dal centro verso la destra, pur restando socialisti, socialdemocratici e repubblicani sulle loro posizioni: infatti il MSI ha conquistato per la prima volta un consigliere, portandolo via al PLI.

A Gradisca e a Cormons la DC ha tenuto bene, mentre invece un fatto assolutamente nuovo si è dovuto registrare a Medea, già «feudo» democristiano da tempo immemorabile: qui, infatti, gli altri partiti coalizzati sotto la denominazione di «Democrazia, progresso e lavoro» sono riusciti a strappare il Comune alla DC. Di converso, a San Canzian d'Isonzo, «feudo» comunista da tempo immemorabile, il PCI ha perso un seggio a favore della DC, pur mantenendo il governo del Comune.

Veniamo ora, con alcune considerazioni, sul voto espresso dalla provincia di Udine. Al consiglio provinciale del capoluogo friulano c'è una nota caratteristica, non certo di enorme importanza politica, ma comunque da rilevare: la DC ha perso la maggioranza assoluta (o quasi) che prima aveva di 18 seggi su 36, compresa Pordenone, che ora è diventata autonoma. Nel neo-eletto consiglio provinciale di Udine, la DC ha adesso, infatti, 14 consiglieri su 30. Il governo del centro-sinistra dovrebbe comunque essere tranquillo al consiglio provinciale di Udine, dove (e qui passiamo a considerazioni generali che valgono anche per il Comune) si sono verificati i già noti fenomeni del forte calo liberale e dell'affermazione repubblicana, che, peraltro, alla Provincia, non è riuscita a concretarsi nella conquista di un seggio, nonostante i 7000 voti ottenuti.

Lo stesso discorso può essere fatto per il MSI, che ha mantenuto il solo seggio che aveva, pur con un rilevante aumento di suffragi. Il PSU a Udine ha mantenuto le posizioni alla Provincia e al Comune, mentre il PSI ne ha persi due, uno alla Provincia e uno al Comune. Stazionari i comunisti, mentre la DC ha perso un seggio al consiglio comunale di Udine, dove le varie erosioni sono andate a favore del Movimento Friuli, cui sono stati aggiudicati ben 4 seggi. Infine non vanno dimenticate, proprio a proposito del Movimento Friuli, le millecinquecento schede bianche registratesi nello scrutinio delle « provinciali »: erano evidentemente quelle dei fedelissimi del M. F.

Dicevamo un momento fa che il centro-sinistra sembra tranquillo sia alla Provincia che al Comune di Udine. Si tratta, però, di un'affermazione più che altro teorica. In pratica, infatti, mentre la DC appare chiaramente orientata verso la formazione di un centro - sinistra organico, non di questo parere sono invece i socialisti, i quali vogliono la collaborazione con la DC ma non con il PSU. Una gatta, questa, che sarà piuttosto difficile da pelare nell'imminente futuro della vita politica friulana.

Per quanto riguarda le «comunali» della provincia di Udine, si sono registrate delle flessioni democristiane in una settantina dei 126 comuni, mentre le liste di sinistra (comunisti e socialproletari e, in non molti casi, comunisti col PSI) si sono imposte in una decina di comuni, tra i quali Villa Santina, Trasaghis, Ampezzo, Prato Carnico, Ovaro e Muzzana.

Più sensibile è stata la diminuzione dei voti democristiani nelle «provinciali» di Pordenone, mentre nel comune capoluogo della Destra-Tagliamento la DC ha contenuto il suo calo in un solo seggio. Per quanto riguarda gli altri «fenomeni» del pordenonese, essi si possono considerare più o meno paralleli a quelli riscontrati nell'udinese: avanzamenti del PRI, del PSU e del MSI, regressi del PLI, del PSI ed anche del PSIUP, mentre il PCI si è mantenuto su posizioni di stazionarietà.

Antonio Cattalini

«FORMALIZZATA» L'ISTRUTTORIA SULLA DROGA

AL GIUDICE ISTRUTTORE IL CASO LUTTAZZI-CHIARI

Lo ha deciso il P.M. dopo tre settimane di indagini
Non hanno ancora visto i loro difensori i due artisti

Roma, 10

L'indagine per la vicenda della droga, che vede implicati tra gli altri Walter Chiari e Lelio Luttazzi, ha avuto oggi una svolta. Il sostituto procuratore dott. Fratta, che ha condotta la prima fase degli accertamenti, ha deciso di formalizzare l'indagine. Toccherà ora quindi al giudice istruttore portare avanti la fila della complessa vicenda.

Stamattina la decisione è stata presa ed è stata comunicata ai difensori dei due artisti: lo avvocato Eugenio De Simone, per Chiari, e l'avvocato Adolfo Gatti, per Luttazzi. Proprio lo avv. Gatti aveva sollecitato, il 3 giugno scorso la formalizzazione dell'istruttoria. Gatti aveva fatto presente al magistrato che solo eccezionalmente il pubblico ministero può condurre l'istruttoria, ricordandogli che la recente modifica della procedura penale impone al rappresentante dell'accusa di investire delle istruttorie il giudice se la prova della presunta responsabilità dell'imputato non appare evidente.

Com'è noto sia Gatti sia De Simone, per circa 3 settimane, sono stati tenuti all'oscuro sugli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria. Non hanno avuto la possibilità di leggere le deposizioni rese da Chiari e da Luttazzi, né hanno ottenuto il permesso di colloquio con i loro assistiti. Conoscono soltanto la sintesi dell'accusa che viene rivolta ai due artisti che è quella di aver violato la legge sugli stupefacenti per aver detenuto e ceduto ad altri notevole quantitavi di cocaina.

Ora, essendo passata l'istruttoria al giudice, i difensori sono certi di poter finalmente tutelare gli interessi di Walter Chiari e di Lelio Luttazzi, che si trovano in carcere dallo scorso 22 maggio. Sperano che il nuovo magistrato, dopo aver esaminato il fascicolo, depositi in cancelleria i verbali degli interrogatori dei due indiziati e conceda i permessi di colloquio. Non molto soddisfatto della formalizzazione il difensore di Walter Chiari. L'avv. De Simone ritiene infatti che la decisione adottata oggi dal dottor Fratta sia destinata ad allontanare nel tempo la conclusione dell'istruttoria.

L'avv. Eugenio De Simone due settimane fa, per giungere ad una rapida chiusura del caso giudiziario, aveva sollecitato lo immediato rinvio a giudizio di Walter Chiari. Il suo suggerimento però non è stato accolto.

Dalla Senna all'Adriatico

Stagione pigra, quella che stiamo vivendo, simile a una lucertola intirizzita dal freddo, abbottonata, appiattita, che si schiaccia nell'ombra prima di rientrare nella orbita del muro. Parigi, quest'anno, taglia e cuce le sue giornate di malavoglia, senza convinzione, senza allegria, senza impegno, quasi consapevole delle reticenze della storia a rinnovarle il riconoscimento dell'antico indiscusso primato. Si direbbe che la «Ville-lumière», agognata all'inizio del secolo dalla giovinezza del mondo intero, si stia trasformando, di lustro in lustro, in una sorta di mostruoso vicolo cieco dove nulla di buono potrebbe più accadere. Sui teatri semivuoti, sui boulevards popolati soltanto di solitudini, la notte cala all'improvviso, come un pugno o un sipario. E i crepuscoli che la precedono si smorzano anch'essi d'un colpo, senza pause ne addii, quasi obbedendo a un collasso. Poca gente — e distratta — persino ai vernissages delle gallerie di pittura, fino a ieri soste obbligate del tout-Paris-bene sul declinare del giorno. Ma le abitudini sono ancora più tenaci dei miti: in fin dei conti, è sempre lì che ripiego gli ultimi quarti d'ora dei miei pomeriggi, dopo un giro lungo le rive della Senna e un riconfortante scambio di voci con i clochards gonfi di vino e di brio che, generosi, fanno del loro meglio per contrabbandare qualche brivido di vita in una scenografia consunta fino alla corda.

Alla Salle-Galliera, vendita all'asta d'un lotto importante di artisti contemporanei. Eccellente occasione per controllare l'evoluzione dei gusti — o delle mode — in materia di arti figurative. L'aggettivo è, d'altronde, completamente fuori corso: meglio varrebbe parlare d'una colata turbinosa d'ipotesi e di proposte in apparenza contraddittorie, ma unanimemente tese a eliminare dalla tela ogni sospetto di onesta raffigurazione. La realtà nuda non interessa più nessuno. Nessuna traccia di realtà vivente, infatti, nella voce metallica, neutra del perito che annuncia, impassibile, un Atlan, «African Queen», 1,30 per 80. Liberato dal peso indecoroso dei pregiudizi lirici e dall'ipoteca della verosimiglianza, l'olio avvince tuttavia, grazie a una segreta armonia tra composizione e coloratura, nostalgico residuo d'un passato remoto e irrimediabilmente perduto. Ripenso all'Atlan delle prime prove, a quella sua disperata ricerca d'una nuova mitografia dell'uomo contemporaneo, al suo esilio crudele in margine d'un mondo che, ostinato, lo rifiutava. Ma Atlan è morto, prematuramente, avvilito dalla miseria. Le quotazioni possono montare senza timore: nessun fantasma si leverà per contraddirle. «28.000 nouveaux francs?... Qui dit mieux?... Adjugé!». Perché imbarazzarsi nelle scelte? Persino l'anemia di un'esile «Composition» di Bissière (52 x 26) eccita l'appetito dell'anonimo speculatore, che se la porta via per 20.000 nuovi franchi. Quanto a Max Ernst, la sua abilissima maniera renana di condire l'insalata romantica con qualche pizzico di autentica genialità surrealista varrà a un suo «Soleil, lune et amoureux» (81 x 60) la quota-vertice di 192 mila nuovi franchi. Sulla scia, alcuni Hartung un po' fiacchi, un Mathieu piuttosto gelido, due inchiostri di Cina di Michaux (adorabile Michaux, anche quando sgarra!) faranno figura di parenti poveri, in confronto.

Esco dalla Salle-Galliera più disgustato che turbato. L'arte, la genuina, quella che ci prende al cuore e pulisce l'anima, non ha nulla a che vedere con queste transizioni a metà strada fra la borsa e i traffici paralleli. Che ne penserebbe il nostro caro indimenticabile Morandi? Lui, così schivo, così fiero, così guardingo di fronte ai «collezionisti», cauto persino nel soppesare gli amici ai quali far dono d'un dipinto o di un'acquaforte? La questione m'è suggerita dal volumetto che ho sottobraccio, che da tre giorni mi accompagna dovunque, che debbo presentare domani al Cercle des amis de l'Unesco: «Morandi lungo il cammino», di Cesare Brandi (Rizzoli ed.). Qualcosa di più, e di meglio, di una semplice monografia: lo itinerario d'uno dei massimi artisti del nostro tempo, ripercorso dal dì dentro in ognuna delle sue tappe, ricostruito passo a passo con la lucidità appassionata di qualcuno che possiede a fondo gli strumenti della metodologia strutturalistica, ma che sa servirsene senza chiasso, senza farsene un nido o un piedestallo, per il più gran bene del lettore. Il linguaggio di Brandi è limpido, piano, concreto, com'era quello del Maestro, sulla tela e nella vita. Il gran merito di queste pagine ariose, meditate, levigate con cura d'artigiano, è proprio quello di renderci evidente il lato francamente «artigianale» dell'arte di Morandi, attento sempre a non tradire «l'oggetto», a lasciargli il ruolo di protagonista. Un'arte d'una nitidezza cristallina, estesa su un arco di esperienze singolarmente coerenti, che non si presta ai discorsi concitati né ai commentari messianici, ma che vuol ridare la parola alle «cose»: ai barattoli, alle bottigliette, alle fiale, alle screpolature dei vecchi muri, ambiziosa soltanto di «esprimere» ciò che «l'oggetto» racchiude in sé di più intimo, di più segreto, di più personale. E il bello è che questa loro intensa intimità non si rivela che attraverso i loro rapporti, attraverso il loro situarsi gli uni rispetto agli altri.

Dalla Salle-Galliera al Quai-Branly, i passi si contano in minuti. Una terrosa macchia di verde fra due pietre disgiunte mi fa cenno sulla scaletta che mi depone quasi a fior d'acqua. Addossato al muro che sostiene la carreggiata, approfitto d'un resto di chiarore per interrogare ancora una volta il testo di Brandi. Le ventiquattro riproduzioni di disegni inediti che chiudono il volume illustrano in maniera esemplare la paziente indagine critica dell'autore. Convincenti e opportuni, questi disegni, per chi intenda penetrare il «lirismo» morandiano nella sua essenza. Un lirismo che non ha niente di effusivo, o di falsamente contemplativo, o di sognante, ma che, fedele all'umile quotidianità, riconduce le «cose», le bottigliette, i paesaggi, nell'ambito stretto di un'Arcadia tutta interiore, sapientemente elaborata, epurata fino ai limiti del silenzio. Quanto siamo lontani dai repertori, divertenti e noiosi, dei mille e uno formalismi d'avanguardia, dalle pozze aperte sotto i piedi dei superstiti dello astrattismo! Qui, almeno, siamo ancora in pace col mondo e con noi stessi.

Sulle pagine cade un'ultima luce, e sullo specchio opaco della Senna agonizza un estremo resto di sole. E' il momento di rientrare, di prender congedo da queste acque appena mosse, quasi stagnanti, rifugio di linfe guaste e di radici impudiche. Mi addenta come una zanna una furiosa voglia di mare, di mare aperto, esigente, consapevole della sua illimitata convessità. Lo ritroverò, a casa, nei versi di Giotti, amorosamente intento a colorare di schiuma i respiri delle onde; in quelli di Biagio Marin, così esperto a sfaccettarne le fluide continuità; nelle cantilene di Anita Pittoni, pronta sempre a trasformarsi in gabbiano o in felicità di libeccio. O nelle prose di Gianni Pinguentini, nelle confidenze dei suoi pescatori intrisi di largo, di salsedine, di alghe amare. E, in guisa di ricompensa, riavrò stasera nel cuore l'Adriatico.

Ilo de Franceschi

ROMA-TORINO E RITORNO A BORDO DEL NUOVISSIMO SUPERJET DELL'ALITALIA

Sopra l'Italia con un pezzetto di Luna nel ventre del simpatico «Jumbo»

Maestoso, gigantesco, eppure toccato da una grazia che è quasi classica, al grande apparecchio bene si addice la definizione di „aereo da soggiorno" perché fa di ogni volo una piacevole vacanza



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Il primo «Jumbo Jet» dell'Alitalia nel piazzale di Fiumicino appositamente attrezzato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, giugno

Incontro il «Jumbo Jet» a Fiumicino sull'enorme piazzale antistante il nuovo complesso di aviorimesse dell'Alitalia costruite su un'area complessiva di otto ettari per consentire la manutenzione dei giganti dell'aria: i Boeing 747 e i supersonici.

La prima impressione mozza il respiro; bello nel senso compiuto di un'armonia di linee, una stupenda opera d'arte che ciascuno può subito cogliere al primo sguardo; ma anche maestoso, gigantesco, eppure toccato da una grazia che è quasi classica. Viene chiamato l'«aereo da soggiorno» perché è destinato a fare di ogni volo una piacevolissima vacanza, ma io lo chiamerei l'«Oceanic del cielo» per l'affinità con la favolosa nave per crociere costruita dai cantieri di Trieste.

Scintillante di bianco, la fusoliera attraversata nella sua lunghezza da una striscia verde che continua sul timone di direzione fino all'altezza di venti metri per formare la lettera iniziale dell'Alitalia, il gigante dell'aria battezzato «Neil Armstrong», sembra riposare sulle diciotto ruote che costituiscono il complesso dei carrelli, in attesa di ricevere dai suoi quattro potentissimi reattori la spinta di 20.400 kg ciascuno, che gli consentono di staccare il peso di 323.000 kg in 36 secondi dalla pista alla velocità di 240-280 km ora.

Gli altoparlanti invitano allo imbarco e nel salire l'ampia scala a doppia corsia che immette a una delle dieci porte di accesso, riesco a contare ben 22 gradini con un pianerottolo a metà.

La prima sorpresa nell'entrare nella fusoliera è la constatazione della suddivisione dello spazio, reso piacevolmente abitabile come si fa in un appartamento; cinque sale al piano inferiore e un salottino-bar a quello superiore dove si accede con una scala a chiocciola dietro la cabina di pilotaggio.

Seduto in una delle poltrone stilizzate dal noto architetto Lenci, nel bracciolo delle quali è incorporato uno speciale pannello di comandi per la luce individuale, la scelta del canale musicale, il cinema con schermi panoramici installati in quattro compartimenti, il controllo del volume radio e la chiamata dell'assistente di volo, ammiro l'arredamento interno dove i colori creano una atmosfera generale di calore e di estrema eleganza.

Al bianco della prima classe, contrastato dalla moquette blu notte, segue il rosa scuro, il giallo e il blu chiaro delle altre sale; la stoffa delle poltrone, delle moquette, dei tendaggi, si è visto solo in qualche elegante soggiorno e mai nell'interno di un aereo.

Un carillon richiama l'attenzione dei passeggeri: la voce del primo steward invita ad «allacciare le cinture e a non fumare». Ci muoviamo in un silenzio rotto soltanto dal lieve sibilo dell'impianto di condizionamento dell'aria regolabile da ciascun passeggero e non mi accorgo che all'esterno i possenti reattori urlano la loro potenza; vedo da uno degli 85 finestrini posti sul mio lato gli uomini di manovra molto lontani e, immagino lo equipaggio, dalla cabina di pilotaggio alta 10 metri da terra, attento a non superare la velocità di rullaggio di 60 kmh. Lentamente quindi, con un molleggio paragonabile a quello di un'automobile americana ci portiamo verso la pista di decollo, breve sosta e poi... via: il Boeing 747 con un carico limitato (trasporta fino a 369 passeggeri), con 176 mila litri di carburante, con il quale una Fiat 600 potrebbe effettuare per 86 volte il giro della Terra, si stacca dolcemente dal suolo con un angolo di 14-16 gradi. Siamo già in volo, a oltre 9000 metri di quota sulla aerovia Roma-Elba-Genova-Torino a una velocità di poco inferiore ai 1000 km orari, quando la voce del primo comandante, il triestino Sergio Mosetti porge il rituale saluto di benvenuto.

Mi alzo dalla poltrona e noto che non occorre più stare attenti a non urtare contro il soffitto perché l'altezza minima in corrispondenza degli armadietti per riporre i bagagli a mano è di oltre due metri. Percorro i 65 metri di lunghezza di uno dei due corridoi che separano nelle varie sale i gruppi di poltrone e mi avvicino a uno dei cinque bar dove sorridenti, belle ed elegantissime hostess offrono champagne. A bordo vi sono inoltre cinque cucine e dodici toilettes.

Un membro dell'equipaggio intanto illustra le fasi del volo e riporta alcune curiosità che oltre a divertire possono stimolare la fantasia del profano suggerendogli insoliti termini di comparazione: il famoso primo volo dei fratelli Wright avrebbe potuto essere effettuato dentro la fusoliera del B. 747 lunga 70 metri e larga quasi sei metri e alta più di due metri e mezzo. L'ala del B. 747 è più ampia di un campo di pallacanestro e in ognuna delle semiali potrebbero stare comodamente allineati quattro aerei da caccia, di quelli costruiti a cavallo fra la prima e la seconda guerra mondiale. Una semiala pesa quasi 15 mila chilogrammi, pari a dieci volte il peso del primo aeroplano prodotto dalla Boeing. Quando l'apparecchio è completamente presurizzato, al suo normale peso bisognerebbe aggiungere quello di circa una tonnellata d'aria, tant'è il suo volume interno. Il Boeing è formato da 4 milioni e mezzo di parti (nel numero veramente sono comprese anche le cinture di sicurezza) e vi sono oltre 160 km di cavi elettrici, radio e telefoni. L'altezza della coda da terra equivale a quella di una costruzione di sette piani. Il diametro della parte anteriore di ciascuno dei quattro motori è di circa 2 metri e mezzo: può contenere un uomo di alta statura con le braccia sollevate in alto. Nonostante le sue dimensioni impressionanti, il B. 747 è una delle macchine più sicure che siano state realizzate dall'industria aeronautica di ogni tempo; il sistema di navigazione, «Carousel IV», più piccolo di un cassetto porta-rubrica d'ufficio e dello stesso peso di una macchina da scrivere di tipo medio, fornisce una guida automatica con qualsiasi tempo e in qualunque punto della terra senza alcun intervento esterno. Inoltre tutta la strumentazione e le strutture di bordo sono sotto costante controllo di un altro equipaggiamento elettronico.

Ma ormai sono trascorsi 50 minuti circa e siamo a Torino; «Neil Armstrong» si tuffa nelle nubi dopo un perfetto avvicinamento in volo cieco, quasi a voler dimostrare come i suoi tre apparati per la navigazione inerziale, la numerosa e modernissima strumentazione, il controllo continuo dei parametri del volo e del funzionamento dei motori e delle parti aerodinamiche (effettuate mediante registrazione su filo dei dati) garantiscono una navigazione tranquilla e sicura, unita a una perfetta stabilità e a una inesistente vibrazione.

Un lungo applauso saluta lo atterraggio «morbido» sulla pista di Caselle, mentre a terra una folla strabocchevole, a stento contenuta dai servizi di ordine, agita in segno d'esultanza fazzoletti e ombrelli, perché piove a dirotto.

Dopo aver assistito al Salone aeronautico di Torino alla consegna di una pietra lunare, trasportata in volo da Roma chiusa in una teca di cristallo, il «Jumbo Jet» mi ha riportato a Fiumicino dove il sole ha nuovamente accolto questo primo meraviglioso gigante dell'aria dell'Alitalia del valore di 15 miliardi e mezzo di lire, che si accinge a portare la bandiera italiana nei cieli di tutti i continenti.

Alfredo de Nora

UN TEMA DI ATTUALITA' ALLA «MARINATA DI PRIMAVERA» DI CERVIA

Riscatto della bicicletta nella terra del suo profeta

Quaranta giornalisti impegnati nell'entusiasmante ciclocross che ha riportato «il cavallo dei poveri» alla poesia e alla commozione raccontate da Oriani

DAL' NOSTRO INVIATO
Cervia, giugno

Il romagnolo Oriani, filosofo scapigliato per l'epoca sua che era seria fino alla tragedia, a un certo istante molla i pappafichi, siede sulla proda erbosa e scrive l'elegia della bicicletta che nessuno più — pur tentando di emulare — riuscirà a scavalcare. Tant'è vero che a Casola Valsenio, dove le strade s'ingobbano verso l'Appennino, c'è un monumento dell'Alfredo che tiene una bicicletta o ciò che dovrebbe simbolicamente rappresentarla, mentre lo autentico velocipede del pensatore viene conservato con gelosia nel museo del Cardello come rarissimo cimelio di storia patria. Ricorda in proposito Sergio Zavoli: «Oriani, del resto, fu un appassionato profeta e un agitatore strenuo della bicicletta. Nella città dove gravitavano i suoi interessi civici e letterari — Faenza, appunto — aveva convocato un raduno di biciclisti, ma il sindaco se n'era uscito con un'ordinanza che imponeva ai gabellotti di fermare alle porte la masnada capeggiata dallo scrittore. Quell'arnese su due ruote rappresentava una grande minaccia all'ordine e all'incolumità pubblica; si temevano gli scarti dei cavalli, la curiosità dei bambini, il panico dei vecchi. Malgrado l'ordinanza, alle sette di sera entrarono per Porta Pia più di cento biciclisti: Oriani, in testa, guidava il ferrigno corteo lanciando sguardi da demonio, più fulminei, certo, di quel seguito traballante e tuttavia superbo».

Aggiungiamo ancora che in Romagna — come rievoca sempre Zavoli — l'arco della vita è racchiuso tuttora dal pigia pigia sui pedali: il primo bacio tra fidanzati avviene quasi sempre in bicicletta, e quando il medico viene chiamato al capezzale di un anziano (sempre dopo i settanta) la diagnosi sconsolata dei parenti suona: «Non va più in bicicletta». Come a dire non può più camminare, non ce la fa più.

Balziamo adesso a John Kenneth Galbraith, che nel problema irrisolto del traffico indica la bestia nera per la convivenza umana, e arriviamo al pomeriggio di una domenica di giugno, allorché a Cervia, i primi grupponi di turisti alluppati a leccar gelato sono stati sorpresi dallo sfrecciare (e qui si fa proprio per dire) di un folto plotone di ciclisti piuttosto singolari. Schivato il centro dopo la passerella d'obbligo in ogni corsa, via a perdifiato (e qui non si fa per dire) lungo strade e stradine della miracolosa pineta, un po' ciclocross anche, dove le scorciatoie di mezza sabbia portano su ponticelli di neanche mezzo metro, e un po' circuito per i capricci dei nastri asfaltati. Così a scatti e frinire di mozzi surriscaldati, fino alla piazza del Municipio: foto ricordo e partenza a scatto per il ritorno, con grida degli ultimi perché dai primi e più gagliardi non venisse umiliazione troppo cocente, e saggezza del direttore di gara, il pittore-scultore Collina, a moderare l'andatura dei cavalli più matti (pochi in verità, tra i quali tre tedesconi) fino al chilometro conclusivo della volatona, in fondo in fondo proprio entusiasmante.

Legittimo adesso chiedersi chi erano quegli emuli fuori tempo massimo del filosofo Oriani. Erano anch'essi, a loro modo, uomini di penna. Giornalisti erano — come attestava la stampigliatura nera sulle maglie bianche: «Ciclocross per giornalisti - Marinata di primavera 1970» — e quindi molti visi pallidi, occhiali, pancette, capelli sul grigio, fiatone facile e occhi stravolti per l'impegno generoso (non parliamo del cuore, che quello è occultato e non si sa quando sfiora l'infarto). E l'iniziativa, tra il serio e l'allegro, era come sempre da sei anni in qua della Associazione Albergatori di Cervia-Milano Marittima, con lo scopo di additare in modo simpatico all'opinione pubblica certe qualità e certi problemi di questa bella spiaggia adriatica. Così se altre volte il tema principale dell'incontro era stato la pesca (dallo sgombro al pescecane), stavolta, sia pure per via indiretta, è stato la giusta rivolta contro i motori e il riscatto, dopo anni di dimenticatoio, del «cavallo dei poveri», delle due ruote a pedali che fanno, di chi monta in sella, una specie di frenetico arrotino.

Il modo del riscatto è seminuovo e non offende. Fermo restando ancora per moltissimi il desiderio di quiete materiale almeno nella breve parentesi delle vacanze, ecco Cervia e il suo grande satellite di Milano Marittima offrire ai suoi ospiti una allettante occasione: chi dal momento dell'arrivo a quello della partenza è disposto a lasciare ferma l'automobile e spostarsi in bicicletta, ecco in regalo «tout court» una fiammante due ruote. Più esercizio, più salute, più silenzio per tutti. Più che una trovata, un diritto legittimo per la culla naturale (come si è visto) della bicicletta. Ovvio dunque che a veicoli di tale mite rivoluzione fossero chiamati i giornalisti, categoria più riflessiva e meditante di quanto non lascino trasparire le edizioni straordinarie. E i giornalisti, a onor del vero, ce l'hanno messa tutta, rischiando le rotule in paurosi arrotamenti, sfidando ogni legge dell'equilibrio in strappi convulsi e nella volatona finale tirata allo spasimo. Bisogna inoltre aggiungere che, complice la professione, l'arte e la tecnica d'immedesimarsi nel settore non sono risultate poi tanto difficili.

Convertiti quindi alla bicicletta, che ciascuno si è portata a casa come la maglia intrisa di glorioso sudore, il resto è filato nel modo ormai tradizionale di questo amichevole incontro adriatico che si ripete sempre nuovo da sei anni. C'è stata anche stavolta la grande pesca, senza vinti e vincitori poiché il coplone del duo Tiozzi-Collina non lo prevedeva. Soltanto che anziché allo sgombro o al pescecane si è pescato a strascico, entro le buone norme che vigono da queste parti. Pesca abbondante per tutti (triglie, dentici, seppie) vista l'ora suicida dell'inizio: le quattro del mattino, con lo sberleffo in più dell'ora legale. Ma almeno il tempo era clemente, e l'onda lunga ne ha messo soltanto un paio k.o. con il mal di mare. Indi l'ingordigia del pesce fresco arrostito a bordo appena toccata la banchina (ma anche il Sangiovese e lo Albana e il Trebbiano) a tener bene aperti gli occhi fino al crollo definitivo. Nell'insieme uno strano ma bene assortito connubio tra mare e campagna; un invito cordiale a ricordarci di certi valori che, ahinoi, i tempi si incaricano giorno dopo giorno, cinicamente, di cancellare dall'album della nostra vita.

Libero Mazzi

Libri ricevuti

I «giorni benedetti» per Maria Rosa Gogna sono, intuibilmente, quelli destinati a far rivivere, con l'aiuto dell'arte e con grata dolcezza, il compimento di un sogno trasformatosi quasi miracolosamente in realtà. Comparerà, il beato giorno, a una goccia di rugiada diventata diamante e terrà stretta la gemma luminosa per goderla il più a lungo possibile: «E quando sarà buio / dischiuderemo i pugni lentamente, / perché abbiamo la luce nelle mani». Così, con una lirica inclusa nella raccolta «Ho la memoria fatta di granito» (edizione «L'edicola» di Cittadella) esterna la sua indole la Gogna. Poetessa genovese, rivelatasi fin dal 1951 con diverse pubblicazioni dal timbro elegiaco, con quest'ultima opera si fa ascoltare per il ricco suo umore riconoscente per il virtuale piacere di poter espandere con il canto, le brevi e intense ore di gioia talvolta provata.

Sono appunto pagine in gran parte dedicate a rinverdire con tenero accoramento e costante impegno («Ed io saprò tutt'ora / paragonare il mondo ad un giardino / magari senza fiori, / ma dove c'è la terra / in cui gettare semi d'illusioni») i segreti della sua anima poetica («Essi son vivi, destinati al sole: / sono i segreti dell'umanità»), sempre attenendosi a una elogiabile forma metrica, dall'inalterato suo fascino.

Il libro racchiude una novantina di componimenti e benché — per la precisa impostazione del tema — siano ovviamente riscontrabili delle variazioni sullo stesso concetto, merita qui ripetere alcuni versi fra i più efficaci: «Il giorno aveva in grembo una speranza / e la speranza ha sempre il suo sorriso»; «Tengo il nulla sul palmo della mano, / però plasmo quel nulla come creta»; riportare due endecasillabi riguardanti le gondole: «Son tutte ferme, scure, allineate, / strani ippocampi incatenati a riva», per la loro sensibilità espressiva; evidenziare il carattere rammemorante della pubblicazione: «Tacitamente complici, / cantando ancora insieme / le canzoni ritmate d'altri tempi, / noi trasformiamo l'attimo / in un ricordo tenero e solenne», rendendo nota la ultima strofa dell'ispirazione creatale da «Alassio».

s. p.

Mario Merlo — *Mondo curioso* — Club degli autori Editore (Pagg. 212 — Lire 1800).

Di Mario Merlo è il volume «Mondo curioso - Cultura e giornalismo al servizio di chi coltiva l'hobby delle ricerche inconsuete». Nato senza pretese letterarie, il libro è un lavoretto simpatico, adatto ad una lettura distensiva e disimpegnata.

Lo si potrebbe definire una raccolta di curiosità: è diviso in sezioni, a loro volta comprendenti numerosissimi capitoletti, ognuno dei quali è un piccolo saggio zeppo di notizie e di dati.

Così, per esempio, nella sezione «Fantasia in cucina», troviamo, accanto ad un aneddoto su Garibaldi, la descrizione delle tradizioni gastronomiche giapponesi, la storia della tovaglia e quella del dolce che placò re Alboino: il quale, secondo quanto narra una leggenda pavese, fu il primo a mangiare la colomba pasquale che da allora intraprese la sua carriera di rivale fortunata del panettone milanese.

Né mancano, in «Mondo curioso», aneddoti sportivi e saggi di avvenirismo: ché anzi, tra questi, ve ne sono alcuni particolarmente interessanti, come quello riguardante le macchine per insegnare, le «teaching machines» da poco adottate in Europa, dopo essere state importate dall'America.

c. s.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Turisti e indigeni si rinfrescano nella Barcaccia del Bernini al primo segno del caldo

Mostre d'arte

CARRERA

Un grafico di eccezionale bravura alla galleria d'arte Mignon di Trieste: è il lombardo Gino Carrera, nato a Casalpusterlengo 38 anni fa, allievo di Salvadori all'Accademia di Brera e non noto quanto meriterebbe soltanto a causa della sua modestia che fu citata ad esempio da illustri critici. Modestia sul piano mondano, non equivale però ad approssimazione e a mancanza di aggressività quanto alle intenzioni espressive. Carrera è un artista dotatissimo, colto e impegnato. Lo dimostra con la finezza degli strumenti tecnici impiegati — disegno a china e a carboncino, acquaforte, acquatinta — tutti rigorosamente tradizionali, e includendo complesse allusioni nella sciolta figuralità naturalistica. Abbiamo incisioni di tipo protestatario — si veda quella che assomiglia a un collage — e abbiamo un trasferimento di personaggi quotidiani nel regno della fantasia, sull'onda dell'invenzione grottesca, sotto le fustiganti sferzate del sarcasmo. Superate le influenze recessive del surrealismo, Carrera trova un'insperata innocenza: nudini avvolti da una rete di tracciati filiformi, fiori sbocciati alla luce di una accorata memoria, galli aggressivi come nel fondo dev'essere l'animo di questo artista, innamorato dei classici e pudicamente ritroso di fronte al proposito di accoglierne la lezione. Sicché il fluire istintivo del tracciato grafico e il piacevole contrappunto dei diversi gradienti di morsura e delle ombreggiature impeccabili sono ricondotti a un sofferto colloquio con se stesso, svolto attraverso alterne e combattute scelte.

PELLEGRINI

Il pittore friulano Ottorino Pellegrini espone alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. E' una mostra seria, severa, rara dunque in questi tempi incerti. Pellegrini non contesta né l'antico né il nuovo. Approfondisce, invece, i problemi sollevati negli anni Cinquanta dall'allora esplosiva comparsa dell'astrattismo. Il suo è un lavoro di raccordo, di paziente collegamento, sviluppato sugli elementi linguistici di raccordo, di paziente collegamento, sviluppato sugli elementi linguistici noti: trasparenze e sovrapposizioni tachiste, il colore imbevuto nello spessore secondo lo uso materico, i rapporti fra la dissoluzione quasi informale e l'arabesco vagamente geometrico. Lo spunto viene da immaginarie stratificazioni geologiche sezionate o, più di frequente, dal paesaggio friulano, colto piuttosto come un reperto planimetrico — veduta dall'alto a volo d'uccello — che non dal punto di vista dell'osservatore normale. Dal vero il Pellegrini ricava soprattutto il tono base: grigio della palude, verde e giallo del bosco, bruni e rossastri delle coline autunnali, come egli medesimo nota nello scritto di autopresentazione. Riportati codesti colori sulla tela, c'è il pericolo che il tutto gli si dissolva fra le mani. Da ciò la conformazione planimetrica a cui s'è accennato. Sono piccoli scomparti raccolti nel centro o ampie spartizioni curvilinee che racchiudono campi talvolta sovrapposti e quasi sempre sfaldati verso lo esterno. Tale principio ordinatore tende a diventare esclusivo. E in effetti così accade nel quadro dove compaiono l'uccello, il pesce e il cavallo a simboleggiare i tre elementi fondamentali del paesaggio. Noi lo preferiamo al limite opposto, quando la grafia vive in stretta simbiosi con il colore, sostituendosi a quest'ultimo, attraverso una vivace dialettica. Si tratta del quadro ispirato al tema delle quattro stagioni (sulla parete di fondo): il segno raggiunge una propria emblematicità senza ricorrere al simbolismo; anzi traduce con vigore l'immediata apparizione dell'episodio naturalistico. E' l'opera aperta al futuro, a un futuro che ci auguriamo consenta di raccogliere la messe dove il terreno è stato smosso in profondità.

COSSUTTA

A giusto contrappasso delle molte amarezze che il vivere in provincia riserba al cultore di arti, si dà di tanto in tanto il caso di un confortante incontro con qualche solitario poeta del pennello, con sereni «ritardati» rispetto alla cultura mondana, che proprio dalle circostanze, per loro liberatorie, della marginalità, trovano linfa e stimolo all'operare. Fra questi Vittorio Cossutta che alla non verde età di 67 anni esordisce nella sua prima personale alla galleria Tergeste (via Battisti 23, Trieste), dopo aver resistito per decenni ai pressanti inviti di critici e colleghi: Benco, Marini, Sofianopulo. Cossutta è un autodidatta. La sua formazione, alta e severa, s'intuisce conforme allo scrupolo di una rigorosa verifica, avendo egli sempre temuto le cadute nel dilettantismo. Ha guardato soprattutto Fittke e ha compreso a fondo la lezione impressionista. Di suo ci ha messo una sorta di tremore di fronte al vero, un modo morbido e leggero di condurre la pittura, pur fissata alle chiare risultanze dell'impianto compositivo. Citeremo come esempio assai persuasivo la veduta del lago di Doberdò. Ma non c'è alcuno fra i venti quadri esposti — laguna di Grado, paesaggi carsici, stradine di Cittavecchia, covoni e aperti campi, fiori — che denunci stanchezza. Ogni dipinto nasce da una situazione inedita, sentita con trepida partecipazione. La pittura di macchia, l'accordo tonale, la verità dell'ambiente... Parole che a metterle insieme si rivelano inadeguate rispetto alla poesia autentica dei quadri di Cossutta.

ROSINI

Acquerelli e oli di Iolanda Rosini sono esposti nella sede dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia (via Polonio 5, Trieste). Il genere preferito è la natura morta e la composizione floreale — in particolare rose — ora abbozzate con il solo colore, ora definite nitidamente mediante il fluente contorno d'ascendenza matissiana. Non meno valide ci sembrano però le vedute carsiche che appaiono più vivaci nel fraseggiare coloristico. Sono ballatoi sporgenti sui rustici cortili e, altrove, ciuffi di ginestra sulle sponde dei colli. Il ricorso alla formula postimpressionistica non appesantisce queste dolci immagini, poiché esse sono nate nel momento in cui il chiarismo pittorico s'integrava assai felicemente a una lettura luministica del vero. E, in effetti, tanto i fiori quanto i paesaggi sommano luce a luce, trovando equilibrio là nell'eleganza della scrittura grafica e qui nella proprietà del colore tonale.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VALUTAZIONI DEL VOTO E PROSPETTIVE POSTELETTORALI DELLE SEGRETERIE POLITICHE

LA PAROLA RITORNA AI PARTITI

Sottolineata dalla DC la riconfermata fiducia nel centro sinistra - Le posizioni del PSU e del PSI sulla Giunta provinciale - Il commento del PCI - Le reazioni del MIT

PARTITI	Provinciali 1966		Regionali 1968		Provinciali 1970		Diff. 66/70%	Diff. 68/70%
		%		%		%		
Iscritti	233.807		235.168		235.527			
Votanti	214.789	91.87	215.493	91.60	217.761	92.46		
Voti validi	203.341	94.67	209.648	97.28	211.023	96.91		
	voti		voti		voti			
Voti nulli	3.240	1.59	2.370	1.09	2.936	1.34		
Sch. bianche	8.208	3.82	3.478	1.61	3.802	1.74		
D.C.	62.985	30.98	70.057	33.41	70.090	33.21	+ 2.23	— 0.20
P.S.I.	24.700	12.15	22.160	10.58	12.006	5.69 1)	+ 1.85	+ 3.42
P.S.U.					17.537	8.31 2)		
P.R.I.	4.711	2.32	7.032	3.35	7.880	3.73	+ 1.41	+ 0.38
U.S.	7.007	3.45	7.816	3.72	6.986	3.31	— 0.14	— 0.41
P.C.I.	45.404	22.33	51.219	24.44	47.436	22.48	+ 0.15	— 1.96
P.S.I.U.P.	4.375	2.14	4.915	2.35	4.323	2.05	— 0.09	— 0.3
P.L.I.	23.200	11.41	19.887	9.48	18.227	8.64	— 2.77	— 0.84
M.S.I.	18.953	9.32	19.703	9.39	21.926	10.39	+ 1.07	+ 1.—
M.I.T.	9.141	4.49	5.201	2.48	4.612	2.19	— 2.30	— 0.29
P.D.I.U.M.	1.583	0.78	883	0.43	—	—	— 0.78	— 0.43
U.N.E.	1.282	0.63	775	0.37	—	—	— 0.63	— 0.37
		100%		100%		100%		

1) nel 1964 5.36%
2) nel 1964 7.69%

Come sono stati valutati dai partiti i risultati del 7-8 giugno?

Secondo una dichiarazione rilasciata dal segretario regionale della DC, Tonutti, sul significato del voto espresso in sede nazionale e regionale, va sottolineato che «a una leggera flessione della DC fa riscontro una ripresa dei due partiti socialisti e del partito repubblicano, in modo che lo schieramento di centro-sinistra nella Regione passa — ha rilevato — dal 62,8 per cento delle "politiche" del '68 e dal 57,4 per cento delle "regionali" del '68 (questo ultimo dato risente però della mancata presentazione della lista socialista nella circoscrizione di Udine) all'attuale 65,01 per cento». Da qui il commento di Tonutti: «Anche da noi, quindi, l'elettorato ha effettivamente respinto con forza qualsiasi scelta estremista, sia di destra che di sinistra, e ha dato la sua fiducia alle forze democratiche, e in particolare alla DC, per la continuità di una politica di riforma e di progresso nell'ordine e nella libertà. Sta a noi, alla DC e a tutti i partiti democratici, uniti pur nella differenziazione dialettica delle singole componenti, prender forza — ha soggiunto il segretario regionale della DC — dall'espressa volontà dell'elettorato per continuare sia a livello regionale che nelle singole amministrazioni sulla via intrapresa, che è stata approvata appunto dal corpo elettorale».

Dal canto suo, il segretario regionale del PSU, Lucio Lonza, ha affermato che «i risultati delle elezioni regionali hanno dimostrato che la socialdemocrazia ha in Italia, come in tanta parte d'Europa, un ruolo storico da svolgere per il progresso civile e sociale dei lavoratori, ma nel rispetto dell'ordine democratico e costituzionale: in questo contesto — ha detto — si pone l'affermazione delle liste socialdemocratiche nel Friuli-Venezia Giulia, con punte particolarmente significative a Trieste, ma su livelli al di là delle previsioni anche nell'Isontino e soprattutto nel Friuli nella Destra Tagliamento. Le flessioni — ha soggiunto Lonza — che invece il PSI ha accusato in tutto il Paese dimostra che la politica socialista del doppio binario favorisce esclusivamente il PCI».

Dal segretario provinciale del PSI, Giuricin, è stato rilevato fra l'altro che «a Trieste il PSI ha conseguito, unica federazione in Italia, più voti e maggiore percentuale rispetto a qualsiasi precedente elezione provinciale, come se le due scissioni, a sinistra il PSIUP ed a destra il PSU, neanche fossero avvenute». Quanto alle scelte future, «il PSI resta decisamente contrario — conclude Giuricin — a qualsiasi soluzione commissariale negli enti locali; decisivi saranno il comportamento e le scelte della DC».

Secondo il segretario locale del PCI, Cuffaro, «il dato più significativo e la riconferma di tutte le amministrazioni di sinistra nel territorio, da Muggia a Sgonico ed a S. Dorligo; inoltre, pur non raggiungendo il limite del 1968, il PCI migliora sia in voti che in percentuale rispetto alle precedenti provinciali».

Infine, una curiosa iniziativa del MIT: di fronte al tracollo indipendentista, il segretario Marchesich ha reagito invocando dal Commissario di Governo Cappellini una revisione delle schede elettorali, per pretesi «brogli» e «manipolazioni dei risultati».

I ventiquattro eletti alla Provincia

Il nuovo Consiglio provinciale, scaturito dalle elezioni del 7-8 giugno, risulta così formato (i partiti sono elencati secondo la collocazione dei rispettivi simboli sulla scheda e i nomi dei consiglieri eletti, secondo la graduatoria dei voti):

PCI: Gino Fontanot, Mario Colli, Roberto Costa, Stanka Hrovatin, Slavoljub Stoka e Piero Panizon.

MSI: Genesio Busà, Luigi Chiadussi, Leonino Montagnari.

PLI: Aldo Pampanin e Sergio Trauner.

PRI: Sergio Pacor.

PSU: Silvano Miani e Giovanni Bego.

DC: Umberto Bertolino, Bruno Passagnoli, Michele Zanetti, Bruno Gozzi, Gina Badiali, Mario Foschi, Arduino Colombo e Carlo Celli.

PSI: Luciano Volk.

US: Dragomir Legisa.

IL VOTO DEL 7 GIUGNO ANALIZZATO SULLA BASE DELLE PRECEDENTI CONSULTAZIONI

Progressi e flessioni in un duplice raffronto

Una differenza di 539 voti in più ha dato il terzo seggio al MSI, facendo perdere il nono alla DC Netto incremento per il centro-sinistra e regresso per le due estreme - Quando si riunirà il Consiglio?

Resi noti i risultati delle elezioni già all'indomani del loro svolgimento (e ciò anche grazie al tempestivo lavoro di raccolta dei dati, esplicato dall'Ufficio elettorale della Prefettura, diretto dal Viceprefetto Miceli, dal dott. Viozzi e dal cav. Raseni, dal quale ultimo è dipeso in definitiva il regolare e rapido svolgimento delle operazioni) è il momento ora delle valutazioni statistiche. Già si è detto dell'acquisizione della maggioranza con 13 seggi su 24) da parte dei partiti di centro-sinistra: e ciò grazie alla conquista di un seggio da parte del PRI, a scapito degli indipendentisti, i quali hanno perduto il seggio guadagnato la volta scorsa; e si è detto anche della perdita di un seggio da parte del PLI (passato da 3 a 2), con il progresso del MSI, che da 2 è passato a tre seggi. Ora, alla luce dei risultati definitivi, è possibile fare interessanti rilievi.

Hanno avuto aumenti, rispetto alle precedenti elezioni provinciali, la DC (+2,2 per cento), i due partiti socialisti (+1,8 per cento rispetto alla lista nella quale si erano presentati uniti la volta scorsa), il PRI (+1,4), il MSI (+1,7) e il PCI (+0,1). Hanno invece subito flessioni il PLI (—2,7), il MIT (—2,3), l'US (—0,1) e il PSIUP (—0,9). Da rilevare però che l'incremento del MSI va visto anche sotto una particolare prospettiva, se si tiene cioè conto che stavolta non si sono presentati il PDIUM (che nel '66 raccolse lo 0,78 per cento) e l'UNE (che ebbe lo 0,63 per cento): infatti l'estrema destra, rispetto allora e considerata nel complesso ha subito una flessione dello 0,34 per cento, appunto con riguardo ai voti che aveva raccolto con il PDIUM e l'UNE.

Il centro-sinistra è invece globalmente aumentato del 5,38 per cento, contro un calo dello 0,05 delle estrema sinistra (PCI-PSIUP). A titolo di curiosità, un ultimo dato: i due partiti socialisti, l'ultima volta che si presentarono separati, nel 1964, raccolsero il PSI il 5,36 per cento (ora è perciò aumentato dello 0,33 per cento) e il PSU il 7,69 per cento (per cui è aumentato ora dello 0,62 per cento).

Ed ecco un confronto con le ultime «regionali», di due anni fa.

Hanno ora migliorato le loro posizioni due partiti socialisti, con il 3,42 per cento in più rispetto ai voti ricevuti dal partito unificato, il PRI (+ 0,38), il MSI (+ 1); sono regrediti tutti gli altri: la DC dello 0,2 per cento, il PCI dell'1,96, l'US dello 0,4, il PSIUP dello 0,3, il PLI dello 0,8, il MIT dello 0,2. I partiti del centro-sinistra sono aumentati, nel complesso, del 3,19 per cento; l'estrema sinistra ha perduto il 2,25 per cento; e l'estrema destra (tenendo presente che alle «regionali» c'erano anche il PDIUM e lo UNE) è aumentata dello 0,2 soltanto.

Un'ultima osservazione riguarda l'utilizzazione, ai fini del conseguimento dei seggi, dei «resti» realizzati dai vari partiti. Stabilito un quoziente di 8.116 voti per l'elezione diretta di un consigliere, il PCI ha conquistato il sesto seggio con un resto di 6.850 voti, il MSI ha avuto il terzo consigliere con un resto di 5701, voti il PRI con un resto di 7.878 (appunto come un resto viene considerata la totalità dei voti realizzata da tale partito, essendo essa inferiore al quoziente di 8.116) e l'US ha conquistato il suo seggio con un resto di 7.019. La DC ha avuto il più alto dei resti inutilizzati, con 5.162 voti: non è riuscita cioè ad eleggere il nono consigliere per una differenza di soli 539 voti rispetto l'ultimo resto utile, che è stato quello del MSI. Molto distanziati — da questo traguardo di 5.701 voti, che è risultato essere necessario per l'aggiudicazione dell'ultimo seggio — il MIT con un resto di 4607 voti, il PSIUP con un resto di 4330, il PSI con 3892 (per un secondo consigliere gli sarebbero occorsi dunque 1709 voti in più), il PLI con 1988 (per il terzo consigliere gli sarebbero stati necessari 3.713 voti in più) e il PSU con 1300 voti (per un terzo seggio gli sono mancati 4.401 voti).

Resta da chiedersi ora quando si riunirà il nuovo Consiglio provinciale. La legge non fissa dei termini, collegati con la data della sua elezione. Si stabilisce solamente che ogni anno il Consiglio si riunisca in sessione ordinaria il secondo lunedì di ottobre, a meno che non sia convocato in seduta straordinaria per decisione della Giunta (ma essa deve appena essere eletta) o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. Ciò significa che se non interverranno tempestivi accordi fra i partiti del centro-sinistra per la formazione della nuova Giunta, trascorrerà tutta l'estate prima che l'organo elettivo possa tenere la sua prima riunione.

Nel caso di un tempestivo accordo fra i partiti della maggioranza, il Consiglio potrebbe invece riunirsi, in teoria, già nei prossimi giorni: basterebbe che i consiglieri della coalizione sollecitassero il commissario che tuttora regge l'Amministrazione, il Prefetto Molinari, a stabilire un'urgente convocazione. Ma è un'ipotesi soltanto teorica, dal momento che il dopo-elezioni sarà presumibilmente oggetto di ampie e approfondite valutazioni intanto in sede nazionale. In sede locale inoltre le trattative per la Giunta provinciale saranno abbinate a quanto pare — così chiedeva il PSI alla vigilia delle elezioni — ad una nuova «verifica» della situazione al Comune e negli altri Enti locali. Per cui non è da escludere che soltanto l'estate porti consiglio e la lunga crisi alla Provincia si possa risolvere non prima di ottobre, come del resto prevede la legge.

GLI SCRUTINI CONTESTATI

Rinviata l'assemblea della scuola

Il Sindacato provinciale scuola media (SNSM), rilevando che le trattative con il Governo, per i problemi della scuola, sono state rinviate a domani, venerdì, informa che l'assemblea generale già indetta per oggi è sospesa e rinviata a data da destinarsi. Analoga comunicazione è pervenuta da parte del Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI).

Dal canto suo la sezione locale della Federazione nazionale insegnanti scuole medie (FNISM) ha voluto protestare «contro l'illecita pressione psicologica e demagogica esercitata sulla serenità e imparzialità di giudizio, che è giudizio di merito, dei consigli di classe mediante una circolare, ancora sconosciuta nel suo testo preciso a poche ore di distanza dagli scrutini finali».

Inoltre il Sindacato scuola elementare della Camera confederale del lavoro, constatati «tuttora validi i motivi di fondo per cui sono state effettuate le recenti manifestazioni di sciopero», ha invitato i propri associati a non partecipare alle riunioni conclusive per la scelta dei libri di testo, e ad astenersi dalle operazioni di scrutinio e di esame, salvo revoca dell'azione qualora venga raggiunto l'accordo in sede governativa».

I risultati nei Comuni minori

Per quanto riguarda le elezioni svoltesi contemporaneamente alle «provinciali» nei Comuni minori per il rinnovo di quei Consigli municipali, questi sono gli elementi di maggiore spicco scaturiti dalle urne.

MUGGIA — Rispetto alle elezioni di quattro anni fa, ha conquistato un seggio in più la «lista Frausin» (PCI-PSIUP) e ne ha perduto uno il PSU. Pertanto i comunisti, che disponevano di 15 consiglieri su 30 e formavano una Giunta che si reggeva sul voto determinante del PSI, hanno ora — con sedici seggi — la maggioranza assoluta. Nel dettaglio, la DC (2825 voti e 10 seggi) ha perduto lo 0,6 per cento, il PSI (444 voti e 1 seggio) ha guadagnato lo 0,4 per cento, il PSU (509 voti e 1 seggio) ha perso l'1,3 per cento, il PRI (314 voti e 1 seggio) è rimasto del tutto stazionario, la lista comunista (4545 voti e 16 seggi) ha guadagnato l'1 per cento, e il PLI (451 voti e 1 seggio) ha avuto lo 0,5 in più.

Nella elezione del Consiglio comunale di Muggia, sono stati proclamati eletti i seguenti candidati (con indicato fra parentesi il numero dei voti preferenziali):

PCI: Gastone Millo (5200); Nicolini Paolo (4652); Sergio Crevatin (4645); Luciano Tremul (4645); Galliano Donadel (4644); Pietro Viola (4641); Wyller Bordon (4635); Giuseppe Ciacchi (4633); Renato Braini (4627); Kilian Ferluga (4616); Romilda Chinchio (4615); Adriano Crevatin (4604); Fedele Valentich (4596); Gino Fontanot (4590); Pasquale Turco (4584); Giovanni Depangher (4575).

DC: Giordano Pontini (3147); Giuseppe Rizzi (3091); Amelia Postogna (2999); Fabio Opara (2958); Eugenio Dragan (2936); Anita Vascon (2922); Luciano Birsa (2919); Dino Onor (2915); Roberto Patruno (2892); Fulvio Cernigoi (2889).

PSI: Fernando Uloigrai (481).
PLI: Italico Stener (509).
PRI: Gerardo Francese (340).
PSU: Bruno Fontanot (519).

DUINO-AURISINA — Le variazioni, quanto ai seggi, rispetto alla volta precedente sono le seguenti: un seggio in più alla DC (salita da 7 a 8 consiglieri) ed uno in meno al PLI, che ora non ha più rappresentanti in quel Consiglio. I partiti di centro-sinistra dispongono ora di 14 seggi su 20 (ne avevano 13) rafforzando la coalizione che regge quel Comune; l'estrema sinistra è rimasta invece ferma sui propri 6 seggi. In particolare, la DC (1651 voti e 8 seggi) è aumentata dall'1 per cento, il PSI (439 voti e 2 seggi) ha perduto lo 0,1 per cento, il PSU (281 voti e 1 seggio) ha avuto un incremento dell'1,4 per cento, il PRI (che finora non si era presentato a Duino-Aurisina) ha avuto 124 voti (2,6 per cento), l'US (753 voti e 3 seggi) ha perduto il 2,1 per cento, il PCI-PSIUP (1223 voti e 6 seggi) ha avuto una flessione del 2,6 per cento, il PLI (106 voti) ha perduto il 4,1 per cento) e il MSI, presentatosi per la prima volta, ha conseguito 187 voti (3,9 per cento). Vi sono state dunque due nuove liste, che hanno creato un certo «movimento» nell'elettorato.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Netta avanzata delle forze democratiche. Se da un lato è rimasta invariata la forza degli opposti schieramenti, quello di estrema sinistra e quello di centro-sinistra (che continuano a disporre di 10 seggi ciascuno su un totale di 20), in effetti il PCI-PSIUP ha avuto il 48,4 per cento contro il 51,6 per cento dei partiti di centro-sinistra; ciò significa — al di là del computo tecnico dei seggi — che quella popolazione ha conferito la maggioranza assoluta al centro-sinistra. Ad ogni modo, pur rimanendo inalterato l'equilibrio dei due schieramenti, vi sono stati stavolta sensibili movimenti al loro interno. La DC ha guadagnato 1 seggio, il PSI (che finora sosteneva la Giunta comunista, mettendole a disposizione l'undicesimo voto) ha perduto un seggio, il PSU ha guadagnato per la prima volta un seggio e l'US ne ha perso uno. Nel dettaglio, la DC (731 voti e 4 seggi) ha guadagnato il 5,6 per cento, il PSI (267 voti e 1 seggio) ha perduto il 6 per cento, il PSU (168 voti e 1 seggio) è avanzato dello 0,4 per cento, l'US (764 voti e 4 seggi) ha subito una flessione del 2,6 per cento e il PCI-PSIUP (1811 voti e 10 seggi) ha guadagnato il 2,6 per cento.

Questi gli eletti al Consiglio comunale di San Dorligo della Valle:

PCI-PSIUP: Dusan Lovriha (2027); Edvino Svab (1930); Milan Kurt (1923); Carlo Ota (1887); Giusto Coloni (1875); Guido Mikulic (1875); Germano Svara (1870); Carlo Slavec (1854); Valentino Pavlic (1838); Giuseppe Prasel (1835).

UNIONE SLOVENA: Luigi Tul (814); Glauco Petaros (802); Bogomilo Zobec (798); Giovanni Giuliani (791).

DC: Tullio Gombac (792); Virgilio Gerli (780); Alfio Fumani (774); Federico Bevilacqua (754).

PSI: Marino Bandi (290).

PSU: Giovanni Bego (169).

SGONICO — Di nuovo maggioranza comunista. Il PCI-PSIUP, con 378 voti, si è assicurato 12 seggi (il «premio» previsto dalla legge elettorale per i Comuni con meno di 5 mila abitanti), battendo per soli 45 voti l'unica lista concorrente, quella dell'US (cui sono rimasti i 3 seggi di minoranza). Il PCI-PSIUP ha perduto comunque l'1,2 per cento, mentre l'US ha guadagnato il 10,8 per cento, anche per l'assenza stavolta della lista DC, che nel 1964 aveva conseguito il 9,6 per cento (con 65 voti).

Questi gli eletti a Sgonico:

LISTA CIVICA: Giuseppe Gustin, Antonio Furlan, Francesco Furlan, Giovanni Godini, Mario Gruden, Albino Hrovatin, Albino Kralj, Daniele Milic, Giuseppe Milic, Felice Orel, Carlo Pegan; Francesco Zoli.

UNIONE SLOVENA: Vladimiro Rebula, Giuseppe Carli e Fortunato Stolfa.

MONRUPINO — Situazione invariata. Ha vinto di nuovo l'US (assicurandosi automaticamente 12 seggi) con 179 voti, contro i 149 voti dell'unica lista concorrente, quella del PCI-SPIUP. Anzi l'US ha avuto un aumento del 3,1 per cento, contro un'analoga flessione comunista.

Elezione del Consiglio comunale di Monrupino:

LISTA UNITARIA SLOVENA: Michele Gustin (194); Carlo Gustin (191); Giovanni Kutin (185); Giuseppe Doljak (181); Emilio Gustin (181); Carlo Milic (181); Edoardo Gustin (180); Romano Skabar (180); Milano Gustin (179); Milano Hrovatic (179); Luigi Milic (179); Carlo Skabar (169).

LISTA PROGRESSISTA: Egidio Baiss (170); Paolo Kolja (155): Domenico Bisjak (154).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(valevoli per il concorso di sabato 30 maggio)

BARI	70	47	64	12	45
CAGLIARI	80	81	55	30	16
FIRENZE	78	36	76	35	57
GENOVA	72	54	28	83	73
MILANO	5	86	78	20	74
NAPOLI	76	35	65	59	27
PALERMO	33	56	34	12	79
ROMA	59	90	47	65	57
TORINO	88	48	15	12	68
VENEZIA	54	8	29	21	20

Schedina Enalotto (sabato 30 maggio)

2 2 2, 2 1 2, x x 2, x x 2

Ai sette vincitori con dodici punti andrà la quota di 2.476.000 lire; ai 109 vincitori con undici punti, 119.200 lire; ai 945 vincitori con dieci punti, 13.700 lire.

DOMENICA L'INAUGURAZIONE DELLA 22.a CAMPIONARIA

Un frammento di Luna nelle attrazioni della Fiera

La mostra comprenderà un modello dell'Apollo 11 con la tuta e il casco usati da Neil Armstrong

Domenica prossima, all'inaugurazione della Fiera, si potrà vedere a Montebello una delle pietre lunari che furono raccolte il 21 luglio del 1969 dagli astronauti americani Neil Armstrong e Edwin Aldrin. La presentazione avviene in una mostra viaggiante organizzata dal servizio propaganda della RAI, in accordo con l'Ambasciata degli Stati Uniti e, per quanto riguarda in particolare Trieste, con la collaborazione della locale Associazione italo-americana.

La pietra, riportata sulla Terra dall'equipaggio di »Apollo 11» al termine della prima spedizione umana sulla Luna, pesa 34 grammi ed è conservata in un cilindro a tenuta stagna. Sarà sistemata su di una piattaforma girevole all'interno di un pulman-mostra, appositamente allestito con pareti di cristallo, che verrà parcheggiato al centro del piazzale d'ingresso della Fiera.

Oltre alla pietra lunare, la mostra comprende pure una tuta di volo e un casco di Neil Armstrong, un frammento di scudo termico di «Apollo 11», un modellino in scala del razzo «Saturno 5» completo di modulo di servizio e di capsula «Apollo», e inoltre gli attrezzi di lavoro usati dall'equipaggio di «Apollo 11».

Dal pullman-mostra verrà irradiata una colonna sonora, realizzata per l'occasione, che ricorderà le fasi più emozionanti della notte lunare con le voci, ormai note a tutti, degli astronauti e dei giornalisti che la commentarono. Saranno inoltre ricordati i collegamenti televisivi e i servizi speciali realizzati per la drammatica missione di «Apollo 13».

La manifestazione dovrebbe suscitare un vasto interesse da parte del pubblico; quello stesso pubblico che ha seguito con crescente emozione, minuto per minuto, la telecronaca dell'impresa lunare. In Italia il 21 luglio 1969 alle 22.14, nel momento dell'allunaggio, 21 milioni di spettatori erano davanti ai teleschermi; la televisione li poneva al centro dell'avvenimento dando loro la possibilità di partecipare alla cronaca immediata in tutte le fasi del suo sviluppo. Ora questo stesso pubblico avrà l'occasione di un contatto diretto con la Luna: potrà vedere, separata da appena un cristallo, una piccola parte della superficie del nostro satellite di cui tanto ha sentito parlare da scienziati ed astronauti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Barnaba — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.53.

Ieri: temperatura massima 24,5; minima 18; pressione mb. 1012,9 in diminuzione; umidità 72 per cento; cielo coperto; pioggia mm 1,8; vento km 5 da O.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 21,1 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

9 giugno

MORTI: Sandri Alfonso a. 89; Masetti ved. Rauwolf Ermenegilda a. 77; Plazer Carlo a. 58; Michelazzi in Zottich Vittoria a. 43; Gregoric in Franza Maria a. 88; Coina Antonio a. 83; Snidarcich in Palcich Amalia a. 73; Martinelli Menotti a. 78; Tulliani Silvio a. 65; Sepich in Miani Marina a. 83; Hossek ved. Cerne Matilde a. 85; Resta Tomaso a. 83.

10 giugno

MORTI: Visintin in Castro Zorislava a. 22; Gerbino Otello a. 46; Bobicchio Georges a. 63; Tonetto Antonio a. 74.

Calcestruzzo preconfezionato per un'edilizia più dinamica

In un incontro che ha visto riunite Autorità, professionisti, imprenditori, operatori edili e i dirigenti e funzionari della **READY MIXED CONCRETE ITALIANA S.p.A.** si è avuta sabato 6 u.s. la presentazione del nuovo impianto per la produzione del calcestruzzo preconfezionato realizzato dalla Società nella zona del Porto Industriale. La riunione, per l'apertura di valide e proficue discussioni sui problemi specifici del settore si è svolta in un'atmosfera di vivo interesse e si è conclusa con la visita dell'impianto e con una colazione in un noto ristorante carsico.

domenica si inaugura la 22ª FIERA DI TRIESTE

UN'OPERA DA SEICENTO MILIONI COLLEGATA AL BY-PASS

Acqua per la Grandi Motori

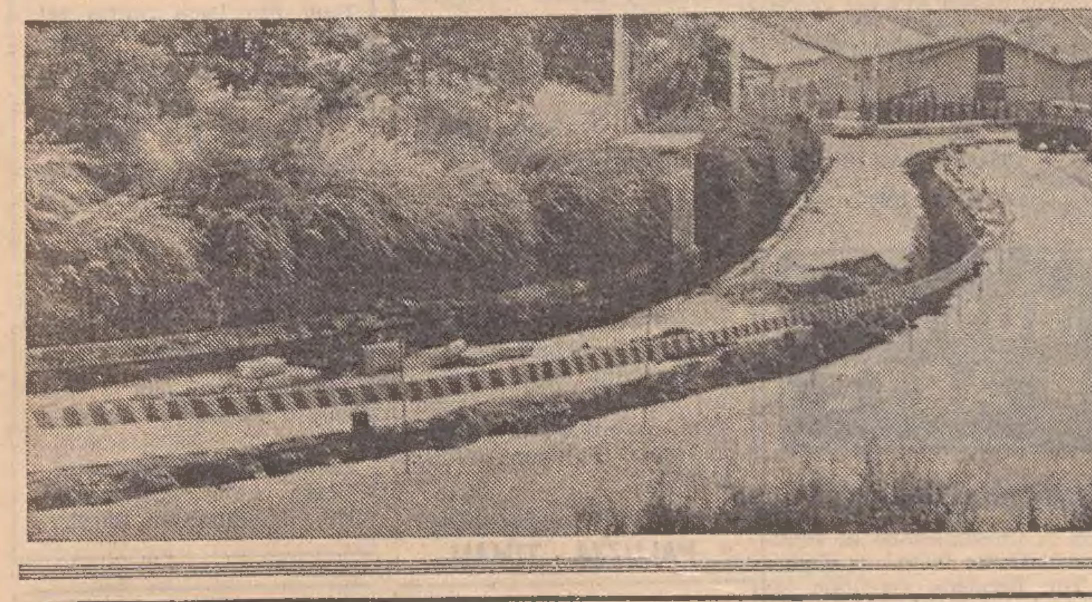


(«Giornalfoto»)

Portato a termine il by-pass, i cui effetti benefici già si fanno sentire con i primi caldi per quanto riguarda la maggiore adduzione dell'acqua in città, altre tubazioni vengono interrate ai limiti della cinta urbana. Qui siamo nella zona dell'Ippodromo dove, appunto, termina il by-pass ed ha inizio la nuova conduttura che porterà l'acqua necessaria alla Grandi Motori Trieste, nella piana di Bagnoli della Rosandra. L'opera, di indubbia notevole importanza considerata la attività che sarà chiamato a svolgere il modernissimo stabilimento, comporterà una spesa di 600 milioni di lire, reperiti con uno stanziamento dell'Assessorato industria e commercio della Regione.

La conduttura sarà lunga nove chilometri, ed avrà varie misure di diametro: dalla stazione di risollevamento dell'Ippodromo a Santa Maria Maddalena 800 millimetri, in uscita dal serbatoio 700, nella zona di borgo San Sergio 600 e quindi, fino alla Grandi Motori, 450 millimetri. L'ultimazione dell'opera è prevista entro l'estate o, al più tardi, agli inizi dell'autunno. Come accennato, la tubazione servirà a fornire l'acqua indispensabile per la regolare attività della GMT.

Qualche giorno fa, intanto, è stato registrato il record assoluto di fornitura d'acqua a Trieste: 157 mila metri cubi, possibili grazie all'entrata in funzione del by-pass, che evita, pur in queste giornate afose, restrizioni più drastiche alla fornitura idrica, limitandole alle sole ore notturne.



ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Come al «Rischiatutto» all'Istituto commercio

Ritardi, silenzi, errate interpretazioni di una legge hanno compromesso l'istituzione di due classi?

Dopo la pubblicazione della risposta fornitaci cortesemente dal preside dell'Istituto professionale per il commercio, prof. Medani, e apparsa il 5 giugno, sul problema della mancata istituzione delle classi quarta e quinta, ci sono giunte due repliche, una da parte di un genitore, l'altra da parte di uno studente — che ingiustamente teme di non trovare ospitalità perché... sconosciuto: ma le «Segnalazioni» sono aperte a tutti! —, repliche che riteniamo opportuno ospitare perché chi può veda se il problema non debba essere rispolverato anche se la legge ormai dovrebbe farlo ritenere ingiustamente chiuso. Ed ecco la prima lettera:

«La scena si svolge in uno qualunque degli uffici pubblici di una qualsiasi città. La solita discussione, cortese dapprima e poi via via più accesa, tra un cittadino che, ritenendosi forte del suo buon diritto di contribuente, chiede di ottenere il certificato X, e l'impiegato integerrimo, fedele esecutore del regolamento, che si affanna a spiegare come per ottenere il certificato X occorra prima presentare il modulo B debitamente riempito e compilato in ogni sua parte, il quale modulo si potrà avere soltanto allo sportello 35 nelle ore di ufficio.

«— "Ma mi, sior mio, vegno de fora zità e no posso perder meza giornada; la sa, no credevo che fussi tante complicazioni per scriver che mi son fio de Franzele e de Catina...".

«— "Ed io le ripeto che senza il prescritto modulo B, debitamente compilato, non posso soddisfare la sua richiesta. Spiacente, ma questo è il regolamento e debbo pertanto opporle un fermo rifiuto".

«Chi ha ragione? Naturalmente, e paradossalmente, tutti e due: l'uno, uomo semplice che ritiene per assioma che 2+2 debbano necessariamente fare quattro, e l'altro che non sa capacitarsi come per arrivare alle medesime conclusioni il figlio di Franzele e di Catina non applichi la scomposizione in unità e le somme parziali in successione.

«Lo spirito di questa storiellina inventata (ma non troppo) è stato brillantemente colto dal redattore che cura le "Segnalazioni" nel titolo dato alla risposta del prof. Medani, pubblicata sul "Piccolo" di venerdì 5 giugno: "Istituto per il commercio: va recitato il 'mea culpa'?", in cui non ci è sfuggito il punto interrogativo.

«All'affermazione, piuttosto ovvia, del preside che i genitori all'atto della iscrizione dei loro figli erano a conoscenza della durata triennale dei corsi e che quindi nessun titolo di studio analogo a quello degli istituti tecnici poteva essere conseguito, faccio tanto di cappello.

«Al punto 2 e seguenti 3 e 4, laddove sono citate leggi e decreti per data e numero di pubblicazione, viene spiegato come e qualmente vennero informati gli allievi del contenuto della legge e come solamente otto adesioni fossero pervenute alla segreteria dell'istituto (delle venti minime indispensabili) "prima dell'inizio dell'anno scolastico in corso".

«Come argomentare ora le altre due comunicazioni ai genitori, durante l'anno scolastico in corso, nella prima delle quali si parlava delle famose (e fortunate, aggiungo alla luce dei fatti) 350 città prescelte per i corsi IV e V, tra le quali poteva esserci anche Trieste e nell'altra si proponeva l'iscrizione ed un corso preparatorio per gli esami integrativi per il passaggio al "Carli"?

«Non c'è malafede, ne sono certo in assoluto. C'è però un fatto di errata presunzione che i genitori dovessero necessariamente conoscere a menadito leggi e decreti, per cui risultava inconcepibile non avessero approfittato di una simile occasione d'oro.

«E' un po' spiacevole sentirsi dare elegantemente e sia pure involontariamente dei "meloni": ma qui sarà bene porre l'accento su una questione di metodo.

«I genitori vengono convocati per l'assegnazione di due nuovi libri di testo e non per informarli, per concordare con essi su di una svolta tanto importante nella vita dei loro figli studenti? L'iter burocratico è stato tuttavia rispettato e nessun addebito va al capo dello istituto.

«E qui rispunta il citato modulo B, di cui all'inizio di questo scritto. Il "mea culpa" ricada pure sui genitori. I quali peraltro, una volta conosciuta la questione nella sua interezza, hanno sottoscritto 238 richieste, delle quali 232 già inviate al Ministero della Pubblica istruzione - Direzione generale per la Istruzione professionale, con lettera accompagnatoria, copia della quale è stata inviata per conoscenza al Provveditore agli studi, allo Assessorato regionale per la Pubblica istruzione ed al preside.

«L'amarezza di aver chiuso la stalla una volta scappati i buoi non deve scoraggiarci. Al Ministero per la Pubblica istruzione pare ci sia qualcosa di nuovo e non soltanto per "metterci una pezza" sul braccio di ferro che è in atto con i professori. Si vuol dare ai giovani usciti dalla scuola dell'obbligo la possibilità di inquadrarsi senza disagio eccessivo nei corsi successivi, correndo pure il rischio (da parte ministeriale) di incrementare in parte il tasso di asinità ("absit iniuria verbis", ma mi pare la definizione più acconcia).

«Non si vorrà tenere nella giusta considerazione il caso dei giovani di Trieste, passati al vaglio di un severo esame, per dar loro modo di assicurarsi un diploma professionale dopo le due classi aggiuntive? Si vorrà dare, a questa bistrattata città, il numero 351?
bistrattata città, il numero 351? Noi lottiamo per i nostri figli. Grazie. Adelmo Negri.

Dal canto suo lo studente Lucio Mircovich ci scrive: «Care "Segnalazioni", vorrei chiarire alcuni punti riguardanti le dichiarazioni fatte dal preside dell'Istituto professionale per il commercio, prof. Paolo Medani. Sono stato fino all'anno scorso presidente del comitato studentesco di tale istituto e mi sono diplomato dopo tre anni di corso come spedizioniere.

«Le nostre prime richieste per l'istituzione di una quarta classe nella nostra scuola si ebbero nel febbraio dello scorso anno, durante la settimana d'agitazione che coinvolse tutte le scuole medie superiori della città. Nello stesso mese, e precisamente il 27 e 28, fui invitato a partecipare, in rappresentanza del Professionale di Trieste, al primo convegno nazionale degli Istituti professionali per il commercio e per l'artigianato, a Pisa. Il signor preside acconsentì a ciò e fornì a me e ad un altro membro del comitato studentesco, tramite la cassa scolastica, il necessario aiuto. In tale convegno si discusse appunto la formazione di classi, anche in via sperimentale, utili al proseguimento degli studi. Fu così inviata a Roma, agli organi competenti, una mozione approvata all'unanimità dai professionali d'Italia in cui si richiedeva appunto l'istituzione di tali classi.

«In seguito a ciò ricevemmo una circolare del Sottosegretario di Stato on. Michele Pellicani al Ministero della Pubblica istruzione, di data 21 maggio 1969, di cui allego fotocopia, in cui si assicurava il ripristino in via provvisoria di classi ad ordinamento speciale già previste dall'art. 6 della legge 13 luglio 1965 n. 884 presso gli Istituti professionali per il commercio e femminili.

«Noi, in buona fede, credemmo a quanto veniva detto da così alta sede e non prestammo ascolto a lettere che ci giungevano da tutta Italia e che chiedevano il nostro appoggio con scioperi e occupazioni (le lettere erano di studenti di altri Istituti professionali che erano scesi in piazza per le loro rivendicazioni).

«In maggio ci giunse un'altra circolare, questa volta del preside prof. Paolo Medani, in cui si invitavano gli alunni a iscriversi alla quarta classe dell'Istituto tecnico "Carli" per conseguire il "diploma di ragioniere" (forse che l'Istituto "Da Vinci" non ha pure una quarta classe ragionieri? E poi il preside ci parlava come preside dell'Istituto professionale o di quello tecnico?). Anche di questa circolare accludo una copia.

«Per passare alla quarta bisognava sostenere degli esami integrativi, a luglio o in settembre, su alcune delle principali materie, esami che ci venivano prospettati come facilissimi. Tale invito era pure appoggiato da alc professori che insegnavano in entrambi gli istituti. Contemporaneamente a chi si informava sulle modalità per la iscrizione alla quarta professionale veniva risposto che alla segreteria non erano giunte istruzioni in proposito dal Ministero, dopo di che, chi voleva proseguire negli studi doveva recarsi nella segreteria del "Carli" e presentare domanda per gli esami, inoltre era costretto a prepararsi sia per gli esami finali della terza onde ottenere il diploma di qualifica, sia nelle nuove materie richieste per il passaggio in quarta.

«Alcuni attesero fino alla sessione autunnale per avere notizie positive riguardo l'apertura della quarta professionale, ma da Roma non giunse niente di niente. Io stesso mi recai dal Provveditore agli studi di Trieste per ottenere chiarimenti, ma fui ricevuto da un funzionario che addirittura ignorava l'esistenza di tali scuole a Trieste e che dimostrandosi piuttosto seccato del tempo che gli facevo perdere mi disse, nei brevi intervalli tra una telefonata e l'altra, di provare a scrivere a Roma (senza però specificare né dove né a chi)! In proposito ricordo amaramente il ben diverso trattamento ricevuto e le migliaia di promesse fattemi in quella stessa sede quando in febbraio ero giunto alla testa di 300 studenti che rumoreggiavano in strada.

«Poi, dei pochi rimasti, alcuni decisero di passare al Tecnico, altri di andare a lavorare.

«Ed ecco che in ottobre, il preside comunica (a chi?) che se ci saranno almeno 20 iscritti a Trieste verrà aperta la sospirata quarta professionale. Ma ormai degli 80 studenti diplomatisi a giugno non rimaneva più nessuno e a stento raccogliemmo le famose otto firme, fra cui la mia, per dar vita ad una classe di cui la mia ex scuola ha veramente bisogno. Se solo si fosse comunicato ciò prima, gli studenti non sarebbero stati venti, ma quaranta o sessanta!

«Nell'anno scolastico in corso non si è più parlato di quarta classe se non di quelle del Tecnico, essendo stato anche quest'anno rinnovato l'invito per l'iscrizione agli esami integrativi.

«Ma perché il preside insiste tanto, quando egli stesso di.. nella sua lettera pubblicata sul "Piccolo" che chi si iscrive al Professionale lo fa per frequentare una scuola triennale e che quindi, secondo lui, non ha interesse a continuare gli studi?

«Mi scuso del tempo che ho fatto perdere a chi ha letto la presente e temo che non sarà neppure pubblicata poiché questa non è che la voce di uno sconosciuto studente di fronte a pareri dati da ben più importanti persone: ma spero nella vostra imparzialità. Ad ogni modo ringrazio per la cortese attenzione prestatami».

Gli onorari ai componenti dei seggi

Presso l'Esattoria-Tesoreria comunale di via Nordio 11, pianoterra, avrà luogo la corresponsione degli onorari ai componenti i seggi elettorali del Comune di Trieste, con le seguenti modalità: seggi dal n. 1 al 120, oggi giovedì 11 giugno; dal n. 121 al 240, venerdì 12; dal 241 al 366, lunedì 15.

Sarà osservato il seguente orario di sportello: dalle ore 8 alle ore 12.

NEI CAPANNONI IN COSTRUZIONE A BAGNOLI

Precipita da dieci metri riportando solo fratture

L'operaio è finito per fortuna su rotoli di cartone catramato

Alcuni grossi rotoli di cartone catramato che viene usato nell'edilizia come isolante, si sono trasformati in un grande materasso ed hanno salvato la vita ad un operaio, precipitato da un'altezza di circa dieci metri. L'infortunio è avenuto nel primo pomeriggio di ieri nel cantiere della Grandi Motori a Bagnoli della Rosandra. La vittima è un giovane di 19 anni, Mario Albertino, residente a Vercelli, dipendente dell'impresa Gho, di quella città.

Il giovane operaio si trovava assieme ad altri sul solaio di una costruzione, che ha raggiunto sinora l'altezza di 14 metri. In mezzo al solaio era stata lasciata un'apertura di un metro per un metro e mezzo per permettere agli operai di prelevare il materiale dai livelli sottostanti. E' stato proprio attraverso questo foro che lo sventurato giovane è precipitato nel vuoto. Mario Albertino, non si sa come, ha messo un piede in fallo ed è finito nel buco senza riuscire ad aggrapparsi a qualche sostegno. Ha così compiuto un volo di dieci metri atterrando — per sua fortuna — sulla catasta di cartone catramato.

Gli altri operai hanno udito l'urlo di terrore e le invocazioni del giovane, e sono corsi subito in suo aiuto. Nel piombare sui grossi rotoli di isolante, l'Albertino è finito sul fianco destro: ha cercato di attutire il colpo con il braccio e si è così fratturato il gomito e il polso destri; ha riportato inoltre contusioni escoriate alla spalla e alla gamba destre.

E' stato chiesto l'intervento della CRI. Con un'autolettiga il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi, salvo complicazioni.

Prossimi viaggi UTAT

Praga-Vienna Budapest	25/6- 5/7	L. 120.000
Isola d'Elba	26/6-29/6	L. 34.500
Vienna	27/6- 1/7	L. 50.000
Vienna - Budapest	27/6- 5/7	L. 88.000
Val di Trenta	28/6-29/6	L. 12.800
Circuito della Jugoslavia	28/6- 7/7	L. 96.000
Germania-Olanda-Belgio	12/7-25/7	L. 178.000
Romania - Bulgaria - Jugoslavia	2/8-15/8	L. 135.000

ISCRIZIONI:
U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

SEGNALAZIONI

Mettere fuori legge la propaganda a domicilio

«Vorrei lanciare un appello per combattere quella che io considero una pacifica violazione di domicilio: la propaganda e la vendita dei più svariati prodotti a domicilio. Probabilmente non c'è una legge che li vieti, ma certo sarebbe una gran bella cosa che questa legge ci fosse. I "propagandisti" dei più svariati prodotti suonano a tutte le ore, dalle 8 del mattino all'ora di colazione, insistono, mettono il piedino nella piccola apertura della porta per evitare che la porta si richiuda dopo il rifiuto. E' lecito, è giusto tutto ciò? Non ci sono i giornali, i manifesti murali, la radio e la televisione, gli opuscoli inviati per posta, per fare della pubblicità? Soprattutto le inserzioni sui giornali — non lo dico "ad captandam benevolentiam" — rappresentano il metodo più gradito, a mio modo di vedere, perché non "aggrediscono", si lasciano leggere nel momento in cui la lettura è gradita, e credo sia anche questo un elemento di efficacia da non trascurare. L'intrusione a domicilio rappresenta certo un vantaggio, anche se, sotto sotto, poco corretto: si approfitta spesso della timidezza di una signora, quando non addirittura delle scarse facoltà di persone molto anziane (è accaduto al sottoscritto), magari con la scusa di offrire alcuni omaggi per poi finire col vendere alcune onfezioni vere e proprie. Ormai molto spesso si ricorre ai più svariati trucchetti, senza contare che con tale sistema si può involontariamente aprire la porta a veri e propri malintenzionati.

«Adesso già sento i "lai" dei lavoratori o delle lavoratrici che perderebbero il posto se una tale licenza di disturbare il prossimo venisse tolta: ma troverebbero un'altra occupazione, con un po' di fantasia e un pizzico di intraprendenza. Le ditte devono sapere che, anche se fanno affari, li fanno nel modo più sgradevole. E sarei lieto di conoscere il pensiero dell'assessore comunale che rilascia le licenze di commercio e — presumo — anche queste. Dott. F.G.».

Morti senza un fiore

«Care "Segnalazioni", molte richieste di lettori vengono accolte grazie alla vostra ospitalità, e perciò vi scrivo anche a nome di altre persone per rivolgere una cortese richiesta all'assessore dei Lavori pubblici, se da lui dipende il Cimitero di S. Anna.

«Mio figlio, che aveva solo 18 anni, morì nel 1956, e adesso è sepolto nel loculo n. 1499 del Campo XIX. Tra me ed altre persone, vi è attualmente uno spiacevole "braccio di ferro" con gli addetti al Cimitero, ai quali il regolamento non consente di permettere un vaso qualsiasi per i fiori: noi lo mettiamo e loro tolgono; lo rimettiamo e lo ritolgono.

«Gli addetti agiranno certamente, io credo, in base a istruzioni precise. Ma è concepibile che un padre non possa portare un fiore al figlio morto? Se c'è una legge che prevede ciò, è una legge iniqua.

«Perché questi loculi costruiti da qualche anno non hanno un vaso per mettere i fiori? Credo che per evitare questa incredibile situazione il Comune potrebbe, con spesa esigua, sistemare un vaso di pietra o di plastica, magari unico per tutti, in cui ciascuno possa mettere un fiore. Chiediamo troppo? Il signor assessore non resterà insensibile, sono certo, al dolore di un padre. Rosario Musso».

La Junior Chamber

«Egregio Direttore, con riferimento all'articolo pubblicato sull'edizione di lunedì, intitolato "L'attività della Junior Chamber", il dott. Pierantonio Vattovani desidera sia precisato: 1) che la Junior Chamber è sorta a Trieste nel 1967 non per suo merito esclusivo, ma per iniziativa di un valido gruppo di giovani, di cui ebbe la ventura di essere chiamato a far parte; 2) che a Cortina vi è stato un incontro non di rappresentanti della Junior Chamber Trieste, bensì di alcuni membri del consiglio nazionale della Junior Chamber Italiana, con rappresentanti ampezzani interessati alla costituzione dell'Associazione anche a Cortina d'Ampezzo».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Borsod» (ungh.); mc. «Esso Bourgogne» (franc.); mc. «Anapo» (naz.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Aurora Seconda» (naz.); mc. «Danaland» (sved.); mn. «Lucia S.» (naz.); mn. «Lastovo» (jug.); mn. «Hehaluz» (israel.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Njegos» (jugoslava).

PARTENZE: mn. «Pelti» (ell.); mn. «Loredan» (naz.); mn. «Sarda» (naz.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Alkmini» (ell.); m.n «Panos» (ell.); mc. «Nonno Ugo» (naz.); mn. «Giarita» (naz.); mc. «Anapo» (naz.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. Claudia» (naz.); mn. «Esquilino» (naz.); mn. «Rasa» (jug.); mn. «Solin» (jugoslava); mn. «Angelina Mancino» (naz.); mn. «Assiout» (RAU); mn. «Crna Gora» (jug.); mn. «Kosova» (turca); mn. «Hellenic Dolphin» (ellenica).

LE ORE DELLA CITTA'

Il bombardamento del '44

Le vittime del bombardamento aereo subito dalla città il 10 giugno 1944, sono state ricordate con una Messa, celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, a cura dell'Associazione nazionale vittime civili della guerra. E' intervenuto al rito il Commissario diGoverno della Regione, Prefetto Cappellini. Nel triste anniversario, il signor Santo Calandruccio, ha voluto anche quest'anno onorare la memoria della moglie e del figlio periti nel bombardamento, offrendo all'ECA un quantitativo di carne che è stato distribuito a 40 famiglie bisognose.

Al Rotary Club

Al Rotary Club nella conviviale delle 20.30 il dott. ing. Guglielmo Canarutto parlerà sull'azione del Rotary nel campo delle libertà professionali.

All'Associazione medica

Domani, venerdì 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. P. Avogaro (Ospedale civili riuniti di Venezia) su: «Profilassi metabolica nella malattia coronarica».

La fiaba del circo

In alcune località minori della nostra provincia pianta le tende in questi giorni un circo di modeste proporzioni che innalza il nome di «Buks» ed è condotto dai fratelli Pivetta. Si tratta di un circo com'era lo Zavata di tanti anni fa, nel quale rivive ogni giorno la romantica fiaba attorno alla pista di segatura. Gli ingredienti dello spettacolo sono quelli tradizionali, ma tutto è semplice, tutto è genuino perché lontano dai «colossale» instaurato dai complessi più famosi. Ci si diverte, si ride, si apprezza da vicino gli sforzi degli atleti e si può applaudire anche qualche artista reso famoso dalla televisione, come il mago Zurli.

Cinematografo del ragazzo

Nella Sala di Largo Papa Giovanni, sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», oggi con inizio alle ore 17, proiezione del technicolor cinemascope «Il figlio dello sceicco». Non si ripete il primo tempo.

Le vittime delle foibe

Nell'anniversario dell'eccidio di Basovizza, la Lega Nazionale indice per domani alle ore 10.30, una solenne cerimonia davanti alla foiba di Basovizza. Il rito funebre verrà celebrato dall'Arcivescovo mons. Santin. Un autopullman in partenza dalla Casa del Combattente alle ore 9.30 porterà le rappresentanze di coloro che desiderano intervenire alla cerimonia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale (via Paolo Reti 4) tel. 37196, dalle 10-12; 17-19.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, l'arch. Gabriella Pross Gabrielli parlerà sul tema «Aquileia antica». La conferenza sarà illustrata con la proiezione di diapositive.

Festa dell'Artiglieria

La sezione «M. O. Aldo Brandolin» dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia invita i suoi associati e i non soci a presenziare alla cerimonia militare che avrà luogo il 15 giugno alle ore 10 in località aerocampo di Prosecco, dove il 14.o Reggimento artiglieria da campagna celebrerà solennemente la festa dell'Arma nell'anniversario dell'epica battaglia del Solstizio. Per il trasporto è stato messo a disposizione un pullman che partirà da Foro Ulpiano alle 9.10. In serata alle 20.30, gli artiglieri in congedo si riuniranno per il pranzo sociale. Prenotazioni entro sabato alla sede della sezione (Casa del Combattente) oppure telefonando ai numeri 68872 o 762898.

Viaggio in settembre

Indetta e organizzata dai Padri di Montuzza, si svolgerà nei giorni 6-14 settembre, una gita-pellegrinaggio a Castelnovo di Cattaro, il paese natale del celebre confessore cappuccino Servo di Dio padre Leopoldo, che trascorse in Italia tutta la sua vita di religioso L'itinerario comprende le seguenti tappe: Fiume, Tersatto, Zara, Sebenico Spalato, Ragusa, Castelnovo, Cattaro, Mostar, Sarajevo, Belgrado, Zagabria. Per informazioni gli interessati si rivolgano, durante il mattino, a Padre Gabriele, Montuzza, via Capitolina 14, tel. 93978.

Ricordo di Debeljak

Sabato ricorrerà l'anniversario della morte di Carlo Debeljak, perito in un incidente di grotta all'abisso «Silvano Zulla». Come ogni anno, il Gruppo Grotte Carlo Debeljak terrà una breve cerimonia commemorativa domenica 14 giugno, alle ore 17.30, all'entrata dell'abisso «Silvano Zulla», situato in località di Opicina Campagna.

Celebrazioni tartiniane

All'ing. Gianni Bartoli, presidente del Conservatorio «Tartini» e dell'Unione degli istriani, il Sindaco di Padova, avv. Cesare Crescente, ha scritto una lettera in cui, ringraziando per l'apprezzamento rivoltogli per le manifestazioni in onore del «nostro grande Tartini» organizzate a Padova, si compiace del canto suo per le manifestazioni organizzate a Trieste ed alle quali l'ing. Bartoli «ha assicurato l'apporto della sua preziosa ed appassionata collaborazione». Anche il presidente del Comitato per le celebrazioni tartiniane ha scritto da Padova all'ing. Bartoli ringraziandolo «per aver voluto onorare con la presenza in nome degli esuli istriani la cerimonia inaugurale delle manifestazioni tartiniane». E dice ancora: «La sera del 20 maggio nella Basilica del Santo, affollata di popolo, rimarrà indimenticabile nella mente di tutti i presenti».

Scuola interpreti

Anche quest'anno, la Scuola Interpreti di Trieste organizza la tradizionale accademia di fine anno. La cerimonia che si terrà nel giorno 17 giugno alle ore 21 nella Sala dei Convegni alla Camera di Commercio, vedrà, oltre che la consegna dei diplomi di profitto agli alunni più meritevoli, anche un saggio linguistico da parte degli studenti. Alla cerimonia, che godrà dell'appoggio e della presenza delle maggiori autorità triestine, sono invitati tutti gli interessati.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Pecorino siciliano

Qualità esportazione fresco, stagionato con pepe e senza pepe è in vendita presso le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Appuntamento a Sistiana

Il 17 giugno appuntamento da Castelreggio a Sistiana per aiutare una volta di più i bambini colpiti da quel terribile male che è la distrofia muscolare. Una serata tutta nuova e tutta buona, tutta nuova nell'ideazione e nella funzionalità. — Tutto a prezzi modici! Entrata lire mille e poi tutto nei chioschi a libera scelta e a libera spesa. Una bella serata, nelle sale generosamente concesse da Carletto Castelreggio; una serata di attrazione nella splendida cornice della baia di Sistiana.

È vero

la serie di letti «Modern F. Beds», nuova collezione 1970 in ferro battuto laccato a fuoco a Lire 57.000 in esclusiva da *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Faganel alla «Comunale»



E' stata inaugurata ieri sera, alla galleria «Comunale» la personale di Roberto Faganel, il pittore triestino che in questi ultimi anni ha avuto frequenti incontri con pubblico e critica delle principali città italiane. A Trieste mancava da due anni. Espone in prevalenza, questa volta, soggetti africani frutto di recenti meditazioni nel Continente Nero da lui visitato. Nella foto: il pittore triestino fra i Masai.

LADRI DISINVOLTI MA ANCHE SFORTUNATI

A soqquadro due uffici senza trovare un soldo

Porte forzate, una decina di cassetti di scrivanie aperti con il grimaldello e tutto questo per non trovare neanche il becco di un quattrino. Una faticaccia per nulla, dunque, quella che hanno compiuto di pomeriggio due giovani ladri, cui la polizia sta dando ora la caccia in base alle indicazioni date dalla portiera dello stabile che li ha visti bene in faccia. Il colpo è avvenuto nello studio dell'avvocato Giorgio Bevilacqua, nella sua cancelleria e nell'ufficio attiguo, quello della ditta Decrustol, dell'ing. Antonio Urso.

I ladri hanno aperto con un cacciavite i battenti della porta che immette nell'atrio dove si affacciano gli uffici e sono poi entrati nella cancelleria dello studio legale. Attraverso porte interne sono passati nello studio dell'avvocato Bevilacqua e poi negli uffici della ditta Decrustol. Tutto è stato buttato all'aria e tutti i cassetti delle varie scrivanie perquisiti a fondo. Ma nulla di valore è stato trovato e così i ladri se ne sono dovuti andare a mani vuote.

La signora Cok, la portiera, ha detto di aver visto verso le 14.30 un giovane entrare nel portone e salire le scale. «Dove la va?» gli aveva chiesto, ma lo sconosciuto era andato avanti. «Ho pensato — ha detto la portinaia — che si trattasse di uno degli operai che lavorano per rinnovare un ufficio al secondo piano». Il marito della portinaia ha visto, qualche minuto prima, un giovanotto biondo. Probabilmente erano i due scassinatori che hanno tentato il furto.

IL CONSIGLIO REGIONALE HA RIPRESO LE NORMALI RIUNIONI

Riapprovata con modifiche la legge sull'emigrazione

Hanno votato a favore soltanto i gruppi DC, PSU e PLI
Presenti negli emendamenti le osservazioni del Governo

L'Assemblea regionale, tornata a riunirsi ieri mattina dopo l'intervallo di circa un mese (causa le elezioni), ha riapprovato la legge a favore dei lavoratori emigrati, che era stata respinta dal Governo.

Per il provvedimento, emendato tenendo conto delle osservazioni governative, hanno votato i gruppi consiliari della DC, PSU e PLI (era assente al momento del voto l'assessore repubblicano): una maggioranza inconsueta, ma non emblematica di nuovi rapporti politici, determinata dall'astensione del P. S. I. che ha ravvisato in questo nuovo rinvio da parte del Governo di una legge della regione un'ulteriore limitazione della autonomia legislativa regionale.

Oltre al PSI, si sono astenuti dal voto sul disegno di legge anche i consiglieri del MSI e dell'U.S., mentre hanno votato contro i consiglieri del PCI, del PSIUP e MF.

La nuova discussione generale sulla legge a favore degli emigrati e delle loro famiglie e sull'istituzione della consulta regionale dell'emigrazione, si è accentrata perciò sui motivi che hanno spinto il Governo a rinviare il provvedimento a nuovo esame da parte del Consiglio regionale.

Da parte della Giunta, della DC, del PS e del PLI, si è sottolineato che le modifiche apportate al testo già approvato su suggerimento governativo, sono di carattere puramente formale e che non intaccano la sostanza del provvedimento i cui obiettivi di fondo rimangono inalterati.

Le opposizioni di estrema sinistra e il MF: hanno invece sostenuto il contrario. Da parte del PSI e dell'US si è invece ribadito — al di là della portata delle modifiche — il danno che in questo modo si arreca all'autonomia regionale, mentre da parte del MSI è stato espresso un giudizio critico per la forma generica del telegramma di rinvio da parte del Governo.

Relatore sul disegno di legge o meglio sulle osservazioni governative a esso, è stato il cons. Romano (DC).

Parlando per circa un'ora, Baracetti ha ribadito che il Consiglio deve difendere l'autonomia regionale e ha sottolineato le alterazioni che le modifiche apportate al testo di legge dalla Giunta, su suggerimento del Governo, porteranno soprattutto alla composizione della Consulta dell'emigrazione.

Dal canto suo di Caporiacco ha detto che quando vuole la maggioranza ricorre alla Corte costituzionale come ha fatto per esempio per la legge a favore dell'uccellaggione, legge che in fondo nella nostra regione difende ciò che in altri Paesi è considerato un reato.

Trauner, annunciando il voto favorevole, ha detto che il provvedimento non viene modificato nella sostanza dagli emendamenti. Infine, Urli, ha messo in risalto che si tratta di un provvedimento molto atteso e che pertanto non si può rischiare di perdere altro tempo con rinvii alla Corte costituzionale e che inoltre si tratta solo di un provvedimento di base, in vista di ulteriori impegni a favore dei lavoratori emigrati.

A tutti hanno replicato il relatore Romano e l'assessore Stopper, il quale, in particolare, ha sottolineato che gli obiettivi di fondo del provvedimento rimangono inalterati e ha respinto le speculazioni dell'estrema sinistra, ribadendo che le modifiche apportate sono puramente formali.

Al termine della seduta, il Presidente Berzanti ha risposto a un'interrogazione urgente del cons. di Caporiacco (MF) in cui si chiedeva alla Giunta di esprimersi in merito a un manifesto apparso a Udine durante la recente campagna elettorale in cui si metteva in risalto che i consiglieri regionali del MF «marinavano» frequentemente le sedute del Consiglio. Berzanti ha risposto dicendo che alla Giunta non si poteva certo fare carico di questi fatti. Dal canto suo, il Presidente dell'Assemblea Ribezzi — in risposta al cons. Bettoli (PSIUP) — ha tenuto ad assicurare che la «fuga» di notizie sull'attività dei singoli consiglieri non è certo venuta dal personale regionale.

«Match pari» a Tapogliano

«Match pari» alle elezioni per il Comune di Tapogliano: così si potrebbero definire in gergo sportivo i risultati senz'altro inconsueti registrati in questo piccolo comune friulano. Infatti, le due liste in lizza hanno ottenuto ciascuna un numero eguale di voti. I 370 elettori di Tapogliano potevano votare per due liste locali, che ufficialmente non rappresentavano nessun partito; ha votato il 99 per cento degli elettori e alla fine dello scrutinio le due liste avevano riportato esattamente 162 voti ciascuna.

Dato che su qualche scheda erano stati espressi dei voti preferenziali si è potuto eleggere 9 consiglieri della lista 1 e dei della lista 2. Conosciuti i risultati singolari di questa elezione i candidati si sono riuniti tutti per una cordiale bicchierata. Il Sindaco uscente, assistito dai consiglieri, ha disegnato con la calce una grande «X» sulla piazza del paese a significare il pareggio!

NEL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA A MIRAMARE

Convegno sulla cooperazione per la fusione termonucleare

Incontro di studiosi di dieci paesi per darsi un programma comune
L'Italia rappresentata dal prof. Brunelli del Centro di Frascati

Il Centro internazionale di fisica teorica ospiterà da oggi, per sei giorni, nella sua sede di Miramare, un convegno sulla cooperazione internazionale nel campo della ricerca della fusione termonucleare.

Non si tratta, come si può comprendere, di uno dei seminari di studio propri del centro atomico, ma di un incontro fra studiosi di dieci Paesi, i quali saranno chiamati anzitutto ad esaminare il complesso e attuale problema, per rendersi quindi conto se esistano o meno i prosupposti per creare dei punti d'incontro, con ogni probabilità anche dal dato finanziario, al fine di varare un programma che possa contemperare i vari punti di vista.

I rappresentanti internazionali dovranno pertanto a studiare la possibilità di un'organizzazione atta a programmare una ricerca da svolgere in unità d'intenti, costituendo dei gruppi i cui compiti comprenderanno i settori — tutti di notevole importanza — che interessano la ricerca della fusione termonucleare.

Se i Paesi rappresentati sono dieci, gli studiosi ascendono a tredici; infatti saranno presenti nella cittadella degli studi di Miramare gli esponenti dell'Australia, Francia, Germania Occidentale, Italia, Giappone, Olanda, Svezia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica; gli altri tre appartengono all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna, da cui dipende il Centro di Trieste.

L'Italia sarà rappresentata dal prof. Brunelli, del Centro nazionale per l'energia nucleare (CNEN) di Frascati.

Consegnata all'armatore la «Liliana D'Alessio»

Il Cantiere Navalgiuliano ha consegnato nei giorni scorsi la motocisterna «Liliana D'Alesio» commissionata dall'armatore livornese Gaetano D'Alesio.

La nave ha effettuato con esito positivo le prove in mare alla prima uscita, avvenuta venerdì 5 giugno 1970 raggiungendo la velocità di 13.69 nodi orari, con piena soddisfazione dell'armatore.

La nave verrà adibita al trasporto sia di prodotti petroliferi che di prodotti petrolchimici ed abilitata alla navigazione «G» cioè gran cabotaggio.

L'armatore ha voluto celebrare la consegna della nave offrendo in un noto locale di Muggia una cena a tutte le maestranze del cantiere.

Società dei concerti Venerdì assemblea

L'assemblea annuale dei soci della Società dei concerti avrà luogo quest'anno in anticipo e precisamente venerdì 19 corr. nella sala del Circolo della cultura e delle arti in via S. Carlo 2 alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione.

L'ordine del giorno è il seguente: relazione dell'attività svolta nella stagione 1969-70.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marino Ban, nel IV anniversario, dalle famiglie Ban e Benet 4500 pro Ospedale maggiore (Centro dialisi).

In memoria di Ottavio Rauber, nel XV anniversario (11/6), dai figli Etto e Novella 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Carlo Rangan, nel II anniversario, da Sergio Vidali e famiglia 5000, da A. B. 5000 pro ECA (Fondo «Gilda Rangan»); da Valentin-Susa 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro ECA (Fondo «Gilda Rangan»), 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Emilia ved. Manzutto dal figlio Romano 25.000 pro Unione degli istriani, 25.000 pro Famiglia umaghese, 20.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 20.000 pro chiesa dell'esule a Trieste; da Remigio e Armida Giugovaz 3000 pro ECA; dalla Stock S.p.A. 50.000 pro CRI (Comitato signore); da Carlo e Vera Wagner 20.000, da Alberto e Kathleen Casali 20.000, da Claudio e Gianna de Polo 5000 pro Lega italiana contro i tumori (Sez. di Trieste - Comitato signore); da Riccardo Binco 5000, da Guido Nider 3000 pro Unione italiana ciechi; dal dott. Guido e Mercede Salvi 2500 pro Unione degli Istriani; da Dario e Claudia Cogoi 5000 pro Fondo beneficenza Rotary; da Virgilio Narduzzi 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dalla Cassa di Risparmio dell'Istria 50.000 pro Famiglia umaghese - San Pellegrino; da Benedetto Baissero 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luigi Dehm 3000 pro Famiglia polesana; dalla famiglia Raspo-Zuliani 3000, dalla famiglia de Franceschi di Seghetto 10.000 pro Famiglia umaghese - San Pellegrino.

In memoria di Maria Chierego dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», da Laura Gregori 2000, da Mario e Maria Della Torre 2000 pro Centro tumori; da Francesca e Pietro Batti 10.000, da Gigi e Carmen Vram 10.000 da Mario e Mariagrazia Marussi 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Guido e Maria Zulmin 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai cugini Maria e dott. Guido Zulmin 5000, da Ady, Luisella e Gildo Conzina 5000 pro «Domus Lucis»; da Mary e Alberto Volsi 5000 pro UNITALSI; da Pia Prelz 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla famiglia Minichelli 1500 pro Rifugio animali ASTAD, 1500 pro Centro tumori; da Giuliano e Annamaria Savoia 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Antonio Ferrero dalla famiglia Cassotta 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dall'avv. Sergio Padovani 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Maria Deo Di Grazia dalla famiglia Dario Rossi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Buda dalla moglie Giovanna 5000 pro Centro tumori.

Da Luciana Grassi 1500 pro CRI (Perù).

MOSTRE D'ARTE

Pisani alla Torbandena

Con la presentazione di venti opere di Dante Pisani, la Galleria Tor Bandena conclude la sua stagione artistica 1969-1970. La vernice della mostra sarà tenuta sabato 13 giugno alle 18.

Personale di Picerna

Claudio Picerna presenta una personale delle sue opere alla Galleria Rossoni, di corso Italia n. 9.

Alla «Quadri d'Autore» in Galleria Rossoni la mostra del pittore Carrera.

Le incisioni di Mandero

Alla Galleria Tergeste di via C. Battisti verrà inaugurata sabato alle 18, una personale dell'incisore Bruno Mandero.

GALLERIA IL TRIBBIO
40 opere grafiche di ARNOLD GROSS

Alla BARISI
espone
Alberto Visintini

OPERANTE NELLE SCUOLE L'EDUCAZIONE STRADALE

Mini-vigili del traffico



(«Giornalfoto»)

La pattuglia degli alunni delle elementari «Enrico Formis» di via Vasari, istruiti dall'insegnante Giovanni Marini si è aggiudicata la vittoria nel VII concorso di educazione stradale

Domenica è stata celebrata la «Giornata dell'educazione stradale». Sul campo sportivo di Cologna si sono svolte le prove teorico-pratiche della VII gara provinciale riservata a pattuglie scolastiche delle scuole elementari e quelle del concorso provinciale riservato a squadre delle scuole medie. A conclusione delle prove ha avuto luogo la cerimonia della premiazione.

Fin dal novembre scorso l'apposita commissione dell'Automobile Club Trieste, presieduta dal prof. Gregoretti e composta dal preside ing. Zafred e dai professori Bonnes, Giorgetti, Griselli, Pezzetta e Sbisà, aveva programmato l'attività da svolgere durante il corrente anno scolastico, quanto all'educazione stradale, negli istituti di ogni ordine e grado. Il programma è stato puntualmente realizzato.

L'insegnamento dell'educazione stradale è stato diffuso in tutte le classi del primo e secondo ciclo didattico delle scuole elementari, e gli alunni selezionati in una serie di prove teoriche e pratiche hanno costituito le pattuglie scolastiche. Presso le scuole medie si sono invece svolti corsi facoltativi di educazione stradale, con esami finali per il rilascio, agli idonei, di brevetti di 1.o e 2.o grado.

TAMPONAMENTO SULLA STRADA DELL'ALTIPIANO

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

Rievocato in Corte d'Appello lo scontro tragico in cui nell'auto in fiamme morirono due giovani

Prosciolto dalla sezione promiscua della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca - Riatel, un automobilista rimasto coinvolto in uno dei più raccapriccianti incidenti accaduti sulle nostre strade. Si tratta del meccanico Carlo Furlan, di 24 anni, abitante in via dei Moreri 19.

Nelle prime ore del pomeriggio del 27 marzo del 1969 — come riferisce il consigliere relatore dott. Urso — l'attuale ricorrente stava dirigendosi, con una Fiat rielaborata «Abarth», da Villa Opicina verso Prosecco.

Sulla vettura, inoltre, viaggiavano sua moglie, Vincenza, di 21 anni, e il loro piccolo Paolo di appena due mesi. La sciagura si è compiuta circa trecento metri dopo il bivio per Borgo Grotta Gigante all'altezza circa dell'aerocampo: in quel punto, il Furlan, dopo avere segnalato la conversione, si portò verso il centro strada con l'intenzione di portarsi verso uno spiazzo erboso che si stende alla sua sinistra. Purtroppo, nello stesso istante, sopraggiunse da Villa Opicina, la Fiat 600, guidata dall'istallatore Zvonko Pipan, di 20 anni, abitante al numero 22 di Malchina, che aveva al suo fianco un collega, Fulvio Zaccaria, di 18 anni, abitante a Borgo San Mauro 209-A.

La tragedia avvenne fulmineamente: la vettura dei due amici urtò contro la macchina del Furlan e, dopo il tamponamento, uscì di strada, ribaltandosi a ruote all'insù e incendiandosi subito dopo.

Lo sventurato Pipan, che riportò ustioni di terzo grado diffuse su tutto il corpo, morì pressoché all'istante mentre lo Zaccaria, gravemente ustionato e ferito, fu ricoverato con prognosi riservata all'ospedale, dove spirò all'indomani. Furlan, sua moglie e il loro piccino riportarono una serie di contusioni e furono accolti nella divisione chirurgica, tutti con prognosi di una settimana. I rilievi furono assunti dai carabinieri che ne riferirono poi gli esiti all'autorità giudiziaria.

La Magistratura incriminò il Furlan per omicidio colposo plurimo, e il 29 gennaio scorso venne giudicato dal Tribunale penale: con la concessione delle attenuanti generiche e ritenuto nel 75 per cento il concorso di colpa della vittima, il Collegio lo condannò a dieci mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente di guida per la durata di un anno e al risarcimento dei danni ai congiunti dello Zaccaria, costituitisi Parte civile.

Al dibattimento di secondo grado manca la P. C.: il difensore, prof. Sergio Kostoris, dimette, difatti, alla Corte una dichiarazione attestante l'avvenuto risarcimento. L'interrogatorio dell'imputato è brevissimo: Furlan si limita a dire «Sono innocente». Il P. G. sostiene la validità dell'impugnata sentenza e ne chiede la conferma. Il patrono analizza tutte le modalità del gravissimo incidente per giungere alla conclusione che il suo raccomandato fu estraneo al compiersi dell'evento. Concludendo, il prof. Kostoris chiede l'assoluzione piena. La Corte riforma la sentenza del Tribunale e proscioglie il Furlan perché il fatto addebitatogli non costituisce reato.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, condizioni di tempo buono. Limitatamente alle ore pomeridiane si avrà uno sviluppo di nubi cumuliformi specie sulle regioni nord-orientali e sulle regioni del versante adriatico con possibilità di qualche manifestazione temporalesca.

Temperatura: in aumento.

Venti: sulle regioni del versante adriatico, intorno Nord deboli, localmente moderati sulla Puglia.

Mari: basso Adriatico mosso, restanti mari poco mossi o calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 18; Verona 15, 26; Trieste 18, 24,5; Venezia 21, 24; Milano 16, 26, Torino 13, 26; Genova 17, 23; Bologna 15, 26; Firenze 16, 26; Pisa 14, 24; Ancona 18, 22; Perugia 16, 23; Pescara 15, 24; L'Aquila 13, 26; Roma Nord 15, 29; Roma Fiumicino 18, 24; Campobasso 17, 24; Bari 18, 23; Napoli 17, 27; Potenza 16, 23; S. Maria di Leuca 19, 23; Catanzaro 18, 24; Reggio Calbaria 19, 28; Messina 21, 27; Palermo 20, 23; Catania 16, 28; Alghero 14, 23; Cagliari 16, 28.

A CURA DEL CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA

UNA GUIDA PREZIOSA PER DARSI UN DOMANI

Informazioni e consigli pratici per i licenziati dalle medie

Compilato da specialisti del Centro di orientamento scolastico e professionale, edito a cura del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, è uscito (in seconda edizione) l'opuscolo «Informazioni e consigli pratici per i licenziati della scuola media d'obbligo». E' un manuale di utile consultazione per chi, giunto al traguardo della licenza di scuola media inferiore, si appresta a frequentare una scuola media di secondo grado.

Nella prefazione, redatta dal presidente del Consorzio dott. Rustia-Traine conoscitore e tecnico della materia, viene messo in rilievo che «l'attenta lettura delle pagine che seguono darà a genitori ed alunni le indicazioni necessarie per operare una scelta ponderata, nella cui ricerca tuttavia non potrà non concorrere l'altro importantissimo elemento della valutazione delle attitudini peculiari del «ragazzo», basata in primo luogo sulla stima della «sua» realtà psicologica.

L'opuscolo — distribuito gratuitamente a tutti i licenziandi — contiene l'elencazione completa delle varie scuole medie di secondo grado di Trieste, con la indicazione del titolo di studio che vi si consegue e delle possibilità pratiche di impiego che dà. Inoltre per ogni tipo di scuola sono indicate le materie di studio e le rispettive ore settimanali di insegnamento.

Una parte della pubblicazione è dedicata ai «Corsi di addestramento professionale» ed è un utile «vademecum» per quei ragazzi che desiderano acquisire una preparazione professionale specifica, per iniziare sollecitamente un'attività lavorativa nei settori industriale, artigianale, commerciale, turistico, alberghiero, ecc.

Completa l'interessante pubblicazione una panoramica delle «Scuole professionali femminili» ed una appropriata analisi della recente legge 11 dicembre 1969 n. 910, la quale, come noto, consente l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea, senza riguardo al tipo di diploma di scuola media superiore ottenuto. «Si tratta — annota il dott. Rustia-Traine — di una legge profondamente innovativa, alla quale dovrà far seguito, sollecitamente, la programmata riforma universitaria, per evitare che le esistenti situazioni di disagio, fortemente accusate dalla popolazione studentesca, non abbiano ad ancor più acuirsi».

E' una diagnosi piuttosto pessimistica del provvedimento ed un richiamo, nello stesso tempo, al discernimento degli studenti e delle loro famiglie perché «anche se la legge ha allargato a dismisura certe possibilità, dipende dal buon senso dell'interessato di iscriversi a quella facoltà il cui programma sia il più vicino possibile al titolo di studio di scuola media in possesso dell'interessato stesso».

Le copie ancora disponibili del manuale, possono essere ritirate gratuitamente presso la sede del Centro di orientamento scolastico e professionale, via Canalpiccolo n. 2, I piano, durante le normali ore d'ufficio.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «L. Galvani» comunica agli interessati che il termine ultimo per la presentazione delle domande per sostenere in qualità di privatisti l'esame di maturità professionale per odontotecnici scade il prossimo 15 giugno. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla segreteria di via Lazzaretto Vecchio 24.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSA LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Messaggio titanico gracile e confuso

Il messaggio più alto della religiosità beethoveniana ha suggellato martedì sera al «Verdi» la lunga stagione sinfonica di primavera. La «Missa Solemnis», che reca impressa una luminosa dichiarazione di fede e di slancio umano, è un'architettura di tali proporzioni che per sostenerla bisogna offrirle una piattaforma interpretativa di assoluta solidità. E quella dell'altra sera non ci è sembrata proprio una delle più salde. Parlare anzi di «interpretazione» a proposito di Hans Swarowsky, il valoroso direttore viennese che ha guidato l'orchestra e il coro del «Comunale», è solo un eufemismo: quando non si può dare per acquisito l'indispensabile fondamento di una corretta fusione delle componenti musicali, si può parlare tutt'al più di «lettura», cui il direttore non è in grado di conferire l'indirizzo estetico della propria (eventuale) personalità se non dopo un laborioso processo di approfondimento, legato necessariamente al tempo di prova a disposizione. E' quanto mancava all'esecuzione di Swarowsky, impegnato a risolvere ben altri problemi di ordine costruttivo (addirittura connessi alla intonazione) prima di poter pensare ad un orientamento interpretativo. La sua ricerca si è così articolata discontinua e frammentaria e (a parte qualche impennata più convincente nel «Gloria») con una energia più esteriore che interna, che ha lasciato nel pubblico un'impressione di superficialità e di pesantezza espressiva (per non dire di insicurezza). Persino la celestiale atmosfera del «Benedictus» è apparsa offuscata, nonostante l'intensa partecipazione lirica del violino solista di Baldassare Simeone.

Una versione, quindi, più «gravis» che «solemnis», in cui l'orchestra ha denunciato un certo affaticamento e il coro un'eccessiva asprezza, specie nel settore dei soprani, con una sonorità generale che altrove rimane invece schiacciata o addirittura inconsistente.

Nella mediocrità dell'assieme si è inserito il quartetto dei solisti, semplicemente inadeguato (per carenze vocali e, soprattutto, stilistiche, equamente divise) alle tremende difficoltà della partitura, affrontata con sconcertante enfasi melodrammatica.

E' probabile che l'esecuzione progredisca in qualità nel corso dell'imminente giro artistico dell'intero complesso; è certo comunque che una manifestazione destinata a celebrare il bicentenario della nascita di Beethoven, a concludere la Stagione nonché scelta per una «tournée», sia pure a livello regionale, meritava una cura maggiore ed un esordio più autorevole. Il pubblico ha comunque ricompensato con cordiali applausi la fatica del maestro Swarowsky, dell'orchestra, del coro preparato da Gaetano Riccitelli, del soprano Els Bolkenstein, del mezzosoprano Giovanna Fioroni, del tenore Luigi Lega e del basso Carlo Cava.

G. Go

Viviana Zacutti a Santa Cecilia

Alla giovane pianista triestina Viviana Zacutti, prodottasi in un concerto a Roma, è arriso un brillante e significativo successo.

La pianista, appartenente alla scuola del maestro Luciano Gante, era stata scelta a rappresentare il Conservatorio «Tartini» di Trieste per le manifestazioni indette dal Conservatorio di S. Cecilia in occasione del centenario della fondazione di quell'istituto.

Tajoli preferito dai minatori italiani

Milano, 10

Luciano Tajoli è il cantante preferito dai minatori italiani che lavorano in Belgio. Il cantante è risultato infatti vincitore in un deferendum indetto dalla RAI ed al quale hanno partecipato 70 mila minatori. Il premio a Tajoli per la sua vittoria sarà consegnato il prossimo 13 giugno a Liegi: il cantante sarà presente con il suo complesso per un «recital». Il ricavato dello spettacolo andrà a beneficio delle famiglie dei lavoratori italiani.

Balletto tratto da un poema di Brecht

Mosca, 10

Il compositore leningradese Alcksandr Cernov ha scritto insieme a Hans Helmut Hunger il balletto «81 Tappezzieri» tratto dall'omonimo poema di B. Brecht. E' questo il loro secondo lavoro in comune. Nel 1967, il loro balletto «Tragedia ottimistica» ottenne la medaglia d'oro al Festival operaio della «RDT». Il nuovo balletto sarà rappresentato in giugno a Rostok, al Festival dei sindacati della «RDT», che si terrà in onore del centenario della nascita di Lenin. Gli avvenimenti al centro dello spettacolo si svolgono nel 1925 in un villaggio montuoso dell'Asia centrale. Lo sceneggiatore Willy Hinzert ha visitato la Turkmenia per vedere e riprodurre sul palcoscenico il folclore delle danze orientali. Al balletto prenderanno parte danzatori dilettanti: operai dello stabilimento metallurgico della città di Riesa nella RDT.

«Oh Calcutta» in scena a Londra

Londra, 10

Il controverso musical di Kenneth Tynan «Oh Calcutta», che tanto scalpore ha suscitato per certe scene di verismo troppo accentuato, andrà in scena a Londra il 14 luglio. Tynan, che ha definito la sua opera «una gioiosa celebrazione della sessualità» non teme interventi della polizia nel suo debutto londinese. Come si ricorderà, infatti, a Los Angeles e a San Francisco, gli altri furono accusati tutti di oscenità, successivamente, le imputazioni vennero abbandonate per intervento della corte suprema.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La lanterna di Diogene Un disco per l'estate

Dopo la trafila di serate piuttosto austere all'insegna della campagna elettorale, soffia oggi una cert'aria di frivolezza. Avremo, infatti, all'apertura del programma nazionale, un telefilm di produzione francese, «La lanterna di Diogene» (ovviamente poliziesco) della serie «I compagni di Baal»; poi, dal Casino di Saint Vincent, la prima serata di «Un disco per l'estate», e «dulcis in fundo» (ma qui la frivolezza magari non c'entra), la partita di calcio Italia-Israele. Insomma si faranno le ore piccole. All'offensiva del nazionale risponderà il secondo col «Rischiatutto», reintegrato questa settimana al posto di privilegio che il favore popolare gli ha decretato (sembra che l'indice di gradimento sia notevolmente alto).

Ma ora che le elezioni sono ormai concluse (avremo ancora un'ultima «tribuna» domani, con un dibattito tra i partiti sui risultati ottenuti), si può fare una breve osservazione sul rendimento, per così dire «tecnico», delle trasmissioni televisive che le hanno fiancheggiate. E soprattutto sulle «manifestazioni di propaganda» che venivano in appendice alle conferenze-stampa. Sulle prime si poté credere (e lo rilevammo in una nostra noticina) che i partiti volessero dare a queste loro manifestazioni un carattere un po' diverso, non strettamente tradizionale, più spigliato, alla portata dell'uomo della strada, sull'esempio (anche se grezzamente imitato) delle grandi campagne elettorali e propagandistiche di altri Paesi. Ma fu solo un'impressione di scarso fondamento, perché ben presto quasi tutti i partiti hanno fatto marcia indietro trasformando codeste iniziative in altrettante conferenze-stampa, ossia in doppioni, in «secondi turni» di quanto avevano già fatto e detto.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EDEN. 16.30 ult. 22: «Carmen Baby». Il film è stato girato interamente a Pirano d'Istria con Claude Ringer e Barbara Valentine. Technicolor. Rigorosamente vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «In fondo al buio» con Nicol Williamson, Anna Karina, Jean-Claude Dronot. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 16.30, 19, 22.10: «L'uomo di Kiev» con Alan Bates, Dirk Bogarde, Hugh Griffith, Elizabeth Hartman. Metrocolor.
GRATTACIELO. 16: «Il buco nella parete». Eccezionale film alla moda, giallo sexy. Technicolor con A. Shewart, D. Geissler, Tom Van Belk. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 15.30-22.10: «Asterix e Cleopatra». Il film che ha trionfato alla Rassegna Internazionale Cinema-Gioventù di Rimini. Eastmancolor.
RITZ. 16. Klaus Kinski e Maurice Poli in: «La legge dei gagsters». Technicolor. Vietato minori anni 18.

ALABARDA. 16: «Colpo rovente» in technicolor. Molto atteso film d'attualità. Avventuroso, emozionante e sconvolgente, contro il dilagare del vizio e di falsi piaceri tra i giovani con M. Reardon e S. Martinkova. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise). Una straordinaria produzione Universal: «Anna dei mille giorni» con R. Burton e G. Bujolt. Technicolor.
CAPITOL. 16. Walt Disney presenta un divertentissimo technicolor: «Il più felice dei miliardari» con F. Mc Murray. Grande successo comico.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Seconda settimana di grande successo. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Fuga nel sole» in technicolor. Vortici di passioni, amori contrastanti ed audaci avventure per raggiungere il giusto cammino della felicità, con J. Marais, D. Scala e Kerina. Non vietato.

IMPERO. 16.30. Louis De Funes è il «Nonno surgelato». Brillante e divertentissimo technicolor Cineriz.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il sesso delle vergini». Splendido film sexy piccantissimo in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sabato: «Il figlio di Aquila Nera». Chi non ricorda Rodolfo Valentino?
MODERNO. 16: «La vita agra» con U. Tognazzi e G. Railt. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. M. Mastroianni e Rita Tushingham in: «Diamanti a colazione». Brillante commedia.

ABBAZIA. 16: «La monaca di Monza». Uno dei più grandi successi della stagione, con Anne Heywood, A. Sabàto, H. Kruger e C. Gravina. Technicolor. Vietato minori 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «La spia fantasma». Allucinante operazione di spionaggio con Robert Lansing e Diana Wynter. Technicolor. Sabato e domenica: «Indovina chi viene a cena».
ARISTON. 16: «Gli indifferenti». Tratto dal passionale romanzo di A. Moravia, con Claudia Cardinale, Rod Steiger, Shelley Winters, Tomas Milian e Paulette Goddard. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Danger, dimensione morte». Spericolate avventure di un agente segreto». Technicolor con Jean Marais e Marisa Meli.
ASTRA. 16.30. Risate ininterrotte per un'ora e mezzo con Stanlio e Ollio ne: «L'irresistibile coppia».
IDEALE. 16. Technicolor: «Il dolce corpo di Deborah» con Carroll Baker, Jean Sorel e Serge Hilton. Vietato ai minori di 18 anni.
MARCONI. 16: «Il segno del vendicatore». A colori con R. Hundar. Domani: «Odia il prossimo tuo».
RADIO. 16: «Operazione Zanzibar». Grandi avventure nella giungla con S. Cochran e H. Ness. Technicolor.

ESTIVI

MARCONI. 21: «Il segno del vendicatore». A colori con R. Hundar. Domani: «Odia il prossimo tuo».

Hornung e Bussotti per «Arte Viva»

Stasera, con inizio alle ore 21 precise, nella Sala dell'Auditorium (via Tor Bandena) Arte Viva presenterà Horst Hornung, il giovane chitarrista e violoncellista protagonista nel Rara Requiem di Sylvano Bussotti al Festival Internazionale di Venezia del 1969.

Nel concerto di giovedì, Hornung apparirà nella triplice veste di cantante, chitarrista e violoncellista, impegnato in un programma oltremodo vario e ricco di contrasti: da Bussotti ai Beatles, dai Cinquecento di Friderici a Castaldi, dai canti tradizionali al gioco che Carlo de Incontrerà ha composto per le carte disegnate da Miela Reina, da Bob Dylan alle canzoni dello stesso Hornung e alla pagina a lui dedicata da Jacques Lenot.

Ospite d'eccezione, accanto al solista, sarà Sylvano Bussotti, il quale ritornerà dopo tre anni di assenza da Trieste, per interpretare la parte vocale nella propria «pop song» «Ultima Rara?».

Come di consueto per le manifestazioni di Arte Viva, il pubblico potrà assistere al concerto gratuitamente.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Un lungo giorno per morire» con David Hemmings e Tony Beckley. Capolavoro di guerra in technicolor.

GORIZIA

CORSO. 17: «Anna dei mille giorni» con R. Burton e G. Bujolt. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Abbandonati nello spazio» con G. Peck e R. Crenna. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «La vergine di Samoa» con S. Sein e F. Fantay. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Uccideva a freddo» con D. Harrison e R. Farrel. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. (Chiuso per riposo). Domani: «5 bambole per la luna di agosto» con I. Fürstenberg e W. Berger.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Tre giorni di fuoco con D. Jones e G. Klaire. Colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Igloo 1: operazione Delgado». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Jurado». Western a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «Una ragazza piuttosto complicata» con C. Spaak, J. Sorel e F. Bolkan. V. m. 18 anni. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La casa degli amori particolari». Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 16 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Straziami, ma di caolo saziami». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il bolide rosso». Colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Amarsi male».
ZANCANARO. 17: «I tre che sconvolsero il West».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul campionato mondiale di calcio; 13.21: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Passaporto per la fantasia; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 17.45: Novità discografiche; 18: Il dialogo; 18.10: Sui nostri mercati; 18.20: I nostri successi; 18.35: Italia che lavora; 18.46: Tribuna sindacale; 19.15: Orchestra diretta da Q. Jones; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Pagine da commedie musicali; 21: Tutto Beethoven; 22: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.50: Dal Messico - Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: La figlia della portinaia; 10.15: Canta Sergio Leonardi; 10.30: Chiamate Roma 31.31. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con L. Fiorini; 13: Incontro con Monica Vitti; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il giro del mondo; 15.55: Controluce; 16: Pomeridiana. Negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Il vostro amico Rossano Brazzi; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla sera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Dischi oggi; 21.30: Il ficcanaso; 22: Un disco per l'estate. Al termine: Bollettino naviganti - Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione di Gino de Sanctis; 9.30: Musica da camera; 10: Concerto di apertura; 11.15: I Quartetti di R. Schumann; 11.45: Tastiere; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: I maestri dell'interpretazione: Quartetto Italiano; 13: Intermezzo; 13.50: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Trio Haydn; 16.35: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.35: Conversazione di Paola Ojetti; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 19.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Corso di storia del teatro: Casa di bambola, di E. Ibsen; 20.35: Parliamo di spettacolo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: La donna del lago - musica di G. Rossini; Al termine: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 15.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - a cura di G. Deganutti; 15.50: «Villeggiature» - Profili e memorie di A. Gruber Benco - 1.a trasmissione: «Il brigante»; 16: Album per la gioventù; 16.30: «Libri vecchi e nuovi sulla storia di Trieste» a cura di S. F. Romano; 16.45: Trio di Sergio Boschetti; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale: Programma cinematografico.
MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - Cos'è lo Stato.
13.00: Inchiesta sulle professioni - Il medico.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Teatrino del Giovedì: «Buonanotte Paolino».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Quattro passi indietro - 10.a puntata - La professione dell'ingegnere - Presenta Cosetta Margaria.
18.15: «Vangelo vivo» a cura di Padre Guida.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli. Gong.
19.15: Sapere - Architettura.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: I compagni di Baal - «La lanterna di Diogene» - Primo episodio - Sceneggiatura di J. Champreux. Doremì
22.00: Dal Casinò di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» Prima serata - Presentano Corrado e Gabriella Farinon - Regia di Mario Landi. Break 2.
23.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.
23.55: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Toluca: Italia Israele.

TV SECONDO

18.30: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Sintesi delle partite: URSS-El Salvador, Romania - Brasile e Perù Germania Occidentale.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. - Regia di Piero Turchetti. Doremì.
22.15: Boomerang - «Ricerca in due sere» - a cura di Luigi Pedrazzi.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.30: Suona il pianista R. Lewis; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Hits domani; 13.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Radioscena; 18.30: Mondo del disco; 19: L'orchestra Don Swan; 19.15: Notiziario; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV Scuola; 10.30: Corso di lingua tedesca; 10.45: Corso di lingua inglese; 11: Corso di lingua francese; 14.45: TV Scuola; 15.15: Corso di lingua inglese; 15.40: Corso di lingua tedesca; 16.10: Cultura generale; 17.45: Allegro musicale; 18.15: Orizzonti; 18.30: Cartoni animati; 19.20: Quand'ero soldato; 20: Telegiornale; 20.30: Pallacanestro; 21.30: Pallacanestro; 22: Telefilm; 23.25: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

MILANO: RIFLESSIVA

Milano, 10

Chiusura riflessiva con scambi poco attivi. Alleggerimenti in vista delle prossime scadenze tecniche e un diminuito interesse da parte della domanda hanno provocato sin dall'apertura inversione di tendenza. I titoli più realizzati nelle prime battute erano gli assicurativi, Carlo Erba, Sviluppo, Olivetti, Mediobanca e Burgo; i titoli pilota denunciavano per contro una maggiore resistenza. Nel «durante» le vendite si facevano più insistenti coinvolgendo anche altre voci. Al listino, mentre i titoli guida contengono le flessioni attorno all'uno per cento, diversi valori denunciano cedenze più marcate, com'è il caso di diversi assicurativi, Binda, Burgo, Cantoni, Cascami, Chatillon, Coge ed alcuni altri immobiliari, Dalmine, le due Carlo Erba, Falck priv., Gim, Metalli, Amiata, Miralanza, Motta le due Olivetti, Pierrel, Pozzi priv., Rossari, Sviluppo e Trafilerie. In controtendenza soltanto le due Lepetit e Brioschi.

Contrastato il reddito fisso con prevalenza però di lievi recuperi.

TITOLI TRATTATI: di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 350 milioni; obbligaz. 1.295.515.600; 1.400.100 azioni.

DOPOBORSA — Con scambi limitati a prezzi leggermente migliori di quelli del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	8-6	10-6
Alimentari		
Certosa	2531	2540
Eridania	2220	2180
Es Molini	775	780
Motta	4305	4300
Rom. Zucc.	226	221
Rom Zucc pr.	384.50	384.50
Assicurativi		
Generali	92870	92490
L'Abeille	15700	15805
Ass Milano	23550	23300
Ass Mil. pr.	21390	21510
Ass Torino	16550	17000
Ass Tor. pr.	13400	13600
Fond. Incendio	16500	16470
Fond. Vita	42350	42250
L'Assicuratrice	109750	111000
Ras	69110	68700
S.A.I.	43900	42990
Bancari		
Mediobanca	82500	82700
Chimici		
Anic	1040	1030
Brioschi	15000	15800
Gas Napoli	900	900
Caffaro	303	316.50
Erba	9690	9010
Erba pr.	6380	6010
Italgas	1073	1080
Lepetit ord.	7510	7800
Lepetit pr.	7470	7750
Liquigas	204	204
Mira Lanza	40000	40150
Ossigeno	2780	2790
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10801	10560
Rumianca	1040	1040
Saffa	4600	4560
Sarom	1060	1073
Montedison	1006	1002
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1418	1420
E. Marelli	586	576
Sip	2870	2819
Tecnomasio	938	923
Terni Nuova	204.25	205
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2209	2194
Bastogi	2010	1972
Breda	2899	2970
Finmare	360.25	360
Finsider	627	627
Generalfin	839	855
Gim	4240	4290
Auto TO-MI	37800	37600
IFI priv	8065	8081
Invest.	2900	2910
Italpi	2310	2295
La Centrale	5675	5615
Pirelli & C.	3115	3115
Sme	2162	2160
Stet	3240	3215
Sviluppo	2793	2750
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3490	3500
Beni Stab	4500	4550
Bonif. Ferraresi	1640	1640
Co Ge	15990	15800
Habitat	2750	2755
Imm. Roma	550.50	542.50
In. Edilizia	4180	4125
Milano Cen.	23300	24050
Risanamento	7980	7995
SACIE pr.	823	820
Silos Gen	2735	2855

TITOLI	8-6	10-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1621	1725
Fiat	3141	3135
Fiat pr.	2070	2069
Nebiolo	506	502
Olivetti ord.	2750	2705
Olivetti pr.	2559	2490
Tosi Franco	5325	5500
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4440	4410
Acc. Falck pr.	4460	4270
Broggi-Izar	1145	1120
Dalmine	710	700
Ilssa-Viola	2845	2900
Italsider	946	946
Magona	3090	3189
Metal. Italiana	4115	4100
M. Amiata	14150	14120
Pertusola	2690	2680
Siele	6160	6210
Trafilerie	820	800
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4192	4100
Cot. Cantoni	20935	20550
Olcese	245	243
Cucirini	6400	6300
De Angeli	7090	7470
Cascami Seta	5850	5500
Fisac	407.50	411
Lanerossi	2860	2835
Gavardo	2070	2070
Scotti	182	181
Linificio	550	545
Marzotto pr.	1020	1020
Rossari & Varzi	7200	6800
Rotondi	27500	27000
Man. Tosi	2290	2250
Pacchetti	340	350.50
Snia Visc.	3430	3431
Snia pr.	2581	2590
Bernasconi	—	—
Tilane	305	350
Unione Manifatt.	21400	21850
Trasporti		
Alitalia priv.	17085	17125
Nord Milano	2690	2700
L'Ausiliare	2370	2375
Mittel	1681	1689
Diversi		
De Ferrari	1375	1384
Cartiere Binda	45910	47900
» Burgo	17200	17000
» Donzelli	2030	2020
Cementir	2301	2285
Centen. e Zin.	403	406
Cer. Pozzi	120	115
Cer. Pozzi pr.	250	235
Cer. Ginori	600	598
Ciga	6320	6305
Acque Pot.	860	890
Eternit	3005	3030
Italcable	3830	3860
Italcementi	24500	24600
Cond. Acqua	670	667
Rinascente	328.50	330
Rinasc. pr.	242	243
Mondadori pr.	3905	3955
Pirelli S.p.A.	2800	2799
Rejna	1009	1009
Smeriglio	84	85
SES	3475	3715
SGES	1472	1452
Terme Acqui	1552	1495

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10 giugno
Rendita	5%	91.10
Ricostruzione	3.50%	76.20
»	5%	89.—
Redim. Trieste	5%	81.90
Riforma Fond.	5%	80.20
Redimibile '54	5%	79.80
Edilizia scol.	5.50%	81.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.80
» » 1973	5%	92.—
» » 1974	5%	90.80
» » 1975 I	5%	88.50
» » 1975 II	5%	90.—
» » 1977	5%	90.—
» » 1978		88.30
A.FF.SS. 67/87	6%	79.50
» » » 68/88	6%	79.05
Op.Pub.SS.A	6%	76.40
» » SS.B I	6%	79.50
» » SS.B II	6%	76.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	94.—
» » SS.C II	6%	75.30
» » SS.C III	6%	74.50
» » SS.aut.I	6%	78.50
ENEL 1965 I	6%	79.10
» 1965 II	6%	78.80
» 1966 I	6%	76.85
» 1966 II	6%	77.70
» 1967	6%	77.—
» 1968 I	6%	77.—
» 1968 II	6%	76.80
» 1969/89	6%	76.80
ENEL Eur. 1965	6%	83.—
ENI 1965 II	6%	87.—
IMI FinIndMan	6%	79.35
IMI Autos.SS. I	6%	75.80
IRI Sider I 1953	5.50%	94.30
Autostr.CC.63	5.50%	70.20
» » 65	6%	79.—
» » 67	6%	76.95
» » 68	6%	76.50
» » 68 II	6%	76.85
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	67.—
» »	5.50%	71.30
» »	6%	76.45
» s.s. I	6%	81.80

TITOLI		10 giugno
Op. s.s. II	6%	80.50
» s.s. III	6%	82.40
FF.SS 1952	5.50%	95.90
» 1953	5.50%	94.10
» 1955	5.50%	89.—
» 1959	5.50%	79.70
» 1960	5%	77.60
» 1961	6%	74.60
» 1965 I	6%	81.—
» 1965 II	6%	80.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	80.10
I.M.I. XVIII	6%	95.45
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	88.10
» XXI	5%	91.50
» XXII	5%	79.60
» XXIII	6%	76.60
» XXIV	5.50%	74.—
» XXV	6%	79.40
» XXVI	6%	76.95
» 1964	6%	85.60
» Finan. 68		85.90
Cred. Nav.le 63	6%	81.30
» » 67	6%	80.30
ENI Gela	5.50%	79.—
» 1957	6%	96.60
» 1958	6%	96.15
» 1958/78	6%	88.10
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	82.—
» Sud 1959	6%	91.30
» Sud 1960	5.50%	81.80
» Sud 1961	5.50%	81.55
» Sud-IV	5.50%	79.—
» Sud-V	5.50%	79.20
» Sud-VI	5.50%	80.15
» Sud-VII	5.50%	82.30
» Sud-VIII	5.50%	90.90
» Sud-IX	6%	85.10
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	94.10
» '57/77 (XX)	6%	88.80
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	79.30
» 1960/80	5.50%	77.90
» 1961/86	5.50%	71.50
» 1963/83	5.50%	74.50
» 1964/82	6%	77.80
» 1965/83	6%	78.—
» STET	6%	98.90
» Elet. opt.	5.50%	89.75
Cart. Timavo	7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,875; dollaro canadese 607,125; corona danese 83,89; corona norvegese 88,015; corona svedese 121,44; fiorino olandese 173,87; franco belga 12,673; franco francese 113,965; franco svizzero 145,827; lira sterlina 1509,30; marco tedesco 173,26; scellino austriaco 24,297; escudo portoghese 22,032; peseta spagnola 9,036.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,90; lira sterlina 1510; franco svizzero 146,50; franco francese 113,80; franco belga 12,45; marco tedesco 173,15; scellino austriaco 24,24; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,90; corona svedese 121; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.j. 47,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 21.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6850-7300; oro fino 715-735; platino 3000-4500; argento 32500-36500.

TRIESTE

Riunione ad intonazione riflessiva per quasi tutta la quota, ad eccezione dei locali, che mantengono le sostite posizioni. Titoli trattati: Buoni del Tesoro 20.000.000; 5.410 azioni.

Bastogi 1970; Finmare 360; Finsider 628; Sip 2840; Sme 2160; Stet 3215; Ass. Generali 92.440; Ass. Italiana 111.000; Ras 68.800; Gerolimich 7500; Premuda 32.500; Tripcovich 33.800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3430; Viscosa priv. 2590; Dalmine 700; Italsider 946; Cantieri 70; Fiat ord 3130; Fiat priv. 2060; Terni 205; Anic 1030; Liquigas 204; Montedison 1004; Beni Stabili 4550; Immobiliare 542; Pirelli S.p.A. 2800; Rinascente 330; Rinascente priv. 243; Confitex 850; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura in perdita fra apatiche contrattazioni in una giornata caratterizzata da notevole cautela da parte degli investitori. Le azioni scambiate sono state 7,25 milioni contro i 7.06 di ieri. In ribasso avviolinee, petroli, ferrovie, chimici, servizi, motori, gomma, elettronici e metalli.

LONDRA

La corsa alla vendita ha provocato un forte calo dei titoli di Stato, con le cedenze sino a 15 scellini; deboli anche gli industriali, con calo di 3 punti dell'indice del Financial Times.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Paralisi in Fleet Street



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Rotative ferme in Fleet Street, la via dei giornali inglesi: uno sciopero dei tipografi impedisce l'uscita di nove giornali del mattino e due del pomeriggio, con una tiratura complessiva di oltre 16 milioni di copie. Con le elezioni alle porte, la situazione creatasi viene guardata con una certa preoccupazione da parte del Governo e anche dai partiti

DISCORSO INAUGURALE AL CONGRESSO DEI RAPPRESENTANTI DI 51 PAESI

L'accordo per il gas metano illustrato da Cefis a Mosca

Il presidente dell'ENI ricevuto da Kossighin per un esame delle questioni che interessano la cooperazione economica fra l'Italia e l'Unione Sovietica

Mosca, 10

Il Presidente del Consiglio sovietico Alexei Kossighin, informa la «Tass», ha ricevuto Eugenio Cefis, presidente dell'Ente Italiano Idrocarburi (E.N.I.): «Si apprende — riferisce la "Tass" — che questioni importanti della cooperazione economica sovietico-italiana sono state discusse in un'atmosfera amichevole».

Cefis si trova a Mosca in occasione del congresso internazionale del gas, dinanzi al quale ha pronunciato un discorso introduttivo, sul caso della seduta internazionale, alla quale erano presenti cinquemila delegati provenienti da 51 Paesi.

«Da regionale o nazionale, il mercato del gas naturale — ha detto il presidente dell'ENI Cefis, nel suo intervento — è sul punto di acquisire una dimensione internazionale. Nel passato, ciò che aveva impedito al gas naturale di essere oggetto di commercio internazionale era la difficoltà di trasportarlo economicamente dalle zone di produzione ai mercati internazionali di consumo. Questo ostacolo è stato superato poiché il forte aumento della domanda e il forte aumento di disponibilità in paesi consumatori hanno stimolato il tema del trasporto a grande distanza. Questo risulta oggi economico grazie al fatto che il progresso tecnico ha reso possibile la costruzione di condotte e di navi metaniere aventi una capacità così elevata da consentire una riduzione considerevole dei costi di trasporto, in particolare quelli fissi».

Il presidente dell'ENI ha proseguito rilevando che «fra gli avvenimenti che hanno contribuito, negli anni più recenti, a imprimere un carattere internazionale all'industria del gas naturale, il contratto di fornitura firmato nel dicembre del 1969 tra l'unione sovietica e l'Eni è stato uno dei più significativi. Per la prima volta nell'industria internazionale degli idrocarburi, grazie alla comprensione e alla collaborazione dell'URSS — ha detto — è stato superato il concetto di prezzi di listino uniformi indipendentemente dalle destinazioni finali. Nell'accordo, infatti, viene riconosciuto il fatto che le zone di consumo più lontane dai giacimenti produttivi devono conseguire prezzi di fornitura più favorevoli, in modo da compensare i maggiori oneri di trasporto. Questa innovazione è molto importante in un mercato mondiale, quale è quello dell'energia, caratterizzato da prezzi di listino discriminatori a svantaggio delle aree, quale quella europea, che consumano forti quantità di energia importate da luoghi di produzione molto lontani».

«Con la decisione di esportare importanti quantitativi di gas naturale anche verso mercati molto lontani — ha proseguito il presidente dell'ENI — l'unione sovietica ha svolto un ruolo importante in favore della maggiore diffusione possibile dell'impiego di gas naturale. Dall'altro lato, l'Italia ha assunto la stessa posizione dell'Unione Sovietica nel favorire un ampliamento delle sue fonti di approvvigionamento, per il quale ha predisposto quelle strutture di trasporto indispensabili a portare il gas naturale in tutte le regioni del Paese. Con i contratti di importazione di gas naturale dalla Libia e dall'Unione Sovietica, l'Italia sarà, quando i contratti citati diverranno operativi, uno dei maggiori paesi utilizzatori e importatori di gas naturale nel mondo».

Quanto alle prospettive di futuri accordi con altri fornitori, il presidente dell'ENI ha affermato: «In Europa e in aree gravitanti intorno al bacino Mediterraneo sono state rinvenute riserve di gas naturale, che non hanno ancora trovato un collocamento sufficiente a consentire un loro sfruttamento ottimale. In questo contesto, l'Italia è disposta a favorire ulteriormente l'impiego di gas naturale, ma ritiene che il prezzo acquisito con l'accordo raggiunto tra l'ENI e la Unione Sovietica debba venire considerato come un punto di riferimento e che altri eventuali accordi di importazione debbano rappresentare un'evoluzione rispetto a quello stipulato con l'Unione Sovietica».

«Occorre infine sottolineare — ha concluso il presidente dello ENI — che il livello di sicurezza dell'approvvigionamento energetico italiano è notevolmente migliorato grazie, appunto, all'accordo stipulato tra l'ENI e l'URSS. Questo accordo si inserisce nella politica di diversificazione delle fonti perseguite dall'Italia e ci garantisce della continuità delle forniture, che l'ENI ha già potuto sperimentare nel periodo immediato successivo alla chiusura del canale di Suez, quando le forniture di petrolio greggio dall'Unione Sovietica hanno mantenuto un ritmo regolare».

La conferenza era stata aperta martedì mattina dal presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS Kossighin che, in un messaggio augurale, aveva sottolineato come i gasodotti internazionali «siano la base di una cooperazione d'affari tra Stati reciprocamente vantaggiosa». Egli ha affermato che «il Governo sovietico presta molta attenzione allo sviluppo di tale settore di attività, considerato uno dei più importanti fattori di progresso tecnico».

La Biennale del bere

Genova, 10

La prima edizione della «Bibe» — «Biennale del bere» — aprirà i battenti fra dieci giorni a Genova. Il quartiere fieristico della città della Lanterna assumerà per l'occasione un aspetto insolito e per molti aspetti mondano. La manifestazione, infatti, più che una rassegna mercantile riservata ai produttori e ai distributori, sarà un incontro di tutti questi con il gran mondo dei consumatori, che accorreranno al quartiere fieristico per partecipare alle varie serate d'onore, alle sfilate di moda, alle mostre d'arte, agli spettacoli di ogni genere in programma dal 20 al 29 giugno.

La rassegna vedrà la partecipazione di oltre mille espositori, provenienti da più di 50 paesi. Assoluta novità: la mostra internazionale delle «mignonettes», delle bottigliette in miniatura, cioè, dei liquori; mai fino ad ora un'esposizione del genere era stata organizzata in Italia e nel mondo. Altro interessante motivo di attrazione, la prima mostra del manifesto sul vino: vi saranno esposti in due sezioni distinte i manifesti apparsi prima e dopo il 1940; alcuni pezzi, per la loro rarità e per la firma degli autori, sono stati assicurati per il periodo dell'esposizione per oltre 5 milioni di lire.

Il «Bibe» farà da cornice anche alla quarta mostra biennale di pittura promossa dall'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano e dedicata al vino con due opere, oltre i tre vincitori delle precedenti edizioni. I barman avranno una giornata interamente dedicata a loro; una serata sarà riservata all'Accademia italiana della cucina; l'Associazione internazionale dei «someillers» verrà ufficialmente istituita nel corso della rassegna con la partecipazione dei delegati di associazioni nazionali europee ed extra-europee; concluderà la manifestazione una serata d'onore offerta dall'Istituto nazionale per il brandy.

Due i convegni di studio: uno organizzato dagli importatori e dedicato alle nuove prospettive aperte dal MEC all'importazione dei vini e dei liquori; uno organizzato dai produttori e dedicato ai problemi comunitari interessanti l'industria italiana vinicola, liquoristica e del brandy.

GIORNATA ITALIANA all'«Inglegmash 70»

Mosca, 10

Nel quadro della rassegna dell'industria leggera, aperta il 2 giugno a Mosca e il cui nome ufficiale è «Inglegmash 70», verrà celebrata domani 11 giugno la Giornata dell'Italia, che è presente alla mostra con un vasto padiglione collettivo organizzato dall'ICE.

Tra i numerosi e qualificati produttori italiani, partecipano alla manifestazione, nel settore delle macchine tessili, la Cogne, che espone la nuova filatrice monocomando «FL 7» per lana, e la Nuova San Giorgio, che espone la filatrice «BD 200» senza anelli per cotone. Entrambe le macchine hanno destato particolare interesse tra gli operatori economici d'oltre cortina. La Cogne e la Nuova San Giorgio hanno già effettuato importanti forniture di macchine tessili all'URSS.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI EUROPEI AL LUSSEMBURGO

CONFERMATI GLI INVITI PER L'ADESIONE ALLA C.E.E.

Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda e Norvegia parteciperebbero ai colloqui di fine mese - La libertà di pesca nei mari dei Sei

Lussemburgo, 10

Una serie di indicazioni di estremo interesse, relative ai negoziati per l'allargamento della CEE, all'integrazione economica e monetaria della Comunità, all'avvio di una politica industriale comune, sono emerse dai due giorni di riunioni tenute dal Consiglio dei Ministri degli esteri e finanziari europei a Lussemburgo.

Il Consiglio dei Ministri ha infatti fornito al Comitato Werner per la politica monetaria le istruzioni per il completamento del proprio lavoro preparatorio entro il prossimo settembre e ha incaricato i rappresentanti permanenti di Bruxelles di elaborare uno studio sulla politica industriale della Comunità sulla base di un documento in dieci punti.

Il ministro degli esteri belga Harmel, che ha presieduto la riunione ministeriale, ha tenuto a sottolineare l'importanza del fatto che i Sei hanno ormai messo a punto la loro posizione comune di negoziato nei confronti dell'Inghilterra e degli altri paesi che intendono entrare a far parte della CEE e ha confermato l'invio degli inviti alla Gran Bretagna, alla Danimarca, all'Irlanda e alla Norvegia a mandare propri rappresentanti a Lussemburgo, per l'apertura dei colloqui il 30 giugno.

Tra le decisioni collaterali, vi è quella di firmare entro la fine del mese, probabilmente il 28 giugno, a Lussemburgo, gli accordi commerciali preferenziali con Israele e la Spagna e quella di incaricare il Comitato Werner dello studio delle conseguenze sulla politica di credito dei membri della Comunità della eventuale attuazione della proposta di concedere alle banche dei sei paesi la libertà di stabilimento su tutto il territorio della comunità. Tale ultima decisione è stata presa dai ministri finanziari della CEE nel corso di una riunione separata.

Un'importanza particolare hanno assunto nel corso dei due giorni di riunioni appena conclusi le discussioni relative all'integrazione economica e monetaria della CEE. I ministri hanno preso atto dell'ampia misura d'accordo ormai raggiunta in seno al comitato del processo di integrazione monetaria. In base a tale accordo, che i ministri potranno far proprio dopo che il Comitato Werner avrà completato a settembre il proprio lavoro, la prima fase di integrazione monetaria deve avere inizio il 1. gennaio 1971 e la sua durata è stata prevista in linea di massima in un triennio. Il punto di partenza del processo di integrazione dovrebbe essere costituito dalla realizzazione del Piano Barre, già avviato, sulla cooperazione ed assistenza monetaria a breve e medio termine. La fase finale del processo e l'unità valutaria comune dovrebbero essere raggiunte entro il decennio in corso.

Al Consiglio dei ministri della Comunità europea sono intervenuti anche i ministri per la marina mercantile e dell'agricoltura, per l'esame di vari problemi interessanti il settore della pesca. Il Ministero della marina mercantile italiana precisa che l'Italia è stata rappresentata in queste riunioni dal ministro Mannironi, che era accompagnato dal sottosegretario Cervone. Il principale argomento trattato è stato quello della libertà di pesca nei mari costieri dei sei paesi. Sono stati inoltre trattati i problemi relativi agli interventi della Comunità in casi determinati, particolarmente in relazione all'eccedenza di prodotto e al trattamento doganale per il tonno. Questa è una questione che interessa in modo particolare l'industria conserviera italiana.

Il consiglio della CEMT si occuperà, tra l'altro, dell'attuazione dell'«aggancio automatico» dei vagoni ferroviari, operazione che contribuirà in modo determinante all'automazione delle ferrovie e darà a queste ultime la possibilità di utilizzare meglio la loro capacità di trasporto. In materia, verranno stabiliti i tempi di applicazione del congegno ai vagoni ferroviari.

Altro argomento in discussione a Firenze è quello dell'istituzione di un contingente multilaterale di autorizzazioni per i trasporti internazionali di merci su strada. Anche su questo problema — che ha interessato anche l'I.R.U. (International Road Transport Union) nel recente congresso dell'Aja — esiste una generale identità di vedute. Vi è però l'opposizione della Francia che non ritiene sufficienti le garanzie che gli altri paesi hanno posto come pregiudiziali per l'entrata in vigore del contingente, al fine di evitare che esso possa recare turbative al mercato dei trasporti.

APERTA A FIRENZE la conferenza dei trasporti

Firenze, 10

Il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile sen. Viglianesi ha aperto oggi a Firenze i lavori della 31.ma sessione della Conferenza europea dei ministri dei trasporti (CEMT). Alla riunione, che è presieduta da ministro Viglianesi, sono presenti i ministri dei trasporti dei paesi europei aderenti alla CEMT, oltre al rappresentante del Giappone, membro associato.

UN DATO EMERSO AL CONVEGNO DI STUDI DELL'U.C.P.

Duecento miliardi l'anno la pubblicità sui giornali

Questo rilevante apporto contribuisce a mantenere la pluralità delle testate e ad assicurare l'indipendenza delle informazioni

Roma, 10

Al recente 1.o Convegno nazionale di studi dell'Unione cattolica pubblicità, cui hanno partecipato autorità di Governo ed esponenti della categoria, il Ministro Colombo ha avuto occasione di sottolineare l'importanza della pubblicità nella vita del paese, osservando come sulla sola stampa vengano ogni anno investiti circa duecento miliardi di pubblicità. Nonostante tale apporto — ha detto il ministro — i circa 75 quotidiani che si stampano in Italia presentano un deficit di 15-20 miliardi. E' evidente, dunque — ha concluso — che, senza l'apporto della pubblicità, sarebbe in serio pericolo quella pluralità, libertà e indipendenza di informazioni che costituisce un bene da tutelare e sviluppare in ogni paese democratico.

Il prof. Stagni, presidente dell'Unione delle Camere di commercio, ha portato al convegno la voce di questi istituti, e ha ammonito che la pubblicità, in quanto capace di proporre modelli di vita e quindi sociali, può assolvere a una funzione altamente positiva nel quadro dello sviluppo economico del Paese ed essere anche strumento della politica di piano; ma può avere un ruolo negativo ove svolga azioni in contrasto o al di fuori con gli obiettivi di sviluppo posti nell'interesse della collettività.

Dal Convegno dell'Unione cattolica pubblicità sono state caldeggiate due iniziative particolarmente interessanti: la creazione di un nuovo organismo paritetico, l'Istituto per le ricerche pubblicitarie, di cui si è occupato nella sua relazione il dott. Gianni Jacomelli, titolare dell'agenzia pubblicitaria CPMA, e l'albo degli operatori pubblicitari, auspicato dal dott. Nistri, vice presidente dell'Unione industriali del Lazio.

Sul delicato aspetto morale della pubblicità si sono soffermati sia i ministri Ferrari e Mannironi, sia alcuni relatori e, in particolare, il presidente dell'Unione, prof. Luigi Gedda, il quale ha anche affermato che i tempi sono maturi per una presenza concreta e qualificante delle associazioni di categoria, siano esse degli utenti, delle agenzie e dei concessionari di pubblicità, fra gli organismi di cui i poteri esecutivo e legislativo si avvalgono per una costante consultazione.

I dirigenti dell'Unione e i convegnisti hanno partecipato a un'udienza pontificia, tenutasi nella basilica vaticana: il Papa ha rivolto loro parole di saluto e di augurio, affermando che «l'Unione Cattolica Pubblicità è una istituzione che viene a colmare una lacuna». Al termine dell'udienza, il Papa si è soffermato affabilmente a parlare con i dirigenti centrali dell'Unione e con alcuni partecipanti ai lavori del Convegno, fra i quali il comm. Raffaele Jacchia, vice direttore generale della S.P.I., e il dott. Gianni Jacomelli, titolare dell'agenzia CPMA di Milano, rinnovando ai medesimi il suo compiacimento.

IN PROVA la macchinetta del Lotto

Roma, 10

Un prototipo di «macchinetta del lotto» è stato installato al quattordicesimo piano della torre C-1 del Ministero delle finanze, dove ha sede la direzione generale per le entrate speciali.

La «macchinetta», a disposizione del personale del Ministero delle finanze, è stata provata negli anni scorsi anche presso il pubblico in zone centrali della capitale ed è molto simile a quelle che la ditta ing. Buralli di Firenze sta realizzando per conto dello Stato. Alla ditta fiorentina il Ministero delle finanze ha commissionato mille esemplari di «macchinette», per un ammontare complessivo di 2 miliardi e 397 milioni, cioè un costo unitario di 835 mila lire. Le prime consegne avverranno tra qualche settimana.

La giocata al lotto meccanizzata avverrà con l'inserimento nell'apposita feritoria da parte del giocatore di monete da 100 lire. Le giocate meccaniche potranno essere di 100, 200, 300, 400 e 500 lire; per ogni giocata, la «macchinetta» rilascerà una striscia di carta valida come ricevuta.

Guida per la «Vanoni» del Banco di Roma

A cura dell'ufficio tributario del Banco di Roma è stato pubblicato un prontuario sulle imposte personali. Pur soffermandosi, in particolare, sull'imposta «complementare» e quella di «famiglia», la guida riporta diffusamente i criteri con cui vengono applicate le altre imposte dirette, che formano il coacervo per la «complementare». Inoltre sono indicati gli elementi fondamentali del contenzioso per i rapporti fra contribuente e fisco. Infine, per l'imposta di famiglia vengono riportate le tabelle delle aliquote applicate nelle principali città italiane.

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO — MEXICO 70

UNA FRANCA VITTORIA DEGLI AZZURRI PER FUGARE OGNI PERPLESSITA?

L'Italia affronta Israele
senza varianti nella formazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 10

Appianate tutte le divergenze, polemiche e controversie relative al gioco del centrocampo e degli attaccanti, l'Italia si appresta a scendere sul rettangolo di gioco di Toluca contro i dilettanti israeliani in quella che dovrebbe essere la partita degli ingressi nei quarti di finale. Agli azzurri basta infatti un pareggio per passare al turno successivo, con il vantaggio di giocare 24 ore dopo l'Uruguay-Svezia.

L'importanza dell'incontro con Israele, si afferma negli ambienti dei tecnici e degli esperti, potrebbe tenere gli uomini di Valcareggi attanagliati in una morsa psicologica con effetti negativi sul gioco dei singoli e dell'insieme, annullando in gran parte il divario di classe esistente fra le due compagini. Non si tratta di un giudizio campato in aria, poiché anche la Germania nella sua prima partita contro il Marocco e la Inghilterra contro la Romania hanno subito lo stesso calo psicologico.

Valcareggi, stando alle ultime notizie, farà con ogni probabilità scendere in campo la stessa squadra che ha giocato contro la Svezia e contro l'Uruguay. Pare siano senza fondamento le notizie secondo cui egli approfitterebbe dell'incontro con Israele, ritenuto «facile», per far riposare alcuni uomini chiave.

Spesso Valcareggi ha infatti ripetuto che avrebbe cercato di far giocare il più possibile la stessa formazione per assuefarla al clima, alla quota e all'atmosfera psicologica tutta particolare che avvolge i campionati del mondo. Soltanto gli uomini contusi o comunque usciti di forma verranno sostituiti nella formazione azzurra. Questo il pensiero fermo di Valcareggi.

Benché il tecnico italiano abbia detto che non annuncerà lo schieramento fino all'ultimo momento prima dell'incontro con Israele, è probabile che la Italia scenda in campo con questa formazione: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera, Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva.

Valcareggi, per riportare la calma e la serenità nel campo azzurro, dopo le polemiche sul centro campo sollevate con le dichiarazioni del capo della commissione tecnica Mandelli, ha chiesto l'aiuto di alcuni giornalisti italiani che hanno trascorso diverso tempo con i giocatori più colpiti dalle accuse di Mandelli. Questi, come è noto, aveva infatti detto che gli uomini del centrocampo italiano giocavano con la paura di non farcela a resistere fino alla fine della partita, giocando quindi al risparmio massimo di energie, ma provocando nello stesso tempo uno spazio neutro di circa 40 metri fra il centrocampo e le punte, spazio che viene invaso regolarmente dagli avversari.

I giocatori avevano reagito piuttosto seccamente e vivacemente, respingendo il punto di vista di Mandelli e facendo rilevare a loro volta che le punte non arretrano alla ricerca dei palloni. Insomma, stava andando tutto a carte quarantotto, quando improvvisamente l'atmosfera si è calmata e la serenità è ritornata nel clan azzurro. Valcareggi non ha voluto fare previsioni di sorta poiché, ha detto, non è abituato a vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato. Si ha comunque ragione di ritenere che gli italiani cercheranno contro gli israeliani di far dimenticare le opache prestazioni offerte sia contro la Svezia che contro l'Uruguay.

A. P.

TERZO GIRONE

Cecoslovacchia-Inghilterra

Guadalajara, 10

L'Inghilterra, battuta ma non umiliata dal Brasile, si appresta a entrare nei quarti. L'ostacolo della Cecoslovacchia non appare certo irresistibile. La compagine diretta da Marko ha deluso profondamente e difficilmente riuscirà a fermare gli inglesi; con il dente avvelenato dal gol di Jairzinho.

Pronostico facile pertanto a favore dei «leoni» inglesi nei confronti dei cechi, forse già rassegnati a ripreparare le valigie e a tornare melanconicamente a Praga. Ad ogni modo c'è chi assicura che la Cecoslovacchia potrebbe giocare contro i campioni del mondo uscenti con la forza della disperazione, la volontà di chi, ormai escluso, vuole uscire dalla scena a testa alta.

«L'Inghilterra dovrà temere proprio lo stato d'animo dei cechi, dovrà soprattutto non sottovalutarli», scrivono nei loro commenti da Guadalajara gli osservatori di vari Paesi. Anche i giornali di quaggiù sostengono la stessa cosa, anche se unanimemente riconoscono che gli inglesi sono destinati a disputare la finalissima con il Brasile, come ammette «El Fundador»: «Animo, inglesi, quella con il Brasile giocata qui a Guadalajara è stata soltanto l'anteprima della finale».

QUARTO GIRONE

Marocco - Bulgaria

Leon, 10

Bulgaria e Marocco sono chiamate a chiudere melanconicamente il quarto gruppo. Peggio di così per i bulgari non poteva proprio andare. I bulgari come i marocchini si trovano a quota zero, mentre Germania e Perù, autentiche dominatrici del girone, si sono aggiudicate due vittorie consecutive che le mettono al sicuro da ogni sorpresa. C'è modo e modo però di uscire dai campionati del mondo. E Asparukov e C. faranno di tutto per cancellare almeno in parte le delusioni delle prime due gare, delusioni che sono senz'altro molto più cocenti di quelle patite dal Marocco, in quanto gli uomini di Vidinic sono pur sempre dei debuttanti, cui non si poteva chiedere più di tanto, mentre per un verso o per l'altro la Bulgaria si era conquistata la fama di squadra tra le più agguerrite del continente europeo.

Il cammino del campionato

GRUPPO UNO

Messico - Russia	0-0
Belgio - El Salvador	3-0
Russia - Belgio	4-1
El Salvador - Messico	0-4
Russia - El Salvador	2-0

Russia	3	2	1	0	6	1	5
Messico	2	1	1	0	4	0	3
Belgio	2	1	0	1	4	4	2
El Salvador	3	0	0	3	0	9	0

GRUPPO DUE

Uruguay - Israele	2-0
Italia - Svezia	1-0
Uruguay - Italia	0-0
Svezia - Israele	1-1
Svezia - Uruguay	1-0

Uruguay	3	1	1	1	2	1	3
Italia	2	1	1	0	1	0	3
Svezia	3	1	1	1	2	2	3
Israele	2	0	1	1	1	3	1

Nonostante la sconfitta subita contro la Svezia, l'Uruguay si è qualificato per i quarti di finale. Entrambe hanno tre punti ma la differenza reti parla a favore dei sudamericani. All'Italia basta un pareggio per terminare il girone al primo posto. Israele potrebbe entrare in gioco soltanto con una vittoria per due reti di scarto sugli azzurri, i quali in definitiva si qualificherebbero anche perdendo stasera, purché per un solo gol di scarto.

GRUPPO TRE

Romania - Inghilterra	0-1
Cecoslovacchia - Brasile	1-4
Romania - Cecoslovacchia	2-1
Brasile - Inghilterra	1-0
Brasile - Romania	3-2

Brasile	3	3	0	0	8	3	6
Inghilterra	2	1	0	1	1	1	2
Romania	3	1	0	2	4	5	2
Cecoslovacchia	2	0	0	2	2	6	0

GRUPPO QUATTRO

Perù - Bulgaria	3-2
Marocco - Germania Ovest	1-2
Perù - Marocco	3-0
Germania Ovest - Bulgaria	5-2
Germania Ovest - Perù	3-1

Germania	3	3	0	0	10	4	6
Perù	3	2	0	1	7	5	4
Bulgaria	2	0	0	2	4	2	0
Marocco	2	0	0	2	1	5	0

PROGRAMMA ODIERNO

(Ultime gare «ottavi»)

PRIMO GIRONE
CITTA' DEL MESSICO
BELGIO - MESSICO
arbitro Coereppa (Argentina)

SECONDO GIRONE
TOLUCA
ITALIA - ISRAELE
arbitro De Moraes (Brasile)

TERZO GIRONE
GUADALAJARA
CECOSLOV. - INGHILTERRA
arbitro Machin (Francia)

QUARTO GIRONE
LEON
MAROCCO - BULGARIA
arbitro Saldanha (Portogallo)

ALLA TV E ALLA RADIO

Ore 18.30 - 20.30 (secondo programma): Sintesi di Russia - El Salvador, Romania-Brasile e Perù-Germania Ovest.

Ore 23.55 - 1.45 (programma nazionale): Telecronaca diretta di Italia-Israele.

Ore 23.55 (secondo programma): Radiocronaca diretta di Italia-Israele con collegamenti per Belgio-Messico, Inghilterra-Cecoslovacchia e Marocco-Bulgaria.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Messico — Più che dalla pioggia, Bertini, Facchetti e Rosato pensano forse di ripararsi dalle critiche piovute addosso alla Nazionale dopo la partita con l'Uruguay. Ma oggi è giorno di riabilitazione: l'Italia affronta Israele

LE PARTITE DI STANOTTE: QUALIFICATE BRASILE, RUSSIA (E URUGUAY)

PRIMO GIRONE - CITTÀ DEL MESSICO

Russia - El Salvador 2-0

URSS: Kavazaschvili; Afonin, Dzodzauschvili; Scesternev, Kurtsilava, Kiselev; Hmelnitski, Muntian, Biscevietz, Serebriannikov, Puzak. EL SALVADOR: Magana; Rivas, Mariona; Vazquez, Castro Osorio; Rodriguez, Monge, Portillo, Cabesas, Mendez. ARBITRO: Hormazabal (Cile).

MARCATORE: nella ripresa: al 7' e al 29' Biscevietz.

Città del Messico, 10

Si pensava che i sovietici potessero fare un boccone degli sprovveduti salvadoregni; invece questi ultimi hanno resistito bellamente, andando al riposo a reti ancora inviolate. L'Unione Sovietica è riuscita ad ottenere nei primi 45' di gioco soltanto due calci d'angolo.

All'inizio della ripresa Euringikin prendeva il posto di Puzak e finalmente al 7' Biscevietz sbloccava il risultato a favore dei sovietici. Il tredicesimo uomo dava maggior lena all'attacco della squadra di Katchalin, ma gli americani continuavano a battersi onorevolmente contenendo gli attacchi avversari. Alla mezz'ora tuttavia, dopo che sullo stadio Azteca si era abbattuto un violento temporale, l'Unione Sovietica raddoppiava con una azione in profondità di Biscevietz, cannoniere della squadra.

La vittoria dell'Unione Sovietica con due sole reti di scarto a spese dell'El Salvador dà la possibilità al Messico di classificarsi al primo posto nel Gruppo 1, qualora i messicani vincessero a loro volta almeno con due reti di scarto sul Belgio.

Protestato dall'Italia l'arbitro designato

Città del Messico, 10

L'arbitro americano Landauer, che doveva dirigere domani Italia-Israele è stato sostituito perché il padre era ebreo. Il direttore di gara ha arbitrato Svezia-Uruguay di questa sera per lo stesso girone.

Italia-Israele sarà arbitrata dal brasiliano Airton Vieira de Moraes. Il comitato arbitri della Federazione ha accolto una protesta da parte dell'Italia basata su due dati di fatto: la ascendenza ebraica dell'americano e la sua provenienza da un Paese in cui il calcio non è uno sport importante.

Il signor Landauer ha peraltro una considerevole esperienza di calcio, avendo giocato per molti anni da professionista nello Stoccarda ed è stato uno dei promotori del movimento a favore del calcio negli USA.

SECONDO GIRONE - PUEBLA

SVEZIA - URUGUAY 1-0

SVEZIA: S. Larsson Selander, Axelsson; Nordquist, Grip, Svensson; B. Larsson, Eriksson, Kindwall, Persson, Nicklasson. URUGUAY: Mazurkiewicz; Ubinas, Ancheta; Matosas, Mujica, Cortes; Montero, Maneiro, Losada, Esparrago, Zubia. ARBITRO: Landauer (USA).

MARCATORE: nella ripresa: al 45' Grant.

Puebla, 10

E' partita bene la Svezia. Al secondo minuto i gialloblù hanno colpito il palo con un tiro di Erikson e quindi hanno creato varie mischie in area avversaria. Gli uruguayani hanno risposto dopo qualche minuto con una botta rasoterra di Cubilla, che sfiorava il palo. Il gioco si faceva poi alterno, ma l'incontro non offriva emozioni particolari.

A tre minuti dal riposo la Svezia usufruiva di un calcio di punizione a due in area, ma la palla si perdeva sul fondo, in calcio d'angolo. Al riposo le reti erano ancora inviolate, anche se gli svedesi avevano esercitato una maggiore pressione.

La ripresa inizia a ritmo più sostenuto, con la Svezia decisa a far suo il risultato. Al quarto d'ora Turesson prendeva il posto di Kindvall, infortunatosi al ginocchio, e qualche minuto dopo Fontes rilevava Esparrago nelle file uruguayane.

I sudamericani continuavano nel loro gioco sterile, assolutamente privo di pericolosità in avanti, Evidentemente sul comportamento della squadra influiva l'assenza di Rocha, rimasto infortunato nella prima partita contro l'Israele. Ma all'Uruguay il pareggio bastava, come era bastato contro l'Italia.

A tempo ormai scaduto Grant entrato al posto di Nicklasson, siglava l'ormai insperato successo svedese. Una vittoria del tutto inutile per la Svezia, che avrebbe dovuto vincere almeno per due reti di scarto.

TERZO GIRONE - GUADALAJARA

Brasile - Romania 3-2

BRASILE: Felix; Alberto, Brito, Fontana, Everaldo, Clodoaldo; Piazza, Paulo Caeser, Jairzinho, Tostao, Pelé. ROMANIA: Adamache (Raducanu); Satmareanu, Lupescu; Dinu, Mocanu, Dumitru; Nunweiller, Dembrowski, Lucescu, Neagu. Dumitrache. ARBITRO: Marschall (Austria).

MARCATORI: nel primo tempo: al 20' Pelé, al 22' Jairzinho, al 34' Dumitrache; nella ripresa: al 23' Pelé, al 39' Nembroski.

Guadalajara, 10

Il Brasile è andato subito in cattedra, impegnando Adamache con due conclusioni di Paulo Cesar e Clodoaldo e andando in vantaggio al 20' con un calcio di punizione ad effetto di Pelè, che s'insaccava nell'angolino alto sulla destra del portiere romeno. Subito dopo replicava Jairzinho, messo in condizione di segnare da una fuga dell'intraprendente Paulo Cesar.

I romeni, fino allora poco pericolosi, riuscivano a ridurre le distanze alla mezzora con Dumitrache, in seguito ad una papera della difesa brasiliana. A guardia della porta della Romania Raducanu aveva intanto preso il posto di Adamache.

Nella ripresa i brasiliani mantenevano l'iniziativa sotto l'ispirazione di Pelè, che andava personalmente a rete, intervenendo sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Iairzinho. A metà del secondo tempo il centravanti rumeno Dumitrache lasciava il campo sostituito da Tataru e subito dopo Clodoaldo cedeva il posto alla promessa brasiliana Edu.

A sei minuti dalla fine la difesa brasiliana rimaneva imbambolata su uno spiovente di Sztamareanu, sul quale Nembroski interveniva di testa battendo Felix. In difesa i romeni intanto non facevano complimenti, fermando con le buone e più spesso con le cattive i guizzi degli attaccanti sudamericani, Tostao si faceva ribattere da pochi metri il tiro del possibile quarto gol, mentre sui rovesciamenti di fronte la difesa brasiliana accusava diversi scompensi, ballando alquanto.

QUARTO GIRONE - LEON

Germania Ovest - Perù 3-1

GERMANIA: Maier; Vogts, Fichtel; Schnellinger, Hoettges, Seeler; Bechenbauer, Overath, Libuda, Müller, Logher. PERU': Rubinos; De La Torre, Ghmpitaz; Fuentes, Mifelin, Challe; Leon, Cubillas, Gallardo, Pedro Gonzales, Sotil. ARBITRO: Aguilar (Messico).

MARCATORI: nel primo tempo: al 19' Müller, al 26 Müller, al 36' Müller, al 38' Cubillas.

Leon, 10

E' stato il centravanti peruviano Leon a sprecare la prima palla-gol della partita, mentre sull'altro fronte si metteva presto in evidenza Libuda, trascinatore dell'attacco tedesco. I tedeschi andavano in vantaggio proprio in seguito ad una fuga dell'ala destra sul cui cross Müller da implacabile opportunista correggeva in rete, dopo che De La Torre aveva mancato l'intervento. Ancora Müller raddoppiava alla mezza ora, concludendo un'azione personale di Loher sfuggito alla guardia di due difensori.

A questo punto i bianchi dilagavano sotto la regia di Beckenbauer e Müller faceva tris con un colpo di testa. Prima del riposo Cubillas accorciava le distanze direttamente su calcio di punizione, grazie ad una leggera deviazione di Schnellinger.

A risultato praticamente acquisito la Germania continua a dettare legge nella ripresa: Müller e Libuda si facevano varie volte pericolosi, messi in azione dai suggerimenti del mancino Overath.

Due studenti messicani di Guadalajara hanno tentato di rubare la bandiera brasiliana esposta all'Hotel Hilton. Un giornale locale ha detto che il tentato furto «mostra un triste ritratto della cultura degli abitanti di Guadalajara».

La FIFA ha dichiarato che potrà prendere in considerazione la disputa di un incontro Sud America - Europa pro Perù e Romania, solo quando si sapranno i nomi delle finaliste e saranno rese note le date dei rimpatri delle varie compagini. Nel caso non si potesse organizzare questo incontro, la FIFA potrebbe stanziare una offerta per i due Paesi, come già avvenuto in altre occasioni.

LA SERIE A DI HOCKEY FRA LA QUARTA E LA QUINTA GIORNATA

Il Modena solo a punteggio pieno
Vogliono riabilitarsi gli alabardati

E' rimasto in vetta il solo Modena, che, dopo quattro giornate è l'unica squadra ad aver totalizzato il pieno. Questa volta i canarini hanno fatto bottino a spese della Triestina, alla sua terza sconfitta consecutiva. Ma il vero colpo mancino l'ha compiuto il Marzotto, una squadra che si fa notare quando gioca in casa propria: dopo aver fermato nettamente il Breganze, i lanieri si sono presi la briga d'intralciare il cammino ai campioni d'Italia del Novara, i quali a pochi minuti dalla fine stavano perdendo; poi è venuto fuori il clamoroso pareggio.

Ma la quarta giornata ha avuto caratteristiche ben delineate. Molte squadre hanno accusato l'assenza di alcuni titolari (il Candy Monza era senza Livramento, ed a Bari ha vinto senza grossi punteggi; il Novara mancava di Colombo, e contro il Marzotto ha rischiato la sconfitta; il Modena, infine, non aveva Luppi, ma qui la Triestina è stata piegata ugualmente) per cui i gol totalizzati sono stati appena 39. Abbiamo avuto anche un ritorno ai vecchi amori: lo Skating Follonica è andato a rispolverare Rautnich, il «nonno», assieme a Gregori, dello hockey italiano. Ma mentre lo alabardato ha avuto a Modena le polveri bagnate, Rautnich ha fatto il suo rientro con due gol.

* * *

Batte alle porte la quinta giornata, che avrà in calendario solo quattro partite, essendosi Novara - Lodi disputata ieri, in quanto sabato prossimo il Novara è impegnato nella Coppa dei Campioni. I leaders modenesi saranno, in trasferta a Breganze, ove la squadra locale, pur mancando sempre di Battistella riesce a mantenere i contatti col plotoncino di testa. Tutte le altre partite non offrono molti dubbi sulle squadre probabili vincenti. La Triestina, dopo i tre rovesci a catena, deve farcela contro la «Pro» follonichese; nessun pericolo dovrebbe correre il Candy Monza contro lo Skating follonichese, mentre la trasferta del Bari a Valdagno suona già condanna per gli inesperti pugliesi.

In serie B avremo un grosso match, quello tra le due imbattute capofila, Bassano e Ferroviario, per la terza giornata del torneo.

B. I.

HOCKEY SERIE «A»

*Novara - Lodi 13-3

Si prepara il torneo dedicato a Brunner

Primo atto, ieri sera, del trofeo «Leo Brunner», il torneo internazionale di calcio giovanile che la Triestina organizzerà il 28 e 29 giugno al «Grezar» con la partecipazione del Milan, dell'Olimpija di Lubiana e dell'Austria di Vienna. Nella sede sociale di via Machiavelli il presidente della sezione giovanile alabardata Damiani e l'avv. Colummi hanno illustrato ai componenti la «rosa» della squadra che parteciperà al torneo, la figura di Leo Brunner.

IN POCHE RIGHE

Quote Totocalcio

Monte premi: lire 264.257.360. Ai 177 vincitori con tredici punti del Concorso Totocalcio di domenica scorsa andranno 746.400 lire; ai 5.642 vincitori con dodici punti, 23.250 lire.

PUGILE DEL MESE

■ Il World Boxing Council ha giudicato Nino Benvenuti «pugile del mese» per aver difeso con successo il titolo dei pesi medi il 23 maggio scorso ad Umago contro l'americano di colore Tom Bethea, battendolo per k. o. all'ottava ripresa.

IRIS: RIGUTTO

■ Il segretario dell'Iris - Cremcaffè, Paolo Rigutto, è stato costretto a lasciare l'incarico perché chiamato altrove da impegni professionali. Rigutto è stato uno dei promotori del calcio femminile a Trieste.

COPPA INTER S. SABBA

■ Nella prima semifinale della Coppa Inter San Sabba il San Giovanni ha avuto ragione dell'Arsenale (6-4) solo con i calci di rigore, dopo che tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi con una rete per parte. I rigoristi di Zanon si sono dimostrati infallibili.

■ Nella seconda semifinale, la Fortitudo ha superato il Cremcaffè per 2-1. Alla rete di Pregarz i muggesani hanno risposto nella ripresa con Catania e Gobet. Nella finalissima la Fortitudo incontrerà sabato allo Stadio «Grezar» il San Giovanni, mentre Arsenale e Cremcaffè disputeranno domani la finale per il terzo posto sul campo di via Flavia.

COPPA DELLE ALPI

■ Questi i risultati del secondo turno di Coppa delle Alpi: Lugano - Fiorentina 1-4; Basilea - Sampdoria 2-1; Zurigo - Bari 6-2; Young Boys - Lazio 0-2.

Coppa Italia: Bologna tricolore

RISULTATI

Bologna - Torino	2-0
Cagliari - Varese	0-0

CLASSIFICA: Bologna punti 9; Torino p. 8; Cagliari p. 5; Varese p. 2.

Il Bologna ha vinto la Coppa Italia. E' la prima volta che i rossoblù iscrivono il loro nome nell'albo d'oro.

GIOVENTU'; CALCIO

■ L'undici dell'OAPGDR ha vinto la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di calcio, battendo nella finale il Breg (1-0). Per il terzo posto il Duino si è imposto al Breg B (2-0). Questa la formazione vincente: Podgornik; Modolo, Giacopci I; Natural, Penko, Babich E.; Babich N., Maddalen, Valente, Giacopci II, Franca, Zippo, Bozic, Ulcigrai.

UGO BELLADONNA RIENTRA A MONTEBELLO

Mallo impegnato a fondo contro Antalya e Juanita

Oltre a presentare un programma di corse ben congeniato, il convegno di stasera all'ippodromo di Montebello conterrà una novità gradita: il ritorno in sulky di Ugo Belladonna che si ripresenterà al suo pubblico dopo circa tre mesi di assenza. Quello del popolare «barone», sarà indubbiamente un ritorno gradito e la sportiva folla triestina non mancherà di apprezzarlo. Belladonna sarà in sulky a Happiness, Icarì e Cointreau, mentre non figurerà nella corsa di centro, il milionario Premio delle Caravelle, riservato ai puledri di 4 anni. In questa corsa, un compito impegnativo attende Mallo, che dovrà rendere 20 metri sulla media distanza alle femmine Megerda, Juanita e Antalya.

Due prove di velocità, entrambe di levatura superiore alla normale, faranno da spalla alla corsa più ricca. Nel Premio dei Brigantini, a invito e alla pari sui 1660 metri, Ingegno, Happiness, Azzardo e Valiant promettono scintille. Da tempo a digiuno di vittorie, Happiness, forse... sentendo la mano di Belladonna potrebbe ritornare in vedetta, pertanto le affidiamo i favori del pronostico. Molto più problematico il Premio dei Galeoni, con Moustache e Caronte in caccia di Wessex, Far Prà e Icarì, che godranno di un abbuono di 20 metri sui 1700 metri. Tutti sono in corsa, forse i cavalli partenti allo start un po' di più.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Golette: Erculeo, Tampico, Tibidabo. **Premio dei Brigantini (invito):** Happiness, Valiant. **Premio delle Navi:** Gallego Epagneul, Kermess d'Ausa, Cointreau. **Premio delle Caravelle:** Antalya, Juanita. **Premio delle Canoe, I div.:** Meco, Indovino, Grafeo. **Premio dei Galeoni:** Wessex, Icarì, Far Prà. **Premio delle Canoe, II div.:** Grestasio, Zeffira, Quibo. **Premio delle Piroghe:** Bellini, Tiller, Alpone.

TOURIST TROPHY

■ A Douglas (Isola di Man), Giacomo Agostini, su MV, si è imposto nella gara riservata alle 350 cc del «Tourist Trophy» precedendo l'inglese Alan Barnett, su Aermacchi.

MUGGESANA: SOCI

■ Presso la sala Dante di Muggia è convocata per domani sera alle ore 20.30 l'assemblea dei soci dell'U. S. Muggesana. All'ordine del giorno figura tra l'altro l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

SE NON SARANNO MIGLIORATI I CAMPI DI CALCIO

LE SOCIETÀ DELLA REGIONE NON GIOCHERANNO A TRIESTE

Anche le società dilettanti di seconda categoria di calcio del Goriziano e del Monfalconese, sull'esempio di quelle friulane che partecipano ai campionati maggiori, hanno minacciato di non giocare la prossima stagione sui campi triestini per le pessime condizioni in cui si trovano i terreni di gioco e gli spogliatoi. La decisione è maturata nel corso di una riunione tenutasi nell'Isontino.

Tutto ciò non torna certamente ad onore del buon nome di Trieste, ma sembra che il fatto non interessi molto agli amministratori della città, in quanto non si fa nulla, o quasi, per migliorare la situazione degli impianti sportivi in generale e di quelli per il calcio in particolare. Sul campo di via Flavia, ad esempio, fra giorni pianterà le sue tende il circo del ghiaccio e sono facilmente immaginabili le condizioni in cui si troverà il terreno quando i carrozzoni se ne saranno andati.

Chiusura a Padova per la Triestina

La Triestina ha proseguito ieri mattina al «Grezar» la preparazione per l'ultima partita della stagione che vedrà gli alabardati impegnati sul campo del Padova. Dopo l'allenamento a ranghi ridotti del giorno precedente (martedì diversi alabardati non erano ancora rientrati in sede, dopo essersi recati nelle città d'origine per votare) ieri Trevisan ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione dei militari. C'era anche Claudio Degasperi, il giovane difensore rientrato dal prestito al Toma Maglie.

Titolari e rincalzi, compresi quindi D'Eri, Tumiati e Varnier, ormai ristabiliti, hanno disputato una partitella dieci contro dieci, della durata di una settantina di minuti. Tutti i giocatori sono apparsi in ottime condizioni fisiche, per cui l'allenatore non avrà che l'imbarazzo della scelta per quanto concerne lo schieramento che verrà presentato all'«Appiani».

BASKET FEMMINILE

Polacche e jugoslave al «Porto di Trieste»

Sabato e domenica si svolgerà la dodicesima edizione del Torneo Porto di Trieste, manifestazione di pallacanestro internazionale femminile. Oltre alla Mivar, organizzatrice del torneo, saranno in campo Calza Bloch, Spojnja di Danzica e la squadra jugoslava Maribor 66.

L'attesa è notevole, poiché il torneo ha tutte le caratteristiche per entusiasmare tecnici e tifosi. La squadra polacca, seconda quest'anno nel campionato di Serie A, annovera nelle sue file 5 nazionali e parte con i favori dei pronostici. Le jugoslave sono tutte molto giovani e aspirano alla promozione nel massimo torneo cestistico jugoslavo nonché a un successo di prestigio in questo trofeo. Per quanto riguarda la Calza Bloch, le biancocelesti hanno ripreso gli allenamenti e contano di fornire una buona prestazione. Resta la Mivar che, pur essendo di categoria inferiore alle avversarie, cercherà di non demeritare di fronte alle più esperte giocatrici delle altre tre squadre.

Le partite si giocheranno nella palestra di via della Valle. Sabato l'inizio è alle 20.30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il **n. 76.76.76.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA fissa aut prestaservizi cercasi. Tel. 24784. 73500 B

CAPACE referenziata cercasi servizio tutti pomeriggi e tre mattine; tel. 93092 dopo le 13. 48565 B

CERCANSI donne per pulizia stabili. Rivolgersi via Paduina 4, I piano. 73518 B

CERCASI ragazza prestaservizi tre ore mattino tre volte la settimana. Telefonare mattino 61244. 48505 B

CERCASI domestica stabile ottimo trattamento ogni elettrodomestico per piccola famiglia; telef. 25882. 25707 B

CONIUGI con bambino cercano domestica trentenne disposta trasferirsi Milano. Trattamento familiare e centomila mensili. Scrivere coniugi Strippoli, Ristorante Frasche, via Foldi 1, Milano. 226 B

DOMESTICA cerca famiglia tre persone adulte via Rossetti. Telefonare ore 14-16 n. 726272. 48513 B

DONNA pratica 4 volte settimana ore 8-11 viale Ippodromo cerco; telef. 25098. 47074 B

PENSIONATA indipendente, cercasi dalle 18 alle 20, per rammendo, piccoli lavori domestici. Telefonare 766774. 25659 B

PRATICA referenziata mattino et pomeriggio cercano coniugi soli. Telefonare 763801, pomeriggio. 25729 B

PRESTASERVIZI capace seria alcune ore mattina feste libere centro cercasi. Cassetta n. 25190 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

SIGNORA da conversazione tedesca affresi. Cassetta 25621 C SPI.

STENODATTILOGRAFA 18enne conoscenza contabilità paghe contributi offresi tel. 757015. 25703 C

26ENNE referenziato volonteroso patente «B» offresi qualsiasi lavoro. Telefono 822148. 25629 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 25617 CC

ANTILOPE pelle liscia pulisce smacchia ricolora in tinte moda con garanzia Pulitura Cattaruzza via Giulia n. 13. 25158 CC

ESEGUO pulitura rubinetti cucine gas, fiamme difettose, sostituzione rubinetterie varie Telefono 748943. 25671 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

RIPARAZIONI radio transistori giradischi registratori televisori rasoi. Universalradio, via Settefontane 1. 48131 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio, garanzia mobili serietà. Telefonare 69442. 48499 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale cerca 5 elementi 18/30 anni volonterosi dinamici inseribili nel proprio organico. Carriera inquadramento sindacale, minimo mensile 90.000. Grandi Opere, viale Raffaello Sanzio 29, ore 10-12. 25713 D

A. COMMESSA capace e apprendista cercansi. Panificio Jeran via Combi 26. 46710 D

A elemento militesente media cultura volonteroso, primaria compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico ispettiva rami infortuni, responsabilità civile, malattie. Scrivere Cassetta 46562 D, SPI.

ACCONCIATURE Franco assume prontamente: lavorante, mezza lavorante, apprendista, anche giornaliere. Raffaello Sanzio 4. 25701 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5151 D

AIUTO cuoca cerca bar pizzeria Perugino. Tel. 764886. 48493 D

AIUTO banconiera per Barcola cercasi. Rivolgersi Bar Pipolo viale XX Settembre 11. 48555 D

ALBERGO Ploner Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi: cuoco rispettivamente capo partita fino 250.000 mensili, dinamico giovane chef ai vini mensile più percentuale, vitto, alloggio, franco trattenute; telefonare 0474/76122, oppure 0474/72240. 6000 D

APPRENDISTA commesso 15, 16 anni pratico motoretta cercasi. Ziglio corso Italia 28. 25154 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Cartoleria «ABC», viale XX Settembre 23. 2839 D

APPRENDISTA magazzino autoricambi conoscenza sloveno cerca concessionaria Simca, Battisti 20. 25687 D

APPRENDISTA commessa anche primo impiego massimo 17enne cerca negozio elettrodomestici. Tel. 764132. 48551 D

APPRENDISTA signorina 15-16 anni domenica libera cerca bar Portorico, Barriera 10, telefono 93036. 48525 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Licia, Baiamonti 7/B, tel. 814351. 48543 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca negozio pelletterie, via Ghega 19. 25569 D

APPRENDISTA commesso 15 anni, volonteroso, assumiamo per negozio ricambi automotonautica. Telefonare 28875. 116 D

IMPORTANTE CONCESSIONARIA

cerca un **PRODUTTORE** con esperienza nella vendita di SPAZI PUBBLICITARI su periodici e quotidiani, per la zona di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone — Offresi provvigione adeguata alle reali capacità. Ambiente di lavoro dinamico, ottime prospettive

Scrivere: **S.P.I. Cassetta 41 A - 35100 PADOVA**

APPRENDISTA e commesso assumonsi. Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 25164 D

APPRENDISTA commesso 15enne volonteroso assumiamo per negozio ricambi automotonautica; telef. 28875. 119 D

APPRENDISTA primo impiego cerca Calzoleria Stella, via Oriani 8. 25697 D

ARMATORE italiano cerca: meccanico navale prima classe per imbarco, primo macchinista motocisterna 24.000 tonnellate; telef. 200441, Genova. 6034 D

ASPIRANTE C.L.C., oppure padrone marittimo vecchio titolo, cercasi per imbarco secondo ufficiale motocisterna italiana; aspirante C.M. cercasi per imbarco terzo ufficiale, viaggi lungo corso. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova. 6065 D

ASSUMIAMO ragazzo per laboratorio artigiano. Tel. 744200. 73446 D

ASSUMONSI 50 operaie 15, 40 anni, per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica; telef. 820196.

AUTISTA per trasporto e scarico merci cercasi. Torrebianca 35. 25184 D

BAR al Mercato all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12, cerca banconiere svelto capace solo mattino feste escluse. 25168 D

CASA spedizioni cerca: giovane pratico operazioni doganali portuali e giovane fattorino. Scrivere Cassetta 73530 D, SPI

CENTRO estetico MES assume prontamente signorine 18-20 anni. Presentarsi via Valdirivo n. 26. 48451 D

CERCANSI apprendista mezzalavorante lavorante parrucchiera. Salone Romano, telefono 750771. 48515 D

CERCANSI elettricisti capaci impianti in genere. Zanon, Parini 6. 25639 D

CERCANSI: apprendista e aiuto commessa. Panificio Nardini viale XX Settembre 11. 25743 D

CERCANSI: apprendista e aiuto banconiera. Bar via della Università. 73532 D

CERCASI parrucchiera capace, alto compenso; telef. 411307. 48559 D

CERCASI urgentemente lavorante parrucchiera, via Orlandini 60 telef. 744069. 48561 D

CERCASI apprendista. Mode Ely, piazza S. Giovanni 4. Presentarsi in giornata dalle 15 alle 16. 48567 D

CERCASI apprendista pasticciere, domeniche libere. Panificio Dudine, piazza Garibaldi n. 4. 25555 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Salone Vittoria, viale XX Settembre 49, telefono 90306. 25627 D

CERCASI aiuto banconiera giovane bar, via Geppa 18. 25619 D

CERCASI aiuto banconiere posto stabile per bar. Telefonare al 29589 ore 10 alle 13. 25663 D

CERCASI aiuto banconiere per bar massimo 40enne. Telefonare 36917. 25661 D

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Rivolgersi Magazzino di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 25679 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera ottimo stipendio. Tel. 38701. 73512 D

CERCASI aiuto commessa panetteria, riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio n. 10. 25641 D

CERCASI uomo fatica pensionato, lavori leggeri. Paganini 4, suonare Sasmi. 25731 D

CERCASI aiuto banconiera 25, 30 anni ottimo stipendio; piazza Garibaldi n. 9, Bar Nildo, telef. 90989. 25737 D

CERCASI lavorante capace, via Rossetti 23/1 Salone Lidia. 48569 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.

CERCO apprendiste serie o donne massimo 35 anni conoscenza sloveno. Buffet, P. Ponterosso 6. 25651 D

CERCO barbiere pensionato solo i sabati; via Giulia 61. 25689 D

CERCO apprendista lavori restauro appartamenti 18-20enne. Tel. 753273. 48497 D

COMMESSA pratica confezioni anche mezza età, ottimo stipendio assumo subito. Mazzini 28. 25693 D

COMMESSA magazzino autoricambi conoscenza sloveno cerca concessionaria Simca, Battisti 20. 25687 D

COMMESSO e apprendista assumonsi. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 25164 D

CUOCA o donna pratica cucina e internista, cercansi. Venturi; telef. 93641. 47084 D

CUOCO - aiuto cuoco per ristorante vicino Trieste stabile cercasi. Cassetta 2838 D, SPI - 34100 Trieste.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare n. 766633. 73498 D

DONNA o uomo pratico pulizia scale due ore mattino cerca proprietario. Telefonare n. 30058 ore 14-16. 48511 D

GIOVANE robusto munito patente e autista con proprio camioncino q.li 15 - 20 cercasi. Posto fisso. Cassetta n. 48495 D SPI.

I.A.G. industria armadi guardaroba cerca: falegname montatore autista per filiale di Trieste; telef. 763140. 47082 D

IMPIEGATA dattilografa referenziata, ufficio tecnico cerca. Cassetta 25695 D, SPI.

IMPIEGATA ottima dattilografa assumiamo. Aivolgersi amministrazione Spagnul, via Canal Piccolo 2, ore 10-11. 48547 D

IMPORTANTE società cerca giovane impiegato 20, 25 anni quale praticante per deposito liquidi Punto franco, ottime possibilità carriera. Offerte dettagliate a Cassetta 47078 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cittadina settore musicale cerca personale giovane ambosessi ramo tecnico - commerciale - amministrativo anche da specializzare. Cassetta 48469 D SPI.

INTERNISTA cucina e BAGNINO patentato cercansi. Bagno ristorante Punta Olmi, Muggia 47088 D

INTERNISTA o aiuto banconiera orario negozio domeniche libere cerca Casa Caffè, corso Italia 8. 48517 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi urgentemente. Telefonare n. 764306. 25677 D

MECCANICI aggiustatori anche non finiti cercansi per lavoro stabile da grande industria zona Zaule. Cassetta 48443 D, SPI.

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi; via Ghega 12. 25182 D

MEZZA lavorante o apprendista parrucchiera cerca salone Adi. Telef. 744788. 73506 D

OFFRIAMO occupazione piacevole redditizia a signore signorine specialmente parrucchiere massaggiatrici estetiste, in campo prodotti cosmetica Nessun impegno ad orario fisso, zona: Trieste, Gorizia, Monfalcone, Grado, ecc.; telefonare 38819 o scrivere Lohen, via Tagliapietra 6. 25739 D

OPERAI tornitori cercansi per imbarco grandi motocisterne bandiera italiana, buono trattamento. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, telefono 296988, Genova. 6065 D

OPERAIA generica cercasi. Torrebianca 35. 25184 D

ORGANIZZAZIONE pulitura cerca elemento maschile massimo 40enne. Presentarsi Pulidomus via Conti 13. 25156 D

PANETTIERE capacissimo cerca panificio Stolfa, viale XX Settembre n. 9. 25643 D

PARRUCCHIERA esperta si assume subito; ottima retribuzione; telef. 31306. 10 D

PRATICANTE ufficio 15-16 anni cercasi. Tel. 744788 ore 10-12.30. 73508 D

RAGAZZE: aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2843 D

RAGAZZE conoscenza croato cerca Idealtex Machiavelli 22. 46810 D

SARTE pratiche lavori tendaggi, tappezzerie e apprendiste sarte cercansi. Ditta Perizzi, viale D'Annunzio 27. 73504 D

STIRATRICI a mano e macchina cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 7843 D

VOLONTEROSA cercasi per pulizia laboratorio pasticceria. Giorgi via Palestrina 4. 73529 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCO stanza matrimoniale. Telefono 763667. 48509 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI stanze matrimoniali elegantissime, tutti comforts lunghi brevi soggiorni; telef. 38369. 73536 F

AFFITTANSI due stanze primo piano uso deposito ufficio via Milano. Telefonare 38590. 25667 F

AFFITTASI stanza mobiliata comfort centro, telef. 766648. 48579 F

AFFITTASI mobiliata a 1 oppure 2 amici telef. 36446. 73528 F

AFFITTASI stanza mobiliata tutti comfort. Telefonare n. 32255. 25665 F

AFFITTASI camera vuota, via Cereria 14, Colacci. 25715 F

IN zona verde casa confortevole offro pensione completa a persona sana distinta anche anziana. Cassetta 25725 F, SPI.

STANZA mobiliata affittasi. Demani, Ireneo della Croce 5, pianoterra. 25186 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

INIZIO corsi meccanografici 22 corr., per operatori, programmatori, perforatrici, verificatrici su macchine IBM. Istituto Enenkel, Battisti 22. 25673 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie; telefonare 768564 ore pasti. 73524 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GENEROSA mancia offresi rinvenitore gonna seta via Gambini. Telef. 763439. 25675 H

RINVENUTO cagnolino nero petto collo bianchi punta coda zampette anteriori bianche; telef. 766705. 25176 H

SIAMESE nome Chicchio smarrito San Sabba. Generosa mancia rinvenitore; telef. 812259. 73514 H

SMARRITO portafogli nero, contenente stipendio più risparmi circa L. 120.000. Buona mancia a chi lo riporta. Telefono 733725. 48501 H

SMARRITO orologio d'oro marca tedesca tratto Cavana chiesa Sant'Antonio Vecchio; telefonare 741746. 25699 H

NEGOZIO CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO MASCHILE ASSUME

commesso-a

preferibilmente conoscenza lingua slovena-croata. Ottimo trattamento; offerte con referenze. Scrivere:

CASSETTA 2841 Z — S.P.I. — 34100 TRIESTE

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANSI quartieri 3 camere cucina, camera cucina, S. Marco 21, tel. 97179. 25747 I

AFFITTANSI tre camere cucina 26.000; camera cucina 12 mila - 9000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 25637 I

AFFITTASI centrale salone stanza e servizi uso ufficio o rappresentanza. Piazza Benco 2-I. Per informazioni telefonare 38012. 48517 I

AFFITTASI appartamento zona Fabiosevero, 3 camere cucina riscaldamento centrale garage ascensore. Telef. 37915. 48531 I

(Continua in 12.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICA TENSIONE IN TUTTA LA GIORDANIA DILANIATA DAGLI SCONTRI TRA GUERRIGLIERI ED ESERCITO

AMMAN CAMPO DI BATTAGLIA HUSSEIN SFUGGE A UN ATTENTATO

Quattrocento fra morti e feriti - 31 occidentali trattenuti come ostaggi - Ucciso un membro dell'ambasciata americana
Sparatoria contro l'auto del Sovrano presso la capitale - Non rispettato un accordo per la cessazione dei combattimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amman, 10

Il Re della Giordania Hussein è sfuggito ieri ad un attentato mentre stava dirigendosi in macchina verso la capitale, teatro di un sanguinoso confronto fra le truppe governative e i guerriglieri palestinesi. Il drammatico annuncio, che è rimbalzato in tutto il Medio Oriente, suscitando, ovunque, una impressione enorme, è stato dato da radio Amman che ha precisato che il corteo di macchine è stato preso di mira da raffiche di mitra mentre aveva da poco lasciato la residenza estiva del Sovrano e si trovava nei pressi di Sweleh, una cittadina ad una diecina di chilometri a Nord della capitale.

Appena ne è venuto a conoscenza il Primo Ministro Bahjat Talhokni ha inviato a Hussein un messaggio per stigmatizzare «il vile attentato» e congratularsi col Re per esservi sfuggito. Mentre Hussein era preso di mira dal fuoco di elementi ostili, nella zona di Amman infuriava una vera e propria battaglia fra i soldati regolari dell'esercito giordano e bande di guerriglieri. Sembra anzi che alla notizia dell'attentato sparsasi ovunque con la velocità di un baleno, l'esercito giordano abbia inasprito ancora di più i suoi attacchi contro i palestinesi considerati responsabili dell'attentato stesso.

Malgrado tentativi fatti da più parti per porre fine alla lotta «fratricida» si è continuato a combattere per tutta la giornata e i morti e i feriti d'ambo le parti sarebbero centinaia. Durante la battaglia è stato riferito che i guerriglieri si sono impadroniti in città di una stazione di servizio e di un comando militare. Le fonti riferiscono anche che carri armati sono stati richiamati dal comando giordano dal fronte israeliano per dar man forte all'esercito. Di questi carri armati alcuni sarebbero già giunti alla periferia della capitale per aprire immediatamente il fuoco contro le posizioni dei guerriglieri.

Nonostante un accordo concluso tra Re Hussein ed il leader del «Al Fatah» Yasser Arafat, violenti scontri tra guerriglieri palestinesi e soldati giordani sono continuati anche oggi ad Amman e vi sono stati altri morti fra cui un diplomatico americano e numerosi feriti. Il bilancio sarebbe salito a 400 tra morti e feriti.

Si è anche sparato in prossimità del palazzo reale e secondo una fonte del fronte il municipio della capitale è stato incendiato dai guerriglieri. Gli uomini di Arafat avrebbero anche occupato diverse stazioni di polizia, assunto il controllo del centro di trasmissioni del genio militare giordano, del grande complesso di caserme denominato «accampamento-Hussein» e distrutto quattro mezzi corazzati.

L'annuncio dell'accordo è stato dato stamane di buonora con un comunicato diffuso da radio Amman. L'emittente ha detto che l'accordo si articola in dieci punti fra cui la liberazione di tutti i prigionieri. Un analogo accordo tra guerriglieri ed autorità giordane concluso martedì scorso dopo i primi scontri nelle strade non venne rispettato così come non lo è stato quello oderno tra i due massimi esponenti delle forze governative dei guerriglieri.

Alla stesura del documento ha presenziato anche il ministro della difesa iracheno generale Hammad Sheabh. Due soldati iracheni erano rimasti uccisi domenica nei combattimenti tra i guerriglieri e le truppe giordane. Fu questo scontro che diede l'avvio ai violenti combattimenti di ieri. Diciottomila soldati iracheni sono di stanza in Giordania.

Nel tardo pomeriggio, secondo la voce della Palestina, che trasmette, da radio Cairo, i carri armati giordani hanno bombardato i centri di rifornimento dell'«Al Fatah» ed un'ora più tardi postazioni di artiglieria nel palazzo reale hanno diretto il tiro contro le forze dei guerriglieri arrocate sr una delle sette colline della città.

Sempre nella giornata di oggi alcuni guerriglieri appartenenti ad una organizzazione estremista hanno occupato, armati di mitra e bombe a mano, uno dei principali alberghi di Amman, il «Jordan Hotel», dove trattengono come ostaggi quattordici cittadini statunitensi, altrettanti inglesi, tre tedeschi della Repubblica Federale ed un libanese; quest'ultimo sarebbe Dani Chamoun, figlio dell'ex presidente Camille Chamoun ed amico personale del sovrano. I guerriglieri intenderebbero servirsi degli ostaggi come di mezzo di pressione per indurre l'esercito giordano ad interrompere il cannoneggiamento contro i campi profughi. Fra gli stranieri in parole figurerebbero numerosi giornalisti. Prima di questo imprevisto sviluppo, l'albergo era stato raggiunto da numerosi colpi d'arma da fuoco durante i rinnovati scontri tra guerriglieri e truppe regolari.

Tutte le comunicazioni telefoniche con il mondo esterno continuano ad essere interrotte. Per circa ventiquattro ore (ed in particolare durante la scorsa notte) la capitale giordana è rimasta priva di corrente elettrica. Ed è stato alla luce di alcune candele, disposte nel bar dell'albergo, che esponenti dell'organizzazione di guerriglia (capeggiata da Georges Habache), hanno tenuto una conferenza stampa. Dopo aver confermato il numero e la nazionalità degli ostaggi e dopo aver confermato altresì che il giovane libanese è figlio dell'ex Capo dello Stato (e che quest'ultimo è «un agente dell'imperialismo»), i portavoce hanno tenuto a precisare che i cittadini francesi alloggiati nell'albergo hanno ricevuto un trattamento speciale: sono stati fatti uscire e sono stati trasferiti in un altro albergo di Beirut. Essi hanno detto, poi, che lo stesso trattamento speciale è stato riservato agli altri stranieri, fatta eccezione però per gli americani, gli inglesi ed i tedeschi della Repubblica Federale. I portavoce hanno aggiunto di aver già fatto presente che le autorità giordane sarebbero responsabili della sorte riservata agli ostaggi se esse continuassero a bombardare i campi dei profughi palestinesi presso Amman.

In serata, intanto, il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha annunciato che un membro del personale dell'ambasciata degli Stati Uniti ad Amman è stato ucciso stamane durante una sparatoria. Anche l'ambasciata americana è stata oggetto del fuoco di tiratori isolati. A quanto sembra ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato John King, l'americano è stato ucciso durante un fuoco incrociato, mentre si trovava nella sua abitazione, in Amman. L'identità della vittima non viene resa nota in attesa che vengano avvertiti i familiari. Il portavoce si è rifiutato di precisare se si tratta di un diplomatico o no. Inoltre, la moglie di un collaboratore dell'addetto militare dell'ambasciata americana è stata leggermente ferita.

King ha dichiarato che in Giordania vi sono 535 americani e precisamente 90 appartenenti al personale dell'ambasciata, compreso il personale dell'USIA e dell'IDA (ente per lo sviluppo internazionale), 130 familiari di impiegati governativi americani e 315 cittadini.

A. P.

TRAGICO BILANCIO

CENTOMILA ORFANI per il terremoto in Perù

Lima, 10

Le autorità peruviane valutano a circa 100 mila il numero dei bambini rimasti orfani in seguito alla morte dei loro genitori durante il terremoto che ha colpito il paese il 31 maggio scorso. Davanti alla situazione drammatica di questi bambini, le autorità hanno deciso di trasferirli nelle città della costa, come Lima o Arequipa. D'altra parte, i servizi di assistenza sociale hanno lanciato un appello alla popolazione chiedendo alle famiglie risparmiate dalla catastrofe di occuparsi di questi bambini per evitare che si vendano come domestici nelle grandi città, solo mezzo per loro di sopravvivere.

CONTINUA LA CORSA della «Soyuz 9»

Mosca, 10

La cosmonave sovietica «Soyuz 9», con due uomini a bordo, ha completato oggi il suo nono giorno di permanenza nello spazio e tutto fa credere che vi rimarrà per diversi altri giorni.

Intanto, l'agenzia «Tass» riferisce che l'Unione Sovietica ha posto oggi in orbita il «Cosmos 346», satellite artificiale della Terra della serie «Cosmos».

SI RINNOVA L'IPOTESI DELLE DIMISSIONI

Kossighin «lascia»? Forse in autunno

Per ora il Premier appare fortemente impegnato nella campagna elettorale per il Soviet supremo

Mosca, 10

Dopo le elezioni del Soviet supremo del 14 giugno, l'intero Governo sovietico si dimetterà, secondo un gesto formale previsto dalla prassi. Il nuovo Soviet supremo è composto (e lo sarà anche questa volta), dai candidati designati dalle organizzazioni di partito, uno per ciascun seggio: così, non sono possibili colpi di scena o svolte determinate dal «basso». Pertanto, la ricomposizione del Governo com'era prima, oppure con modifiche, dipende dalla situazione dei rapporti di forze al vertice.

Una valutazione dell'inglese «Daily Mail» — sostenuto da corrispondenze da Mosca di fonte non italiana — secondo cui Kossighin si dimetterebbe non «pro forma», ma sul serio, dopo le elezioni, sembra inconsistente alla maggior parte degli osservatori. Prevale, infatti, l'impressione che l'intera «troika» del Cremlino sia adesso solidalmente impegnata nella preparazione del nuovo piano quinquennale, che sarà presentato al congresso e da questo sanzionato: il congresso (il 24.o del partito comunista sovietico) si terrà in novembre o dicembre.

Il solo metodo attendibile di analisi, per i corrispondenti da Mosca (stante il mancato accesso ai circoli «interni» del potere e a canali d'informazione non ufficiali) è il computo quasi contabile dei «sintomi». Negli ultimi tempi, questi sintomi hanno mostrato Kossighin attivo, impegnato a ricevere personalità straniere di pari grado o altri visitatori.

E' noto a molti che Kossighin, da tempo stanco e in condizioni di salute non eccellenti, non è alieno dal ritirarsi: lo avrebbe proposto in varie occasioni. Non si può escludere perciò che, a un certo punto, la carica di primo ministro sia presa da uno degli attuali «vice», Polianski e Mazurov. Sembra più probabile che ciò accada dopo il 24.o congresso, e non in occasione della sessione estiva del Soviet supremo di metà luglio. Sicuramente, comunque, non in conseguenza delle elezioni.

La campagna elettorale continua e, proprio oggi, Kossighin in persona, vi è intervenuto, con un lungo discorso in cui — per quanto riguarda la politica estera — ha attaccato tanto gli Stati Uniti che la Cina, ma ha assicurato che il Cremlino cercherà di migliorare le relazioni con entrambi. Secondo Kossighin, Washington sta seguendo «una politica medioevalistica, una politica senza futuro» in Indocina, e ha il torto di appoggiare Israele, incoraggiandolo a «non addivenire a una soluzione pacifica del Medio Oriente».

Per quanto riguarda la Cina, Kossighin ha accusato il Governo di Pechino di non aver permesso «alcun apprezzabile progresso nella normalizzazione delle relazioni in generale e negli attuali negoziati di Pechino». Egli, tuttavia, ha detto che il suo Governo ritiene che migliori relazioni, tanto con gli Stati Uniti che con la Cina, siano nell'interesse comune, e che tale rasserenamento dei rapporti potrà facilitare la causa della pace.

Contrariamente al passato, Kossighin ha poi parlato in tono moderato della Germania occidentale, il che riflette, evidentemente, i progressi dei negoziati degli ultimi mesi tra Bonn e Mosca, per migliorare le relazioni bilaterali.

ARRESTATI DUE UOMINI

FALLISCE UN TENTATIVO di dirottare un aereo da Varsavia a Vienna

Varsavia, 10

Un tentativo di dirottare un aereo delle linee aeree polacche è stato fatto fallire ieri sera dall'equipaggio. Nel darne notizia l'agenzia di stampa polacca «Pap» precisa che due uomini armati che avevano cercato di entrare nella cabina di pilotaggio sono stati affrontati da alcuni membri dell'equipaggio e disarmati. I due uomini avrebbero voluto dirottare l'aereo, che era in volo fra Katowice e Varsavia, su Vienna.

L'agenzia aggiunge che a seguito del dirottamento di un aereo polacco su Copenaghen la settimana scorsa «sono stati adottati speciali provvedimenti per garantire la sicurezza degli aerei. Gli equipaggi sono stati anche addestrati in speciali tattiche per affrontare i pirati. Si tratta di provvedimenti che si sono dimostrati efficenti».

All'arrivo a Varsavia agenti della polizia hanno tratto in arresto i due uomini.

De Gaulle in Andalusia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Santa Catalina — Continua il viaggio del generale De Gaulle in Spagna. Nella foto, l'ex presidente francese, accompagnato dalla moglie, visita un castello nella nota località andalusa

CALMA ASSOLUTA NEL PAESE DOPO L'INCRUENTA DESTITUZIONE DI ONGANIA

Il nuovo presidente argentino sarà scelto entro dieci giorni

L'annuncio è stato fatto dai tre capi militari che lunedì scorso hanno assunto il potere
Quattro nomi tra i possibili candidati - Sarebbe questione di giorni la liberazione di Aramburu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 10

L'Argentina ha da ieri un nuovo governo dopo che i comandanti delle forze armate hanno estromesso il Presidente Juan Carlos Ongania, il generale che essi stessi misero al potere col colpo di stato di quattro anni fa Il «putsch» è stato incruento. Non è stato sparato un solo colpo e la vita è tornata quasi normale per i tre milioni di abitanti di Buenos Aires.

I tre comandanti militari, il tenente generale Alejandro Lanusse dell'esercito, l'ammiraglio Pedro Gnavi della marina e il brigadier-generale Juan Carlos Rey dell'aeronautica, hanno prestato giuramento quali capi provvisori della nazione argentina. La Giunta ha annunciato che nominerà il nuovo Presidente entro dieci giorni.

Fra coloro di cui si fa il nome quali possibili presidenti vi sono Eduardo Rortiz Basualdo, il presidente conservatore della Corte Suprema che si dice goda del potente appoggio della marina e due generali dell'esercito a riposo, Jean Enrique Guglialmelli e Osiris Villegas, entrambi appoggiati da correnti politiche che credono nel rapido sviluppo dell'industria pesante.

La Giunta militare ha precisato che il disaccordo di fondo con Ongania riguarda «la mancanza di una soluzione politica alla rivoluzione». E' lo stesso «slogan» usato per il colpo di stato del 1966. I discorsi pronunciati l'anno scorso da Lanusse stanno ad indicare che egli potrebbe cercare un sollecito ripristino di una certa qual forma di sistema democratico.

Il crescente malcontento nei riguardi della politica di Ongania esplose lunedì quando Lanusse annunciò che il Presidente si era rifiutatc di accettare un «programma politico» delle forze armate che prevedeva una partecipazione degli esponenti politici civili alla cosa pubblica assieme ai militari. Si voleva anche che il Presidente fissasse la data per le elezioni presidenziali.

Allora Ongania silurò Larusse ed assunse personalmente il comando dell'esercito che conta 135 mila uomini barricandosi nel palazzo del Governo protetto dai 1200 uomini della guardia presidenziale.

Mentre i reparti militari prendevano posizione nella capitale ed in altre parti del paese e i carri armati facevano la loro comparsa a Buenos Aires, la Giunta annunciava dalla stazione radio governativa che i comandanti «avevano deciso di assumere immediatamente il controllo politico del paese» ed «invitavano» Ongania a rassegnare le dimissioni.

Poco dopo un comunicato informava che il Presidente cinquantacinquenne «era stato deposto dalle sue funzioni di Presidente della Nazione». Ongania ha resistito per 12 ore poi si è recato al quartier generale dell'esercito ed ha presentato le dimissioni. Egli è il settimo presidente argentino che viene rovesciato da un colpo di stato militare in 40 anni.

Intanto una telefonata anonima, ricevuta da una stazione radiofonica di Montevideo, ha annunciato che «il generale Aramburu, sarà liberato nei prossimi giorni, a Montevideo». Lo anonimo interlocutore, il quale affermava di parlare a nome del «comando Juan-Jose Valle», l'organizzazione clandestina, che ha rivendicato la responsabilità del rapimento, ha precisato che la destituzione del generale Ongania, era uno degli obiettivi prefissatisi dai rapitori di Aramburu. «Con Ongania non era possibile alcun negoziato», ha detto ancora l'anonimo, aggiungendo che la data e l'ora esatte della liberazione di Aramburu verranno comunicate successivamente. La polizia di Montevideo sta indagando su questa telefonata.

Fra i membri della famiglia dell'ex Presidente è diffuso un certo ottimismo sulla possibilità della liberazione del loro congiunto. Uno dei più intimi amici dell'ex presidente, Francisco Carcavallo, ha dichiarato che Aramburu non è morto e potrebbe tornare a casa da un momento all'altro. La destituzione del Presidente Ongania sembra aver aumentato queste speranze, dato che nei giorni scorsi, erano circolate voci secondo cui Aramburu sarebbe stato prelevato da un'organizzazione paragovernativa dell'amministrazione Ongania.

A. P.

«COLPO GOBBO» DEI COMUNISTI IN CAMBOGIA

IN MANO AI «VIET» LE ROVINE DI ANGKOR

Artiglierie già piazzate attorno ai celebri templi

Phnom Penh, 10

Le forze nordvietnamite, appoggiate da elementi filocomunisti del Pathet Lao (l'organizzazione guerrigliera del Laos), si sono impadronite oggi dei templi di Angkor Vat, pochi chilometri a Nord della città cambogiana di Seam Riep; questa ultima e il suo aeroporto sono ancora sotto controllo dei soldati cambogiani, che però sono assediati su tre lati dai nordvietnamiti. Questi ultimi hanno sistemato cannoni e mitragliatrici intorno alle rovine di Angkor, fino a pochi giorni fa, una delle più suggestive mete turistiche dell'Asia.

Queste notizie, fornite da buona fonte a Phnom Penh, hanno smentito clamorosamente precedenti voci, secondo cui le truppe cambogiane erano ormai riuscite a ricacciare le forze comuniste da Seam Riep; oggi, in effetti, aerei militari cambogiani erano pronti ad atterrare nell'aeroporto della città, portandovi ingenti rinforzi. Ma la situazione delle forze governative è tutt'altro che rosea, dato che — come si è detto — esse sono circondate quasi interamente dai comunisti, i quali oltre tutto sono riusciti a impadronirsi dei celebri templi di Angkor; questi, probabilmente, diverranno una loro roccaforte inespugnabile, perché è impensabile che un'offensiva terrestre o aerea venga condotta dal Governo cambogiano contro questo insigne monumento d'arte.

OTTO PERSONE FERITE (TRE AGENTI), GRAVI DANNI

Bomba a New York nella sede della polizia

Sarebbe stata collocata da «ultras» di sinistra

New York, 10

Un'esplosione è avvenuta ieri sera, al secondo piano dell'edificio in cui c'è la sede centrale della polizia di New York. In seguito allo scoppio, otto persone sono rimaste leggermente ferite; i danni all'edificio, invece, sono relativamente importanti. Tra i feriti vi sono tre poliziotti. L'ordigno esplosivo era stato posto in una toilette del secondo piano dell'edificio, vicino alla sala di un tribunale dove tre studenti estremisti erano in attesa della sentenza, dopo essere stati accusati di essere gli autori di una serie di attentati analoghi commessi a New York.

I responsabili della polizia cittadina sono preoccupati, e stanno cercando di stabilire in che modo gli autori dell'attentato sono riusciti a eludere tutti i provvedimenti di sicurezza presi all'interno dell'edificio, a raggiungere il secondo piano e a piazzarvi la bomba. Secondo un portavoce, l'attentato avrebbe «numerosi punti in comune con attentati dinamitardi avvenuti l'anno scorso». Gli autori sarebbero, comunque, degli studenti di estrema sinistra; negli ambienti della polizia è stato fatto il nome dei «Weathermen» una fazione dell'associazione degli «Studenti per una società democratica». Il mese scorso, infatti, una ragazza membro dei «Weathermen», attualmente latitante, aveva scritto al «New York Times»: «Nei prosismi quindici giorni attaccheremo uno dei simboli o una delle istituzioni dell'ingiustizia americana».

Nella Moravia meridionale

SEPOLTI VIVI trentaquattro minatori

Praga, 10

Trentaquattro minatori sono bloccati da ieri in una miniera di Sardice, nella Moravia Meridionale, in seguito ad un improvviso allagamento. Le squadre di salvataggio sono giunte immediatamente sul posto e stanno cercando di liberare i minatori.

IMMINENTE RITORNO di Dubcek in Turchia

Ankara, 10

Secondo una fonte ufficiale di Praga, Alexander Dubcek rientrerà quanto prima ad Ankara dove è ambasciatore della Repubblica cecoslovacca. Quando Dubcek lasciò Ankara all'improvviso nove giorni fa, corse voce che dovesse rientrare a Praga per essere processato.

L'ambasciata cecoslovacca in Turchia ha detto che si recava al capezzale della madre, gravemente ammalata. Secondo altre fonti l'ex leader della «primavera di Praga» raggiungerà Ankara in settimana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

I FAMILIARI della cara

Maria Gregorich ved. Franza

ringraziano commossi quanti in varia guisa parteciparono al loro dolore.

Un grazie particolare ai Condomini di via Cristoforo Belli n. 7/3.

---

†

Il giorno 8 giugno si è spento il

CAP.
Silvio Tulliani
Comandante
del Lloyd Triestino a rip.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata sorella ROSY e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. dott. P. Pietri, ai suoi Assistenti ed al Personale tutto della Sezione Paganti per le affettuose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i cugini:
— ALFREDO, MARCELLA e FRANCA TULLIANI
— IRMA TULLIANI BUGADA col marito Dott. GUIDO e le figlie LOREDANA col marito Dott. CESARE DI ROCCO, ROSSELLA col marito Dott. RAFFAELE GARZIA CIVICO PETRILLI
— ANTONELLA TULLIANI SAIN e famiglia

---

†

Il giorno 5 giugno, a soli 20 anni, in un tragico incidente perse la giovane vita il nostro caro, adorato

Franco Russolo
Ufficiale di Macchina

lasciando nel più grande dolore la moglie MARY, il piccolo GIANFRANCO, la mamma, il papà, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 12 giugno, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto gli amici BIANCA e UGO FRANOVICH.

---

†

Lydia Sanguinazzi ved. Bassi

Cormons 11.6.1970

Lo annunciano i figli dott. GLAUCO BASSI, DORA BASSI - CORBELLINI, THEA BASSI-MANFERRARI.

La famiglia ringrazia sentitamente il Primario dell'Ospedale di Cormons dott. Guido Bruschina e i suoi collaboratori per le cure prodigate sino all'ultimo istante.

Un ringraziamento a Suor Enoe e a tutto il personale di reparto.

---

† Il giorno 8 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Guerin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli VITTORIO, GIANNI, MARIA e OLGA, CORRADO ed ENNIO (assenti), le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Famiglie:
GUERIN - ZENNARO - DE PALO - DAMIANI

Trieste - S. Paolo - New York

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancata martedì 9 giugno all'affetto dei suoi cari

Graziella Lucas v. Prasel

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.45 dall'Ospedale Civile di via Vittorio Veneto, Gorizia.

Gorizia - Trieste, 11.6.1970

---

† L'8 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Resta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua diletta MARIA e i nipoti tutti.

RINGRAZIAMENTO

LIBERO MARTINIS, i familiari e i parenti, impossibilitati a farlo singolarmente esprimono profonda riconoscenza a coloro che in qualsiasi modo, hanno voluto onorare la cara memoria di

Caterina Bernardis ved. Martinis

e rinnovano il loro grazie a quanti l'hanno amorevolmente assistita.

Ampezzo, 8 giugno 1970

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Gnesda

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Nel IX anniversario dell'immatura scomparsa del nostro

Paolo Alfeo

con infinito rimpianto i genitori e le sorelle Lo ricordano a quanti Lo stimarono e L'ebbero caro.

Trieste, 11 giugno 1970

---

† Il giorno 9 giugno è mancato al nostro affetto

Otello Dante Gerbino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, i figli WALTER e DAVIDE, la mamma, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 11 giugno alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta e di ringraziamento.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

L'INTENDENZA DI FINANZA DI TRIESTE partecipa la immatura scomparsa del dipendente

Otello Dante Gerbino

ottimo e apprezzato collaboratore, che lascia un incolmabile vuoto nei sentimenti di affetto, di stima e amicizia dei Suoi superiori e colleghi e prende viva parte al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto: famiglie FRISO e REVINI.

---

†

Il giorno 10 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Cassetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, le figlie LAURA e LUISA con i generi GIULIANO ed ENZO, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 12 giugno alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto le famiglie DEGRASSI, STOLFA e NERI.

---

†

Ha raggiunto il figlio ENRICO

Umberto Merlo

Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Alfredo Arcicasa.

S. Quirino, 6 giugno 1970

---

†

Il giorno 8 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.
Alfonso Sandri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LIA e RENATO con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 10 giugno serenamente si è spenta

Luigia Spiazzi v. Adami

Con profondo dolore lo annunciano la figlia RITA con il marito ing. FELICE FAIT e le figlie LAURA e GABRIELLA unitamente ai congiunti ed ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani 12 giugno alle ore 9 nella Cappella dell'Osp. Maggiore, da dove la cara Estinta verrà traslata al Cimitero di Verona.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

COMM.
Sebastiano Munafò
1 Capitano
Guardia di Finanza a rip.

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Comando Gruppo Guardia di Finanza ed all'Associazione Finanzieri in Congedo per gli onori tributatigli.

La MOGLIE
e i FAMILIARI

Nel primo triste anniversario della Scomparsa del nostro amatissimo

Matteo Tromba

le addolorate sorelle Lo ricordano a coloro che conobbero la Sua grande bontà.

Una prece

FLORA ved. MILAZZI
MARIA TROMBA

Ieri ricorreva il primo anniversario della morte di

Guido Zarattini

Lo ricordano con immutato affetto i familiari, gli amici e i parenti tutti.

Nel 30.o doloroso anniversario della scomparsa del loro indimenticabile caro

Giorgio Gairinger

lo ricordano con accorato rimpianto la sua MARIA, il figlio BEPPINO con la moglie NIVELLE e nipote FRANCO ed il figlio GIOACCHINO (assente).

---

† Dopo lunga malattia si è spenta il 9 giugno la nostra cara

Zorislava Castro nata Visintin
di anni 23

La piangono affranti il marito FABIO, i genitori, i suoceri, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al Primario, ai sigg. Medici e al personale tutto della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 11 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipano al lutto gli amici:
— NEVA RIVA
— PIERPAOLO ROBBA

Partecipano al lutto LUIGI MARIO CANAL e famiglia.

---

† Dopo breve malattia all'Ospedale Civile di Gorizia si è spento

Raimondo Castellan
di anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Farra oggi, giovedì 11 giugno alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale.

Un grazie a quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia - Farra, 11 giugno 1970

(Premiata Impr. Preschern. tel. 9155)

Partecipano al lutto i nipoti GIANCARLA e ALFIO con le rispettive famiglie.

---

† Il 9 giugno un tragico incidente ha troncato le giovani vite di

Anita Caineri
e
Leondino Pellaschiar

lasciando orfani i figli BRUNO, BETTY e CAROL.

Ne danno il doloroso annuncio le mamme GIACOMINA e ROMEA, i fratelli NEVIO, GERMANO, ENNIO, NERINA e RINO uniti alle loro famiglie e ai parenti tutti.

Melbourne - Muggia - Trieste, 11 giugno 1970

---

† Il giorno 4 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Spadaro ved. Coselli

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinta i figli RAFFAELLO e LIVIA, la nuora OLGA STOINI e i nipoti RAFFAELLO, GIANNA e ADRIANO.

Belluno, 9 giugno 1970

---

† Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Bobicchio

lasciando la desolata moglie ANTONIA, il figlio CLAUDIO e famiglia (assenti), il papà, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 giugno alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Pierina Bertoli ved. Licurgo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare alla Direzione e ai Colleghi del cantiere Cantrisa ed al capitano Adriano Ravalico e famiglia.

I figli e la sorella

Nel 13.o anniversario della scomparsa del nostro caro

Paolo Bedini

Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

I genitori, la nonna e gli zii

Nel X anniversario della scomparsa del caro Marito e Papà

Luigi Azzan

la moglie ANGELINA, i figli ROMANO e RENATO, la nuora e i nipotini lo ricordano a tutti quanti l'hanno conosciuto.

Fino Mornasco - Como
11 giugno 1970

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

11.6.1940 - 11.6.1970

Nel XXX della scomparsa di

Mario Candotti
bandaio

Lo ricordano con immutato dolore le congiunte famiglie

CANDOTTI - ANGELI
BOSCHIN

Ricorre domani, 12 giugno, il primo anniversario della scomparsa di

Isabella Lugnani ved. Valente

Con perenne rimpianto, il figlio SILVANO ne ricorda la luminosa figura di Sposa e di Madre.

Messa di suffragio: Cappella dell'Ospedale Maggiore, ore 7.15.

APPARTAMENTINI stanza cucina wc 11.000 - 12.000 - 25.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 48545 I

APPARTAMENTO GRETTA saloncino 1 stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta primingresso Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 25178 I

APPARTAMENTO via Udine, 3 camere cucina 28.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 48523 I

APPARTAMENTO in palazzina CATULLO 3 stanze cucina bagno riscaldamento giardino affitta 40.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 25180 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48533 I

APPARTAMENTO GRETTA vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 48535 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, abitazione o ufficio, via Slataper affittasi 1.o luglio 1970. Informazioni Amministrazione stabili, via Donota 3, tel. 24457. 25625 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno e cucina, centralnafta, ascensore, via Trento affittasi 1.o luglio 1970. Informazioni Amministrazione stabili, via Donota 3, tel. 24457. 25625 I

BARCOLA affittasi 85.000 lussuosissimo nuovo salone due stanze tinello cucinino servizi terrazzone garage. COMMERCIALE 2 stanze soggiorno 40 mila. Telefonare 763237. 48529 I

BELLISSIMO nuovo, viale, due stanze cucina bagno acqua riscaldamento centralizzati 43 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 25735 I

CENTRO bellissimo 3 stanze stanzetta cucina servizi, riscaldamento, 2 poggioli, ascensore affitta 38.000. Informazioni tel. 734257. 48521 I

LOCALE via ROSSETTI 90 mq più cortile coperto 300 mq, ingresso automobili, affitta libero Immobiliare CIVICA Piazza Goldoni 4, tel. 61712. 48533 I

LOCALE ampia mostra posizione; altro magazzino luminoso affittansi; tel. 70168. 25741 I

MONFALCONE CENTRO appartamento 3 stanze bagno ripostiglio garage riscaldamento AFFITTASI 38.000. IMMOBILIARE NISTRI Garibaldi 10 MONFALCONE. 500 I

PANORAMICO soleggiato in casetta, 2 stanze cucina doccia, ripostiglio affitta prontamente 32.000, Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 48521 I

SANMARCO affittasi camera cucina gabinetto. Telefonare 722906. 48539 I

SANSOVINO paraggi 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore piano alto affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 25188 I

VILLA panoramica appartamento lussuoso, salone 4 stanze garage giardino affittasi; telefonare 35070. 25685 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesti
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, bagno, confort cercasi in affitto. Telefonare 61712. 48535 L

GIOVANE coppia cerca appartamento affitto zona Campo Marzio-Besenghi, tel. 752405. 25653 L

PENSIONATI statali cercano camera camerino cucina con giardino o poggiolo escluso soffitta pianoterra massimo L. 25.000 affitto. Cassetta SPI 48489 L.

PENSIONATI statali cercano casetta con giardino o orto. Opicina massimo 25.000 affitto. Cassetta 48489 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PASTORE tedesco cucciolo vendesi. Tel. 69078. 48503 M

PELLICCE Ziliotto, linea giovane, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli '70-'71, prezzi mobici. Tutte qualità di pelli estere. Via Milano 16, telefono 29374. 48537 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto. Un vasto campionario di alta qualità a prezzo di occasione. Esposizione via Nordio 9, tel. 763475 Malossi. 73398 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri, pianoforti, soggiorni, studi, salotti stile per Veneto. Telefonare 31428. 25631 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 25647 N

A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni valutazione massima. Telefonare 38196. 25649 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 25635 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

MOBILI D'ARTE NISTRI MONFALCONE via Verdi 40. Visitate la nostra mostra di mobili stile francese spagnolo barocco pezzi singoli di antiquariato vendite rateali, preventivi di arredamenti senza obbligo di acquisto. 500 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3 I p. tel. 69086. 90/1 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Padovan & Decarli vende auto revisionate rateizzando Simca 1100 68, 1501 67-65, 1000 GLS 67-65-64-63. Molino a Vento 65. 46818 Q

A. FIAT 750 66, 500 Giardinetta 66, NSU TT 67, NSU 4 64, Sumbeam 875 65 vende Concessionaria Simca, Molino a Vento 65. 46818 Q

FIAT 500 1964 160.000 ottimo stato vende privato. Tel. 25708. 48541 Q

JAGUAR Mark 10 grigia metallizzata perfettissima carrozzeria e parti meccaniche 56 mila chilometri effettivamente percorsi vende privato due milioni irriducibili. Telefonare 13.30-15, 20-22 al 727117. 48519 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star, snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 44984 R

A. SPACCIO vini centralissimo molto attivo vendesi anche ratealmente. Telefonare 68424. 25655 R

BUONA occasione vendo negozio frutta verdura via I Maggio 85/B Monfalcone. 225 R

CAPITALE disponibile mi assocerei in azienda commerciale o industriale. Cassetta 25645 R SPI.

CERCASI collaboratore o collaboratrice pratico drogheria apportando capitale, telefonare ore ufficio 24866. 46716 R

DISPOSTO concedere gestione avviata drogheria, telefonare ore ufficio tel. 24866. 46716 R

LATTERIA e frutta verdura vendesi. Rivolgersi Boccardi 5. Causa altri impegni anche ratealmente. 48549 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

LICENZA alcoolici superalcoolici trasferibile ovunque cedesi. Telefonare 36095. 25657 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. N. MONFALCONE appartamento nuovo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento VENDESI 7.500.000. IMMOBILIARE NISTRI Garibaldi 10 MONFALCONE. 500 S

A. N. MONFALCONE COMPLESSO ANCONETTA avanzata costruzione appartamenti varie grandezze, 2, 3, 4 stanze doppi servizi, ampie terrazze, attici panoramici, massimi comforts riscaldamento centrale. Mutuo 70%. VENDONSI IMMOBILIARE NISTRI V. GARIBALDI 10 MONFALCONE. 500 S

A. N. RONCHI CENTRO appartamenti 3 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts, garage negozi. VENDONSI. Informazioni AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE NISTRI V. GARIBALDI 10 MONFALCONE. 500 S

ABITAZIONE due stanze servizi via Matteotti vendesi. Telefonare ore pasti 763160. 46722 S

AFFARONE terreno 2000 mq su strada vendo Sagrado 1 milione 280.000. Telefono 31021. 46812 S

AFFARONE libero camera cucina vende privato 2.350.000 facilitazioni. Visitare ore 15-17.30, Matteotti 52 ultimo. 46812 S

APPARTAMENTI S. LUIGI panoramicissimi, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnfata, ascensore, garage vende FACILITAZIONI PAGAMENTO Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48533/4 S

APPARTAMENTO libero, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi. Visitare ore 15-17 Fabio Severo 76, V piano. 25062 S

APPARTAMENTO OCCASIONE primingresso GRETTA vista golfo, 2 stanze, cucina, bagno, armadiomuro, centralnafta vende prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48533 S

APPARTAMENTO zona Commerciale 3 camere cucina bagno poggiolo vista vendo soleggiatissimo. Tel. 37915. 48531 S

APPARTAMENTO libero due stanze 3.200.000; altro tristanze 3.500.000 vendonsi facilitando. Visitare San Francesco 38, ore 11.30-13, 16-17.30. 25062 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000; altro camera cucina 1.950.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano ore 11-13, 16-18. 25064 S

APPARTAMENTO Commerciale panoramicissimo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, VENDESI PRONTAMENTE. Studio «Alabarda», Spiridione 6, tel. 29566. 25633 S

BESENGHI, vendesi villa due appartamenti, quattro stanze cucina bagno gabinetto termosifone, cantina, giardino. Inintermediari. Cassetta SPI 48507 S.

LOCALE centralissimo, 120 mq circa, vendesi facilitando. Telefonare 764538 orario ufficio. 25062 S

LUSSUOSO centralissimo 167 mq adatto anche uffici; altro occasione via Giulia adatto anche ambulatorio; LOCALI affari liberi e occupati; RAVASCLETTO villa arredata vendonsi. AM.CO S. Francesco 11, tel. 61203. 48527 S

MAGAZZINO officina Campo Marzio mq 70 vendo. Telef. 37915. 48531 S

OFFRESI impiego per CAPITALE, appartamenti 1-2 stanze cucina comforts, costruzione recente, ottimamente affittati. Informazioni Studio «Alabarda», Spiridione 6, telefono 29566. 25633 S

PALAZZINE moderne panoramiche zona verde tranquilla 2-3-4 stanze. Attici mansarde giardino, garage. Prenotazioni Immobiliare Oriani 2, telef. 767993. 48545 S

PIAZZA Garibaldi appartamento 120 mq, 4 vani, veranda, libero fine giugno, adatto ufficio, salone parrucchiere, ambulatorio, vendesi. Rivolgersi Trasversale al Bosco 6, III piano, ore 10-12. 25062 S

ROIANO salone 3 stanze cucina, servizi separati riscaldamento 7.000.000 vende Immobiliare Oriani 2. 46545 S

SISTIANA appartamenti in ville vende impresa. Rivolgersi cantiere dietro Mobili Pupis. 73510 S

VENDO occasione 5000 mq terreno adatto deposito ecc. Tel. 411962, 15-17. 25669 S

VILLETTA seminuova STADIO 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, garage, giardino alberato vende prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48535 S

Z. APPARTAMENTO tre stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina centralnafta casa di 6 anni vendiamo 7.500.000. Impredil, via S. Francesco 11, tel. 90582. 25623 S

Z. NUOVO prontingresso tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli 7.400.000 mutuo ventennale. Impredil, via S. Francesco 11, tel. 90582. 25623 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da due tre stanze attici con favolose mansarde finiture accuratissime mutui ventennali. IMPREDIL Via S. Francesco 11, tel. 90582. 25623 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 - Milano. 5122 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

TOMBA famiglia cedesi 4 posti scrivere Cassetta 73502 V SPI.